

Il Punto

Rosaria Ravasio

Prevenire i cambiamenti: è la magia da realizzare

“Prevenire è meglio che curare” è una celebre frase di Erasmo da Rotterdam, ma a questa se ne potrebbero accompagnare molte altre con un significato simile e assolutamente calzanti al periodo che stiamo vivendo, come per esempio: “*melius abundare quam deficere*” (meglio abbondare che scarseggiare). Una citazione latina di origine incerta da riferirsi ad un periodo di carestie, che a quei tempi non erano insolite. Per esempio per il grano all'interno dell'*horrea*, spesso si sviluppavano vari tipi di parassiti che dimezzavano tutte le riserve di cibo e, sempre durante il famoso impero romano, ci furono molti anni in cui non si ebbero pomodori, riso, zucchero, arance, mais. Avere di più quindi era un investimento direttamente legato alla sopravvivenza. E' da saggi perciò prevenire e “risparmiare” intesi nel senso ampio dei termini. Prevenire – per esempio – i possibili danni delle alluvioni e grandinate che sicuramente seguiranno a questo periodo di siccità. Abbondare nelle scorte di energia, acqua e – soprattutto – ricerca alternativa, che possa adattare l'uomo e le colture ai cambiamenti climatici. Prevenire le malattie, che ancora non conosciamo, causate dai nuovi equilibri sociali e di adattamento al nuovo contesto geopolitico che si sta disegnando. La storia è come un'onda che torna e ritorna, spetta a noi saperla addomesticare. E finché non impareremo la lezione i problemi si ripresenteranno sempre.

Sandrone a pag 4

CONFINDUSTRIA CUNEO

Assemblea e nuova sede: due in uno



SERVIZIO A PAG. 21

AGRICOLTURA

Nuove frontiere per la genetica floreale



SERVIZIO A PAG. 23

CUNEO

Riconoscimento di maturità digitale



SERVIZIO A PAG. 4

CORDOGGIO

Addio a Pierfranco Risoli



SERVIZIO A PAG. 6

VERSO IL BALLOTTAGGIO DEL 26 GIUGNO

Cuneo pronta a scegliere il nuovo sindaco

GUARDIA DI FINANZA: BILANCIO DELLE OPERAZIONI 2021-2022



Servizio a pag. 2

FONDAZIONE CRC E INTESA-SANPAOLO

In prima linea in aiuto alle RSA e cure domiciliari

È stato presentato il bando per una nuova filiera della residenzialità e cure domiciliari e il bando Residenze di Comunità che, a partire dagli elementi emersi dalla ricerca, Fondazione CRC mette in campo a sostegno della rete di Rsa cuneesi. «Con la CRC stiamo costruendo una soluzione dedicata alle RSA di Cuneo e della provincia, con strumenti concreti pensati per agevolarle al meglio nell'accesso al credito e accompagnarle nei progetti di crescita sostenibile» spiega Andrea Lecce, responsabile della direzione Impact di ISP.

Servizio a pagina 20



ALLARME ROSSO

Partono le misure emergenziali contro siccità e carenza di cibo

Servizi a pag. 3 e 23

DALLA REGIONE PIEMONTE SU CARO CARBURANTE

Adeguate il rimborso per i servizi delle ambulanze delle associazioni di volontariato

Su proposta dell'assessore regionale alla Sanità e al fine di rendere il rimborso più coerente con l'andamento dei prezzi, la Giunta regionale ha stabilito che i costi del carburante per i servizi estemporanei delle ambulanze delle associazioni di volontariato convenzionate con la Regione Piemonte non verranno più rimborsati sulla base del valore medio rilevato dal Ministero delle Infrastrutture e dello Sviluppo Economico alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello convenzionato, ma sulla base del costo medio del carburante riferito al mese di fatturazione. L'aumento del costo del carburante dovuto alla crisi internazionale, come os-



serve l'assessore, ha reso di fatto non più attuale il riconoscimento del valore determinato in precedenza dal Ministero, mettendo a rischio i bilanci delle associazioni che generosamente prestano il loro servizio per la Sanità piemontese. Dov'è, quindi, una rimodulazione dei criteri di riconoscimento del costo carburante per i servizi a chiamata e in forma estemporanea (trasporti tra ospedali, visite ed emergenze) non compresi nella modalità continuativa, per la quale il rimborso già avviene a rendicontazione dei costi effettivamente sostenuti. Le nuove disposizioni avranno decorrenza dal primo gennaio 2022 e rimarranno in vigore fino al 31 dicembre 2022

BEINETTE

Parte vivace l'estate beinettense

SERVIZIO A PAG. 18

BORGIO S.D.

L'Avis invita al dono del sangue

SERVIZIO A PAG. 16

BOVES

Elisa Dani ed i «Preti Martiri»

TOSELLI A PAG. 15

CHIUSA DI PESIO

Di Benedetto: i premiati del concorso

SERVIZIO A PAG. 17

PEVERAGNO

Arrivano gli «Alpini d'Oc»

SERVIZIO A PAG. 19

Speciale Ecobonus



SERVIZI DA PAG. 7 A PAG. 12

MELONI SORPASSA SALVINI
NEL CENTRO-DESTRA

...SE IL CONSENSO AUMENTA PER
GRADI, PENSO DI ESSERE
SUPERIORE AL
CAPITANO...!



Daniilo Paparelli per La Bisalta

GUARDIA DI FINANZA: BILANCIO OPERAZIONI 2021-2022

Impegno a tutto campo a tutela dei cittadini

Da Cuneo

Nel 2021 e nei primi cinque mesi del 2022, la Guardia di finanza ha eseguito oltre 1 milione di interventi ispettivi e circa 74 mila indagini per contrastare gli illeciti economico-finanziari e le infiltrazioni della criminalità nell'economia: un impegno "a tutto campo" a tutela di famiglie e imprese, destinato ad intensificarsi ulteriormente per garantire la corretta destinazione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Le attività investigative e di analisi sui crediti d'imposta agevolativi in materia edilizia ed energetica, svolte in collaborazione con l'Agenzia delle entrate, hanno permesso di accertare frodi per oltre 5,6 miliardi di euro. L'ammontare dei crediti inesistenti sequestrati è di 2,5 miliardi.

Sono stati individuati 5.762 evasori totali, ossia esercenti attività d'impresa o di lavoro autonomo completamente sconosciuti al fisco (molti dei quali operanti attraverso piattaforme di commercio elettronico), **e 26.537 lavoratori in "nero" o irregolari**. Scoperti, inoltre, **1.615 casi di evasione fiscale internazionale**, principalmente riconducibili a stabili organizzazioni occulte, a manipolazioni dei prezzi di trasferimento, a residenze fiscali fittizie e all'illecita detenzione di capitali oltreconfine. **I soggetti denunciati per reati tributari sono 19.328, di cui 508 tratti in arresto. Il valore dei beni sequestrati quale profitto dell'evasione e delle frodi fiscali è di 2,2 miliardi.**

I 2.600 interventi in materia di accise e a tutela del mercato dei carburanti hanno permesso di sequestrare oltre 3.630 tonnellate di prodotti energetici e di accertare 334 mila tonnellate consumate in frode.

Quasi 70 mila sono, invece, i controlli doganali sulle merci introdotte sul territorio nazionale in evasione d'imposta, contraffatte o in violazione delle norme sulla sicurezza. Le attività di contrasto al contrabbando hanno portato al **sequestro di 649 tonnellate di tabacchi lavorati esteri e alla denuncia di 1.165 soggetti, di cui 155 tratti in arresto.**

I controlli e le indagini contro il gioco illegale hanno permesso di **scoprire 388 agenzie clandestine e di verbalizzare 4.157 soggetti, di cui 633 denunciati all'autorità giudiziaria.** L'impegno a tutela della corretta destinazione delle misure introdotte dalla legislazione emergenziale non ha riguardato solo i bonus fiscali ma anche i contributi a fondo perdu-

to e i finanziamenti bancari assistiti da garanzia, oggetto di **oltre 12.700 controlli, che hanno portato alla denuncia di più di 2.400 persone per l'indebita richiesta o percezione di oltre 290 milioni di euro.**

Complessivamente, gli interventi in materia di spesa pubblica sono stati oltre 69 mila, cui si aggiungono quasi **15 mila indagini delegate dalla magistratura nazionale ed europea (EPPD): 45.700 soggetti sono stati denunciati e oltre 7.600 segnalati alla Corte dei conti per danni erariali pari a oltre 3,5 miliardi di euro, 549 milioni dei quali in danno alle risorse destinate al sistema sanitario.**

Le frodi scoperte in materia di fondi strutturali e di spese dirette gestite dalla Commissione europea ammontano a oltre 129 milioni, mentre quelle relative alla spesa previdenziale e assistenziale sono pari a 365 milioni. I controlli sul reddito di cittadinanza, svolti in collaborazione con l'INPS, hanno riguardato, in maniera selettiva, soggetti connotati da concreti elementi di rischio. Nel complesso, sono stati scoperti **illeciti per 288 milioni - di cui 171 milioni indebitamente percepiti e 117 milioni fraudolentemente richiesti e non ancora riscossi - e sono state denunciate oltre 29.000 persone.**

Un impegno importante è stato dedicato al controllo degli appalti, anche in ragione del ruolo che rivestiranno tali procedure nell'ambito del PNRR, in vista del quale la Guardia di finanza sta affinando strumenti di analisi e moduli operativi, in collaborazione con tutte le Amministrazioni responsabili della gestione e dell'attuazione dei progetti e degli investimenti.

Le persone denunciate per reati in materia di appalti, corruzione e altri delitti contro la Pubblica Amministrazione sono state **oltre 3.400, di cui 397 trat-**



Comandante Luca Albertario

ti in arresto.

Il valore delle procedure contrattuali risultate irregolari, in quanto interessate da condotte penalmente rilevanti, è stato di oltre **1,4 miliardi, di cui quasi 360 milioni in materia di spesa sanitaria.** In materia di riciclaggio e autoriciclaggio sono stati eseguiti **1.649 interventi,**

timati sono stati eseguiti oltre **22.800 controlli sulla circolazione della valuta**, per movimentazioni transfrontaliere relative ad oltre 274 milioni di euro, **accertando 8.697 violazioni e operando sequestri per più di 5,6 milioni di euro. Ammontano a oltre 6,3 milioni i sequestri di valuta, titoli, certificati e va-**

In occasione del 248° anniversario della fondazione, la Guardia di finanza evidenzia le attività svolte negli ultimi 17 mesi a favore della tutela della legge e del patrimonio

che hanno portato alla denuncia di 4.684 persone, di cui 606 trattate in arresto, e al sequestro di beni per un valore di oltre 1,4 miliardi.

A circa 33 milioni ammontano, invece, i sequestri per usura, reato per il quale sono stati tratti in arresto 83 soggetti.

Sono state analizzate circa **260 mila segnalazioni di operazioni sospette, di cui quasi 1.600 attinenti al finanziamento del terrorismo.**

Ai confini terrestri e marit-

lori bollati contraffatti eseguiti nei confronti di 209 soggetti, di cui 37 tratti in arresto.

In materia di **reati fallimentari** i beni sequestrati ammontano a **oltre 429 milioni**, su un totale di patrimoni distratti di oltre 3,4 miliardi.

In applicazione della normativa antimafia, sono stati sottoposti ad accertamenti **patrimoniali 15.185 soggetti, con l'applicazione di provvedimenti di sequestro e confisca per 3,5 miliardi.**



Inoltre, il sistematico ricorso anche alle alternative misure di prevenzione dell'amministrazione e del controllo giudiziario di aziende infiltrate o condizionate dalla criminalità organizzata ha consentito di **sottrarre all'influenza mafiosa beni per un valore di circa 200 milioni di euro.** Ulteriori 93 mila accertamenti sono stati svolti su richiesta dei Prefetti, la maggior parte dei quali in funzione del rilascio della documentazione antimafia.

Il contrasto al narcotraffico, anche via mare, ha portato all'arresto di 1.896 soggetti e al sequestro di quasi 97 tonnellate di sostanze stupefacenti e di 249 mezzi.

Sul versante della **contraffazione sono stati eseguiti oltre 16.200 interventi** e più di 2.880 deleghe dell'Autorità Giudiziaria, **sottoponendo a sequestro circa 565 milioni di prodotti industriali contraffatti**, con falsa indicazione del made in Italy e

e IGP, comparti in cui l'Italia detiene il primato di riconoscimento a livello europeo.

L'attività del Corpo a tutela dei consumatori è stata orientata anche al contrasto dell'illecita commercializzazione dei dispositivi di prevenzione del contagio, con il **sequestro di quasi 130 milioni di mascherine e dispositivi di protezione individuale e di circa 14 mila litri di igienizzanti (venduti come disinfettanti) e la denuncia di 338 soggetti per frode in commercio**, vendita di prodotti con segni mendaci, contraffazione, ricettazione e truffa.

L'impegno contro la pirateria digitale e l'illecita diffusione di contenuti editoriali online ha portato all'**oscuramento o al sequestro di oltre 1.360 siti internet**, che commercializzavano merce contraffatta o diffondevano illegalmente contenuti tutelati.

Il Soccorso Alpino della Guardia di finanza ha eseguito 2.260 interventi che hanno permesso di portare in salvo 2.639 persone.

Nel periodo dell'emergenza sanitaria, unitamente alle altre forze di polizia, è stata assicurata l'attuazione delle misure di contenimento della pandemia eseguendo **750 mila controlli, all'esito dei quali 59.270 soggetti sono stati sanzionati e 726 denunciati.** In aggiunta, la Componente aerea del Corpo ha fornito supporto al Dipartimento della Protezione Civile eseguendo **2 missioni volo che hanno consentito il trasporto di circa 3 tonnellate di materiale sanitario**, tra cui 424 mila mascherine chirurgiche, e di 51 unità di personale medico nelle aree maggiormente colpite dal contagio.

Prosegue la collaborazio-

ne con l'Agenzia europea Frontex ai fini della vigilanza dei confini esterni dell'Unione Europea. La Guardia di finanza sta coordinando, attraverso l'International Coordination Centre di Pratica di Mare, l'operazione "THEMIS 2022", finalizzata al contrasto dell'immigrazione irregolare e dei crimini transfrontalieri via mare.

Nel canale di Sicilia prosegue l'azione contro il traffico di hashish, il contrabbando di sigarette e l'immigrazione irregolare in tutte le sue forme. Complessivamente, **l'azione di contrasto dell'immigrazione irregolare via mare ha portato all'arresto di 171 scafisti e al sequestro di 714 mezzi.**

Nell'Adriatico meridionale e nello Ionio settentrionale l'impegno operativo è volto, invece, alla individuazione delle imbarcazioni impiegate per il trasporto delle sostanze stupefacenti.

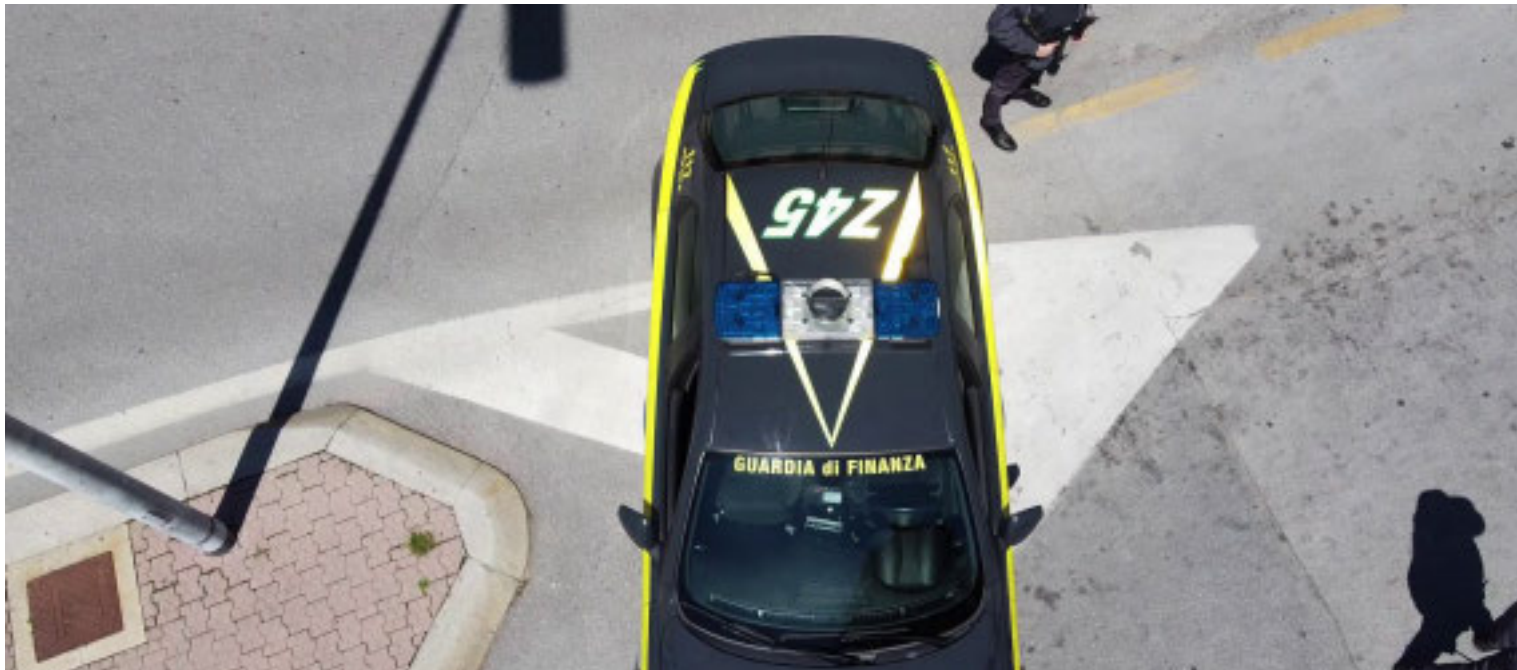
La Guardia di finanza impiega propri contingenti anche in Albania e Montenegro per supportare e assistere le autorità locali nel controllo dei confini marittimi.

A partire dal 23 febbraio scorso, in conseguenza della crisi russo-ucraina e della conseguente escalation militare, la Guardia di finanza, quale membro del Comitato di sicurezza finanziaria, ha avviato mirati accertamenti economico-patrimoniali sugli individui e sulle entità listate nei provvedimenti restrittivi emanati dall'Unione europea.

Le verifiche hanno riguardato oltre 1.100 soggetti che hanno contribuito a compromettere o minacciare l'integrità territoriale e la sovranità dell'Ucraina. **Al 31 maggio, sono state eseguite misure di congelamento nei confronti di 14 soggetti, aventi ad oggetto fabbricati, autoveicoli, imbarcazioni, aerei, terreni e quote societarie per un valore complessivo di oltre 1,7 miliardi di euro.**

La Guardia di finanza è parallelamente impegnata anche nel soccorso e nell'assistenza alla popolazione civile ucraina, in collaborazione con il Dipartimento di Protezione Civile.

Dall'inizio del conflitto sono stati eseguiti 15 voli a favore di 144 pazienti (di cui 102 pediatrici) e 183 accompagnatori. Durante i voli, i pazienti sono stati assistiti da un'equipe medica di ARES 118 Lazio, integrata, all'occorrenza, da medici dell'Ospedale Pediatrico "Bambino Gesù".



EMERGENZA IDRICA - COMUNICATO ALLA CITTADINANZA

È allarme rosso: si faccia un uso attento e corretto dell’acqua: non sprechiamola

da Cuneo

A causa della condizione di siccità meteorologica sofferta dalla Regione a partire dal secondo semestre del 2021 e tutt’ora in corso, la portata idrica disponibile per l’alimentazione dell’acquedotto pubblico si è sensibilmente ridotta; la mancanza della neve nella stagione invernale e delle piogge in primavera ha segnato drasticamente le “scorte” naturali di acqua. Pur in situazione di ancora sufficiente approvvigionamento, un uso indiscriminato della risorsa acqua può mettere in crisi la capacità di accumulo delle vasche di carico degli acquedotti. In considerazione delle attuali condizioni climatiche, caratterizzate dall’assenza di precipitazioni

ni e da un’ondata di caldo eccezionale che rischia di peggiorare ulteriormente la situazione, **si invita tutta la comunità a non sprecare l’acqua, utilizzandola per i soli scopi umani**, evitando di servirsi dell’acqua dell’acquedotto per attività non strettamente necessarie, quali l’irrigazione dei giardini o il lavaggio delle auto. **Il Comune di Cuneo provvederà nei tempi tecnici necessari a chiudere le fontane pubbliche** (rimarranno invece in funzione le fontanelle delle aree verdi). **La situazione è molto seria in tutta la provincia, regione e dell’intero bacino del Po, al punto che** l’Osservatorio dell’Autorità Distrettuale del Fiume Po ha certificato la gravità della situazione



ne in tutto il bacino del Po ed è scattata l’allerta rossa, condizione che comporta la possibilità di vedere riconosciuto lo stato di emergenza (cosa mai successa prima). **Di conseguenza il governatore Cirio ha decretato l’“allarme rosso”**: “lo avevamo ampiamente previsto, non si tratta per il momento di blocchi in via permanente ma di riduzioni del carico di prelievo sul Po”, ha spiegato Cirio che ha aggiunto: “Dobbiamo stare molto attenti a salvaguardare l’agricoltura piemontese ed è il motivo per cui abbiamo già attivato non solo un tavolo di crisi permanente che ci permette di avere tutti gli attori della filiera dell’acqua ma, in particolare, di agire con i concessionari dei bacini idroelettrici”.

CRISI IDRICA: CINQUE PUNTI PER PRESERVARE LA RISORSA ACQUA

L’Uncem ha presentato una proposta articolata per far fronte alla siccità

A fronte della grave siccità che ha colpito e sta colpendo la Regione Piemonte l’Uncem ha individuato una porposta in cinque punti per migliorare la gestione delle risorse idriche evitando così sprechi e perdite che non possiamo più permetterci.

Efficientare

Occorre subito efficientare le reti idriche - che hanno perdite dal 20 al 60%. Non è ammissibile. Servono 5 miliardi di euro in 5 anni. Il Paese deve investire bene le prime risorse già stanziare nel PNRR (e altre dei POR FESR) e anche - con i gestori del ciclo idrico integrato e le ATO - mettere “in rete le reti” comunali che in moltissime casi non sono in relazione anche per effetto di “campanilismi” da vincere. Efficientare le reti dei Comuni significa realizzare i depuratori dove non esistono, nei paesi e città che ne sono sprovvisti, con un nuovo piano di investimenti dello Stato.

Pianificare

Pianificare invasi - Uncem lo afferma da vent’anni - vuol dire investire nella re-



lazione tra acqua e forza di gravità - tra chi produce e chi consuma il bene - dando dunque pieno ruolo ai territori montani. Il tema “nuovi invasi” - senza semplificazioni o retorica - deve rientrare nelle partite del rinnovo delle concessioni idroelettriche delle grandi derivazioni perché serve una pianificazione territoriale vasta, oltre singoli municipi. Nelle valli alpine la risorsa idrica è quasi ovunque sfruttata: dove facciamo oggi invasi se abbiamo condotte che attraversano longitudinalmente le valli inte-

re? Se si pianificano invasi, occorre ripensare dove va e come è usata la risorsa, visto che l’acqua disponibile è completamente sottesa.

Incentivare

Ripartiamo dalle case e dagli edifici pubblici. Rendere efficiente l’uso della risorsa idrica negli immobili della PA - a partire dalle scuole - e dei privati cittadini significa obbligare - come per l’installazione dei pannelli fotovoltaici - a installare meccanismi per il recupero e il riuso delle acque, ad esempio in-

troducendo un credito d’imposta al 100% per acquisto e installazione di questi sistemi, tecnologicamente avanzati, controllati digitalmente, dotati anche di intelligenza artificiale. Crea dunque le tue piccole “riserve domestiche”. Con poche decine di euro compri una cisterna da 300 litri da mettere all’uscita della grondaia: raccogli la tua acqua ad esempio per irrigare il tuo giardino. E vale anche per i condomini.

Concertare

Rendere migliore il ciclo idri-

co integrato è necessario chiedendo alle Regioni - da parte dello Stato - di convocare - anche con le Autorità d’Ambito - tavoli di interazione e concertazione del sistema degli Enti locali, con le Associazioni e i gestori di acquedotto, fognature, depurazione, con tutte le multiutilities. Chiedendo che il piano di investimenti annuale dei gestori sia finalizzato non solo alle grandi aree urbane, ma sia distribuito anche nelle aree interne e montane. Per questo, ogni regione deve inserire una percentuale di “ritorno” ai territori sulla tariffa che ciascuna famiglia e impresa paga al gestore, a vantaggio della protezione delle fonti idriche.

Realizzare

Realizzare nuovi invasi a uso plurimo della risorsa idrica (potabile, energetica, antincendio, irriguo) vuol dire essere efficaci nelle modalità di concertazione e nei tempi. Troppo già è stato perso. Troppo tempo passa dall’idea alla prima pietra. Sono necessarie forti regie regionali, nel quadro dei relativi Piani delle Acque, sbloccando il “piano invasi” nazionale oggi assopito.

SANITÀ

Screening epatite C presso l’ASL CN1

La Regione Piemonte ha attivato lo screening dell’infezione da virus dell’epatite C, cui possono accedere i residenti nati tra il 1 gennaio 1969 e il 31 dicembre 1989. Esso è importante per identificare le infezioni asintomatiche, al fine di iniziare subito la cura ed evitare le complicanze. Dal 20 giugno sono disponibili i primi posti per il test presso i centri prelievo di Cuneo di via Boggio dell’Azienda Ospedaliera e a Savigliano e Mondovì per l’Asl. Per accedere al servizio è sufficiente prenotarsi sul link <https://cup.sistemapiemonte.it/web/guest/elimina-code>, dove si riceverà anche l’informativa e il modello di consenso da compilare e firmare e da consegnare al momento in cui ci si presenterà (muniti di carta di identità e codice fiscale); in alternativa, la prenotazione è ammessa presso gli sportelli CUP.

Spostamento centro vaccinale di Cuneo

Il 28 giugno sarà l’ultimo giorno di attività del centro vaccinale di Borgo S. Dalmazzo. Il nuovo centro, dal 5 luglio, sarà attivato presso i locali del SISF di Cuneo in corso Francia 10. Le giornate di apertura e di attività sono il martedì ed il mercoledì, dalle ore 8.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 17.30. È prevista un’unica linea vaccinale/die.

Donazione di sangue

“La donazione di sangue in ospedale è sicura, com’è sempre stata anche nei momenti in cui l’allerta per l’emergenza sanitaria da Covid-19 era massima”. Riccardo Balbo, Direttore sostituto della Struttura di Immunematologia e Trasfusionale dell’Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle, rassicura i donatori storici e quelli che si avvicinano per la prima volta al dono del sangue. “Oggi - prosegue Balbo - lo è ancora di più, se si considera che almeno l’80% della popolazione è vaccinata. In ospedale, poi, a differenza di quanto avviene nella maggior parte dei luoghi pubblici, si entra solo con la mascherina Ffp2. Manteniamo tutte le precauzioni necessarie alla prevenzione dei contagi: gli appuntamenti vengono dati a distanza di 10 minuti l’uno dall’altro, dopo un’anamnesi telefonica accurata”. Per diventare donatori è sufficiente aver compiuto 18 anni ed essere in buona salute. Per prenotare un appuntamento per la donazione si può telefonare, dalle 8 alle 16 nei giorni feriali, allo 0171/642291. “Donare il sangue - conclude Balbo - significa mettere a disposizione degli altri un farmaco salvavita che non si può sintetizzare in laboratorio”.

QUESTURA DI CUNEO

Rinnovo certificati medici per la detenzione di armi

Come noto, il 30 giugno 2022 cesserà lo stato di emergenza sanitaria che ha comportato la proroga della scadenza di validità dei titoli di polizia ai fini della detenzione sino a tale data. Pertanto, **in ottemperanza al decreto legislativo n.104/2018, coloro i quali sono “meri detentori” di armi devono presentare uno nuovo certificato medico legale che attesti il possesso dei prescritti requisiti psico-fisici, qualora siano trascorsi cinque anni dall’ultima certificazione sanitaria. Detta documentazione deve essere presentata direttamente allo Sportello Porto d’Armi della Questura o presso le Stazioni dei Carabinieri ove le armi sono state denunciate**, in alternati-

va potrà essere inviata anche tramite posta elettronica certificata. Si ricorda che **i possessori di licenza di porto d’armi in corso di validità sono autorizzati alla detenzione solo nel periodo di validità del titolo.** Invece, se alla scadenza del porto d’armi non si è più interessati al rinnovo del titolo, ma si intende comunque detenere le armi, dovrà essere in ogni caso presentata una nuova certificazione medica che sarà rinnovata con cadenza quinquennale, come previsto dal citato Decreto Legislativo. Si precisa che qualora venga meno l’interesse alla detenzione di armi o in mancanza dei prescritti requisiti di idoneità psico-fisica, le stesse potranno essere

cedute a terzi, muniti di titolo, o versate ad un ufficio di Polizia/Stazione dei Carabinieri, per la successiva rottamazione. La Questura invita coloro che debbano adempiere a tale obbligo a provvedere nel più breve tempo possibile, onde evitare di incorrere nella procedura di diffida che, in caso di mancata presentazione del certificato medico, comporterà il ritiro delle armi detenute con contestuale segnalazione alla Prefettura per l’applicazione del provvedimento di divieto di detenzione delle armi. **L’indirizzo p.e.c. della Questura a cui inviare la suddetta certificazione è il seguente: ammin.quest.cn@pecps.poliziadistato.it**

Riporta questo tagliando in Parafarmacia e ottieni subito uno sconto del 10% sui tuoi acquisti

PARAFARMACIA
—Hamamelis—

Dr.ssa Lisa Nardella

Via XX Settembre, 23
12100 Cuneo

0171/322035
hamamelis.cn@gmail.com

Non cumulabile con promozioni in corso e prodotti a prezzo calmierato

VERSO IL BALLOTTAGGIO DEL 26 GIUGNO

Cuneo pronta a eleggere il nuovo sindaco: sul piatto pesano le sfide del futuro

Valentina Sandrone

Mancano pochi giorni al “verdetto finale” che segnerà ufficialmente l’inizio di una nuova amministrazione per la città di Cuneo.

A contendersi lo scettro, come sappiamo, Patrizia Manassero per il centro-sinistra e Franco Civallo per il centro-destra, sostenuti da coalizioni sia partitiche sia civiche, come evidenziato da più parti, simboli del centrismo e della moderazione dei toni della politica locale.

La scheda per il ballottaggio comprende il nome e il cognome dei candidati sindaci all'interno di un apposito rettangolo, sotto al quale sono indicate le liste a sostegno di ciascuna coalizione. Si potrà esprimere il proprio voto tracciando un segno sul rettangolo entro il quale è scritto il nome del candidato prescelto.

I cittadini cuneesi sono quindi nuovamente, e questa volta definitivamente, chiamati alle urne per eleggere il nuovo sindaco, un sindaco che prende-



Patrizia Manassero

rà sulle sue spalle l'eredità di dieci anni di amministrazione Borgna e molti progetti avviati, o in fase di avvio, da ultima. Comunque vada, **a partire da lunedì 27 Cuneo sarà guidata da una nuova coalizione, da un sindaco o da una**



Franco Civallo

Il ballottaggio tra le coalizioni di centro-sinistra e centro-destra segnerà la svolta per il futuro politico e amministrativo della città

sindaca e da una giunta che si ritroveranno a gestire nuove e grandi responsabilità, quali i fondi dei bandi del PNRR, le sfide della globalizzazione e dei cambiamenti climatici e le nuove e precise istanze della cittadinanza, fi-

glie di due anni di pandemia e della crisi che stiamo attraversando. Solo di questi giorni arrivano notizie contrastanti ma univocamente interpretabili sul futuro della città e del territorio: un riconoscimento importante nell'ambito della digitalizzazione degli enti pubblici e una crisi ambientale senza precedenti, tanti eventi sociali e culturali promossi dai musei e dalle associazioni con la collaborazione del Comune e, al contempo, la necessità di fare rete tra Comuni e istituzioni per far fronte alla crisi economica sempre più grave. Una piccola città alla quale fa capo un territorio però vasto e diversificato, una città che vuole porsi come nuovo polo attrattivo sia per il turismo che per l'industria e per le giovani famiglie, una città che vuole, e deve, guardare al futuro senza dimenticare però che il momento storico in cui ci troviamo mette gli amministratori innanzi a molti ostacoli. Non possiamo far altro che augurare “vinca il migliore” e “buon futuro” alla città di Cuneo.

NOTIZIE IN BREVE

Chiusura Museo Civico

Il Complesso Monumentale di San Francesco in Cuneo resterà eccezionalmente chiuso al pubblico il giorno mercoledì 29 giugno 2022 per consentire lo svolgimento di un evento su invito.

Da giovedì 30 giugno 2022 riprenderà il consueto orario di apertura, dalle ore 15.30 alle ore 18.30, dal martedì alla domenica. Chiuso il lunedì. Il sabato e la domenica il servizio di visita guidata è compreso nel costo del biglietto d'ingresso al museo (3,00 euro il biglietto intero; 2,00 euro il ridotto).

Per info: Museo Civico di Cuneo, tel. 0171.634175, e-mail: museo@comune.cuneo.it

Chiusura sportello del cittadino

Si segnala che nella giornata di lunedì 27 giugno lo Sportello Unico del Cittadino sarà chiuso al pubblico a causa degli impegni del personale nell'attività elettorale. Sarà invece regolarmente in funzione, nei consueti orari, il numero unico 0171.444.444

Apertura straordinaria ufficio anagrafe

In occasione della consultazione per il ballottaggio del 26 giugno, al fine di consentire la consegna delle tessere elettorali ancora giacenti, l'ufficio Anagrafe osserverà i seguenti orari di apertura straordinaria (con accesso libero, nel rispetto delle norme di sicurezza COVID-19):

- venerdì 24 giugno, dalle ore 13.00 alle ore 18.00,
- sabato 25 giugno, dalle ore 09.00 alle ore 18.00 (orario continuato),
- domenica 26 giugno, dalle ore 07.00 alle ore 23.00 (orario continuato).



DIGITALIZZAZIONE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Cuneo tra i Comuni italiani più maturi digitalmente

Cuneo si conferma tra i Comuni capoluogo italiani più maturi dal punto di vista digitale. È quanto emerge dall'“Indagine sulla maturità digitale dei Comuni capoluogo”, al FORUM PA 2022 nel corso del convegno “PA digitale 2026: la maturità digitale dei Comuni rispetto agli obiettivi del PNRR”.

L'indagine analizza il grado di maturità digitale dei 110 comuni italiani capoluogo sulla base di tre dimensioni:

1. Digital public services, il livello di disponibilità online di 20 tra i principali servizi al cittadino e alle imprese;
 2. Digital PA, l'integrazione dei Comuni con le principali piattaforme abilitanti individuate dal Piano triennale per l'informatica pubblica (SPID, CIE, PagoPA, AppIO);
 3. Digital Openness, che misura il grado di apertura delle amministrazioni comunali in termini di numerosità e interoperabilità degli open data e il livello di comunicazione con i cittadini attraverso i canali social.
- Il comune di Cuneo si colloca nella fascia più alta del livello di maturità calcolato dall'indagine.



SCRITTORINCITTÀ 2022

Aperte le iscrizioni online per i volontari



È aperto il bando 2022 per prendere parte a Scrittorincittà in qualità di volontari.

Scrittorincittà vive grazie al fondamentale aiuto dei tanti volontari che aderiscono con entusiasmo alla manifestazione. I volontari collaborano a: servizi informativi, supporto biglietteria, supporto eventi e laboratori, assistenza sala stampa, sostegno attività di segreteria e tutte le mansioni che si rendono via via necessarie.

La domanda per diventare volontario va compilata e inviata direttamente online alla pagina volontari del sito della manifestazione tramite il link <http://www.scrittorincitta.it/volontari.html>.

Si ricorda a tutti i candidati di leggere attentamente la guida al volontario prima di finalizzare l'invio della domanda.

ASPETTANDO L'ILLUMINATA IN FIORE

Al Museo Diocesano un laboratorio per scoprire l'infiorata

La città si sta preparando al grande evento “Cuneo illuminata in fiore” e per tutto il mese di luglio si immergerà in un'atmosfera magica e poetica. Profumi, giochi di luci e colori saranno i protagonisti di questo viaggio sensoriale tra le vie del centro storico, grazie a una distesa aerea

aperto a grandi e piccini per imparare le tecniche di realizzazione delle opere artistiche che compongono un'infiorata.

I partecipanti saranno così pronti per diventare protagonisti del momento clou della manifestazione - sabato 16 luglio -

collaborando alla creazione dei disegni floreali in Contrada Mondovì e in Via Roma, insieme agli artisti infioratori del Comune di Sassello e ai fiorai e vivaisti di Cuneo.

Laboratorio per tutti sabato 25 giugno ore 16.00.

Il laboratorio si svolge in un unico turno alle ore 16.00 presso il Museo Diocesano in Contrada Mondovì. Le attività avranno la durata di circa 2 ore.

La partecipazione è gratuita, ma si richiede la prenotazione.

Per informazioni: www.museodiocesano-cuneo.it - museo@operediocesano-cuneo.it - cell. 353 4261755.

Per consultare il programma generale di Cuneo Illuminata in fiore: www.cuneoilluminata.eu/programma



di fiori che illuminerà le serate cuneesi. Anche di giorno il centro storico sarà decorato da meravigliose composizioni dei fiorai cuneesi per rendere l'estate cuneese ricca di emozioni.

In attesa del grande evento l'Associazione Cuneo Illuminata condurrà presso il Museo Diocesano un laboratorio

UN FESTIVAL DIFFUSO ANIMA LA CITTÀ

La terza edizione di Cunicoli porta in strada le arti performative

Dal 29 giugno al 3 luglio 2022 si terrà, dislocata in diverse location dell'altopiano cuneese, la terza edizione di Cunicoli - Il Festival diffuso. Cinque giornate di arte, musica, teatro e laboratori che coinvolgeranno i dehors, le piazze, i cortili, i giardini e i musei della città di Cuneo. Cunicoli - Il Festival Diffuso collega differenti realtà nello spazio e nel tempo attraverso cinque serate caratterizzate da teatro, musica, circo, arte e danza che vengono ospitate da svariati locali della città di Cuneo. Gli eventi proposti vogliono creare occasioni di incontro e scambio culturale per tutta la comunità locale e, allo stesso tempo, generare indotto e visibilità per le attività cittadine che partecipano attivamente alla realizzazione del festival. "Uno dei principi su cui si basa la direzione artistica del Festival di Cunicoli è racchiuso nel nome stesso: il festival diffuso. Il concetto di diffusione è ampio e variegato e racchiude in sé un obiettivo ben chiaro, ossia quello di coinvolgere audience, spazi e arti differenti. La scorsa edizione aveva visto una programmazione prevalentemente musicale; quest'anno abbiamo deciso di rendere il festival più performativo attraverso il teatro, l'arte visiva, la danza e anche la musica. La diffusione è il valore che asseconda ogni nostra decisione riguardo il festival che farà in modo, da qui alle prossime edizioni, (che speriamo possano essere molteplici), di metterci



nella condizione di presentare ogni anno un programma artistico totalmente differente da quello precedente." afferma Isacco Basilotta, direttore artistico del festival. L'Associazione Culturale Cunicoli nasce da un tavolo di lavoro della Consulta Giovanile del Comune di Cuneo adibito all'organizzazione del festival. Il gruppo, formato da Gabriele Fronzè, Isacco Basilotta e Giulia Sannai, decide nel 2022 di costituire un'Associazione Culturale per proseguire nella programmazione del festival, mantenendo il legame e il patrocinio della Consulta e del Comune di Cuneo. Il programma completo del festival è disponibile sul sito <https://cunicoli.it>. Tutti gli eventi sono gratuiti previa prenotazione tramite il seguente link <https://bit.ly/3OaBfOb>. Per info sul Festival e/o sui singoli eventi: prenotazioni@cunicoli.it. Referente Stampa: Giulia Sannai gsannai@cunicoli.it.

DAL 23 GIUGNO
AL 6 LUGLIO 2022

TUTTO A
0,98

ALCUNI ESEMPLI:

FANTA, SPRITE
vari tipi
lt.1,5 - €/lt 0,65

€ 0,98



DETERSIVO
PER PIATTI
SPIC&SPAN
vari tipi
lt.1

€ 0,98



BUONDI CLASSICO MOTTA
X6
gr.240 - €/kg 4,08

€ 0,98



MUSICA CLASSICA

Concerti in Casa Delfino

Doppio appuntamento musicale in Casa Delfino. Presso la sede della Fondazione, in corso Nizza 2, si terranno due eventi nel corso del weekend prossimo venturo: venerdì 24 giugno alle ore 16.30 proiezione del gala da San Pietroburgo con musica operistica e sinfonica e balletto e con l'orchestra e coro del Teatro Mariinsky diretti da Valery Gergiev; domenica 26 giugno, sempre alle ore 16.30, si terrà il concerto "Il Lied", del mezzo Martina Baroni e del pianista Luigi dominici, musiche di J. Brahms, F. Liszt e M. De Falla.

MERCATINI DELL'USATO



Torna Il Trovarobe

Sabato 25 giugno, dalle 8.00 alle 18.00, sotto i portici di piazza Europa e corso Nizza, si svolgerà "Il Trovarobe", il tradizionale mercato dell'Antiquariato e Modernariato, un appuntamento immancabile per gli amanti del vintage e delle atmosfere d'antan.

seguici su



mymercato.it

MERCATO

Mettiamo l'accento sulla convenienza.

SPESA DIFESA
PROTEGGE DAI RINCARI, OGGI COME IERI:
OLTRE 1.000 PRODOTTI SELEX CON PREZZO BLOCCATO.



Cerca i prodotti segnalati con
Spesa Difesa
nel tuo punto vendita
di fiducia.

È mancato venerdì scorso nella sua abitazione di Cuneo, all'età di 77 anni, dopo una lunga malattia Pierfranco Risoli, decano dei dottori commercialisti cuneesi uno dei professionisti del settore più apprezzato, stimato e conosciuto non solo a Cuneo ed in Piemonte ma in tutta Italia grazie ai numerosi e prestigiosi incarichi ricoperti in società pubbliche ed aziende private di primaria importanza nella sua lunga e prestigiosa carriera. Era nato a Bernezzo, in provincia di Cuneo. Dopo il diploma di ragioniere conseguito al «Bonelli» di Cuneo si laurea in Economia e Commercio all'Università di Torino ed inizia a lavorare in banca presso la Cassa di Risparmio di Torino. Diventa poi insegnante di ruolo all'Istituto tecnico «Tesoro» di Fossano, e subito dopo inizia la carriera da dottore commercialista specializzandosi negli anni nel campo della consulenza a imprese, in forma societaria, a livello nazionale e internazionale. Contemporaneamente all'attività di consulenza ha ricoperto diversi ruoli quale Presidente e Consigliere di amministrazione di Società e Istituzioni di assoluta rilevanza (tra cui la Finpiemonte, la TNE - Torino Nuova Economia, la Fondazione CRC della quale per molti anni fu consigliere di amministrazione, la Banca Regionale Europea Gruppo Ubi della quale fu vicepresidente fino al 2016). E' stato anche revisore dei conti del Comune e della Provincia di Cuneo. Ha svolto anche il ruolo di consulente economico e finanziario della Agenzia per i Servizi Pubblici Locali del Consiglio Comunale di Torino dal 2001 al 2010 pubblicando ogni anno un volume contenente i risultati dell'analisi dei bilanci delle utilities presenti sul territorio torinese autore del capitolo relativo alla «Fiscalità Internazionale Diretta» nel testo «La guida del Sole 24 ore al Commercio Internazionale» pubblicato nel mese di ottobre del 2009. Ha portato a buon fine il primo esperimento di Workers buy out in applicazione della Legge «Marcora» coinvolgendo le maestranze del fallimento della Cartiera Pirinoli di Roccavione, provincia di Cuneo, dichiarata fallita nel 2014 con oltre 150 dipendenti. In provincia di Cuneo. Negli ultimi anni, in qualità di relatore ha anche collaborato a lungo con l'Università della Terza Età. Nel suo tempo libero Pierfranco Risoli era anche molto

LA SUA UNA CARRIERA PROFESSIONALE MOLTO PRESTIGIOSA

Cuneo dice addio a Pierfranco Risoli commercialista di fama nazionale



passionato di natura e montagna e di sport, calcio e volley in particolare. Alla notizia della sua morte sono numerosi i messaggi di cordoglio ed i ricordi di amici e colleghi. Tra i primi quello del sindaco di Cuneo e presidente della Provincia Federico Borgna: «Pierfranco, per me era davvero un amico, l'ho conosciuto molti anni prima di diventare sindaco quando io ero un agente finanziario alle prime armi e lui già un

grande professionista. Mi ha da sempre colpito la sua grande intelligenza e cultura, ma forse più di tutto la sua profonda curiosità, aveva una voglia costante e insaziabile di imparare cose nuove, di conoscere persone e di confrontarsi laicamente. Ricordo con lui dei dialoghi importanti su svariati argomenti, era un uomo che sapeva ed aveva sempre voglia di ascoltare. Mancherà alla nostra comunità la sua capacità di vedere le cose quando

devono ancora accadere e anche la sua capacità di valutazione critica. Tenga a mandare un forte abbraccio alla sua famiglia ed in particolare a Cristina Ricchiardi che oltre ad essere la sua compagna è anche la presidente del collegio dei revisori del Comune di Cuneo». Anche il suo grande amico Mauro Zangola - già direttore del Centro Studi dell'Unione Industriale di Torino e amministratore di numerose società oltre che

giornalista ed editorialista - ha voluto ricordare Pierfranco Risoli: «Per me Pierfranco è stato un maestro. Abbiamo avuto modo di lavorare assieme per 6 anni durante la non facile ma istruttiva esperienza di TNE (Torino Nuova Economia). Da lui ho imparato molto, sul piano professionale ma non solo. A Stare con lui c'era sempre qualco-

«Espansione», «BancaFinanza» e «Giornale delle Assicurazioni»: «Pierfranco un caro amico, professionista di caratura nazionale che si è sempre distinto per l'impegno e la bravura nei ruoli prestigiosi ricoperti da presidente di grandi società, da banchiere e da fondatore del prestigioso Gruppo editoriale di Espansione e BancaFinanza e

ra fondamentale per la sua preparazione e professionalità» Anche il deputato monregalese Enrico Costa, già vice ministro della Giustizia, ha voluto ricordarlo: «Con Pierfranco ci legava un'amicizia di vecchia data. L'ho sempre stimato per il suo garbo, la sua competenza e la sua professionalità. Benché sovente fossimo

È morto venerdì scorso nella sua abitazione cuneese. È stato, tra l'altro, a capo di Finpiemonte e di TNE e vice presidente della Bre Banca

sa da imparare, mai banale ma sempre preparato su ogni questione. Quando ci siamo incontrati la prima volta io ero direttore del Centro Studi dell'Unione Industriale di Torino. Mi ricordo che mi ha detto: qui devi imparare a risolvere i problemi non studiarli. Dopo l'esperienza di TNE è nata una bella amicizia. Ed è per questo che mi mancherà moltissimo». Com mosso anche il ricordo del professor Gian Luigi Gola, che ha condiviso negli anni, oltre che una profonda amicizia, incarichi di consulenza professionale e l'iniziativa editoriale «Paper-One» che dal 2010 è proprietaria delle storiche riviste nazionali economiche

Giornale delle Assicurazioni. La sua brillante intelligenza è stata accompagnata da doti umane non comuni in uomini di questa levatura che hanno reso la nostra amicizia inesauribile; ci mancherà moltissimo». Non ha voluto far mancare il suo ricordo anche Giacomo Oddero, per lunghi anni presidente della Fondazione CRC: «Risoli è stato un grande uomo oltre che un grande professionista. Ho condiviso con lui molte riunioni di Consigli di amministrazione in Fondazione. Ricordo di lui, in particolar modo, la scrupolosità che aveva nell'affrontare le problematiche. All'interno della Fondazione era una figu-

su posizioni politiche diverse il dialogo con lui era sempre molto interessante ed appassionante. Quella della sua scomparsa è davvero una notizia molto triste». La commemorazione di Pierfranco Risoli, che lascia la compagna Cristina, i figli Alessio e Francesca il fratello Camillo e la sorella Anna Maria, si è svolta lunedì, al tempio crematorio di Magliano Alpi. Azionisti, amministratori, dipendenti, collaboratori della «Polo Grafico Spa», editore del nostro settimanale e delle società «Paper-One Srl» e «Newspaper Milano», si stringono intorno ai familiari e porgono le più sentite condoglianze.

Nel 2010 diventa anche editore delle riviste «Espansione», «BancaFinanza» e «Giornale delle Assicurazioni»

Oltre a quella profonda per il suo lavoro di dottore commercialista per la quale ha dedicato la vita, Pierfranco Risoli aveva un'altra passione che - come lui stesso amava sovente ricordare - aveva radici antiche e che aveva iniziato a coltivare fin da giovanissimo ed era quella per il giornalismo e per il mondo dell'editoria, economica in particolare. Ed è da questa passione che nel 2010, insieme al professor Gian Luigi Gola, all'affermato imprenditore, ingegner Stefano Bongiovanni e al prestigioso professionista, architetto Piercarlo Rolando, ha fondato il gruppo editoriale «Paper-One Srl», tutt'oggi editore delle riviste nazionali economiche di successo «Espansione», che conta 53 anni di vita, «BancaFinanza» e «Giornale delle Assicurazioni», diffuse in tutta Italia, rispettivamente da 34 e 39 anni. Di questa società Pierfranco Risoli è stato negli anni,

oltre che il fondatore, anche un grande azionista e amministratore. «Ho conosciuto Pierfranco Risoli tre anni fa - ricorda Stefano Bisi, direttore editoriale di Espansione - quando l'amico Gian Luigi Gola mi ha coinvolto nel progetto di rilancio di Espansione. Mi venne presentato come un ottimo commercialista, come uomo di numeri ma rimasi colpito soprattutto da altri aspetti del suo modo di essere. Era un uomo di visioni, mi sembrava un filosofo. Approfondiva ogni problematica guardando al domani. Lo ha fatto sempre. Pensava al futuro e ci invitava a fare altrettanto cullando progetti a cui, diceva, dobbiamo dare concretezza. Per la precisione utilizzava il termine «intendenza», cioè «chi fa che cosa». Le sue visioni e il suo pragmatismo ci mancheranno. A noi il compito di onorarne la memoria con i pensieri e le azioni». Commosso anche il ricordo di

Beppe Ghisolfi, banchiere e giornalista, direttore responsabile della rivista «BancaFinanza»: «Quello che ho di Pierfranco è il ricordo di un grande professionista scrupoloso e serio. Durante un viaggio in treno a Roma potei cogliere l'umanità e l'ironia del personaggio. In quell'occasione andava a trovare la figlia e me ne parlò con l'affetto di un padre premuroso come lo era anche nei confronti di tanti amici». Andrea Favari, amministratore delegato della Società Europea di edizioni Spa, editore de «Il Giornale» ha ricordato così Risoli: «Con Pierfranco ho condiviso molte riunioni operative e consigli di amministrazione. L'editoria era una sua grande passione che ha trasformato anche in attività imprenditoriale di successo. Uomo di grande personalità e con una preparazione tecnica fuori dal comune. La sua saggezza ci mancherà».



ASSOCIAZIONI
CRISTIANE
LAVORATORI
ITALIANI
- CUNEO -

Non ti costa niente! DONA

**IL TUO 5x1000
alle ACLI**

**Da un piccolo gesto
nascono grandi progetti**

**codice fiscale:
80053230589**



Le ACLI consigliano



**IL TUO 8x1000
alla CHIESA
CATTOLICA**

**Un piccolo aiuto
per fare tanto.
NON TI COSTA NIENTE!**



ASSOCIAZIONI
CRISTIANE
LAVORATORI
ITALIANI
- CUNEO -

Sede Prov.le ACLI: Piazza Virginio 13, CUNEO - Tel: 0171 452611 - Email: info@aclicuneo.it - Web: www.aclicuneo.it

Uffici: **CUNEO "MOVI ACLI"** P.le della Libertà (P.zza Stazione Ferroviaria), movi@aclicuneo.it - **ALBA** P.zza San Francesco 4, ufficio.alba@aclicuneo.it
BRA P.zza Roma 5, ufficio.bra@aclicuneo.it - **FOSSANO**, Via Vescovado 16, ufficio.fossano@aclicuneo.it - **MONDOVI'** P.zza S.Maria Maggiore 6, ufficio.mondovi@aclicuneo.it
SALUZZO Via Piave 17, ufficio.saluzzo@aclicuneo.it - **SAVIGLIANO** C.so Vittorio Veneto 38, ufficio.savigliano@aclicuneo.it

E' necessaria la prenotazione telefonica al numero unico 0171 452611



Speciale Ecobonus

ECOBONUS 2022: TANTI DUBBI E MOLTE RISPOSTE

Tutte le novità spiegate dagli esperti

L'ecobonus 2022 è un'agevolazione che si focalizza sulla riqualificazione energetica degli edifici esistenti. Questa agevolazione che trova la sua collocazione tra i bonus casa che sono stati prorogati dalla Legge di Bilancio 2022, ed è tra quelle che ha subito meno variazioni per quanto riguarda requisiti e parametri. La proroga del bonus è stata spostata al 31 dicembre 2024 così come quella del bonus mobili e del bonus ristrutturazione. Le nuove decisioni in merito alle agevolazioni per ridurre l'impatto degli immobili sull'ecosistema sono una presa di posizione carica di speranza per il futuro. Vediamo insieme in cosa consiste l'ecobonus 2022.

Ecobonus 110, in cosa consiste?

L'ecobonus 2022 consiste in una detrazione fiscale IRPEF e IRES concessa solo in caso di lavori di riqualificazione energetica di edifici esistenti. Sulla scia del superbonus 110%, anche l'ecobonus ha alzato la percentuale di detrazione al 110% per alcuni lavori, anche in questo caso definiti trainanti e trainati. Si potrà beneficiare di questa formula piena fino al 2023. Poi le aliquote scenderanno al 70% nel 2024 e al 65% nel 2025. I lavori trainanti sono: l'isolamento con cappotto termico, la coibentazione del tetto e la sostituzione degli impianti di condizionamento invernale con impianti più prestanti o pompe di calore. Fare almeno uno di questi permette di includere anche lavori trainati nell'ecobonus



110. All'ecobonus 2022 del 110% si affiancano le detrazioni fiscali ordinarie. I lavori di riqualificazione energetica restano agevolati al 65% ed al 50% se non eseguiti congiuntamente a quelli trainanti. L'ecobonus 50% spetta per i seguenti lavori:

- sostituzione di finestre comprese di infissi;

- schermature solari;
- caldaie a biomassa;
- caldaie a condensazione, solo se appartenenti alla classe A. L'aliquota sale a 65% per:
- interventi di coibentazione dell'involucro opaco;
- pompe di calore;
- sistemi di building automation;
- collettori solari per la produzio-

ne di acqua calda;

- scaldacqua a pompa di calore;
- generatori ibridi.

Nel caso in cui l'intervento sia effettuato su parti comuni condominiali che non comportino modifiche volte a ridurre il rischio sismico, l'importo di detrazione IRPEF potrà variare dal 70% al 75%. Se invece gli interventi e le spese di ristrutturazione per migliorare l'efficienza energetica interesseranno l'intero involucro dell'edificio, l'ecobonus potrà salire al 70%. Mentre sarà del 75% se la riqualificazione energetica sarà finalizzata al miglioramento e al risparmio sulla spesa energetica sia estiva che invernale.

Come richiedere l'ecobonus 2022?

L'ecobonus può essere richiesto da tutti i contribuenti, anche i titolari di reddito di impresa, che risultino possessori di un immobile. Nello specifico parliamo di contribuenti che conseguono reddito d'impresa, le associazioni tra professionisti, gli enti pubblici e pri-

vati che non svolgono attività commerciale e persone fisiche. Per avere accesso all'ecobonus del 110 per cento è necessario effettuare specifici adempimenti. Come prima cosa devono essere rispettati i requisiti minimi e della congruità delle spese, da attestare mediante asseverazione rilasciata da un tecnico abilitato. In secondo luogo il tecnico abilitato deve rilasciare l'APE ante e post lavori. Questo è importante per attestare di aver effettuato un passaggio ad almeno 2 classi energetiche superiori a quelle iniziali (o della classe energetica più alta). Si aggiungono poi gli adempimenti ordinari relativi all'ecobonus 2022, tra cui l'invio della comunicazione ENEA. Entro 90 giorni dalla fine dei lavori di riqualificazione energetica il contribuente deve trasmettere all'Enea, in modalità telematica, la scheda informativa degli interventi realizzati e la copia dell'attestato di qualificazione energetica. La comunicazione va trasmessa solo ed esclusivamente tramite l'apposito portale sul sito ENEA. I

dati relativi agli interventi di ecobonus, bonus facciate e bonus casa vanno inviati nella sezione dedicata.

Modalità di pagamento e documenti da conservare

La prima modalità è quella della detrazione fiscale in dichiarazione dei redditi. Le altre due alternative sono lo sconto in fattura e la cessione di credito ed è necessario presentare il visto di conformità e dell'attestazione di congruità dei prezzi.

Le spese sostenute dovranno essere pagate con moneta elettronica per garantirne la tracciabilità. I contribuenti non titolari di reddito d'impresa dovranno pagare tramite bonifico bancario o postale. In questo caso dovranno indicare la causale del versamento, il codice fiscale del beneficiario, il numero di partita IVA o il codice fiscale del soggetto a favore di cui si effettua il pagamento. I titolari di reddito d'impresa non hanno l'obbligo di pagare con il bonifico, ma devono conservare la documentazione che prova la spesa.

I documenti da conservare sono:

- asseverazione di un tecnico abilitato o la dichiarazione resa dal direttore dei lavori;
- attestazione di partecipazione a un apposito corso di formazione in caso di autocostruzione dei pannelli solari;
- certificazione energetica dell'immobile fornito dalla Regione o dall'Ente locale o attestato di qualificazione energetica predisposto da un professionista abilitato.

Continua a pagina 8

TU SCEGLI
LA **TUA CASA...**
NOI TE LA
FINANZIAMO
IN **5 GIORNI!**

...E SE LA TUA CASA È **ECO**, CI SONO IMPORTANTI **AGEVOLAZIONI SUL TASSO** PER TE! IL **SUBITO CASA ECO** È IL MUTUO FONDIARIO DESTINATO ALL'**ACQUISTO** O ALLA **RISTRUTTURAZIONE** DI UN IMMOBILE RESIDENZIALE, PRIMA O SECONDA CASA, **IN CHIAVE DI EFFICIENZA ENERGETICA ED ECOSOSTENIBILITÀ AMBIENTALE** (CLASSE A).

www.bancadicaraglio.it



BANCA DI CARAGLIO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Le condizioni contrattuali sono indicate nel documento "Informazioni generali sul credito immobiliare offerto ai consumatori" messo a disposizione del pubblico presso gli sportelli della banca e nella sezione "Trasparenza" del sito internet, e nel documento "Prospetto informativo europeo standardizzato", che sarà consegnato al cliente prima della conclusione del contratto. La concessione del finanziamento, che riserva riduzioni di tasso nel caso in cui l'abitazione finanziata sia in classe certificata A, sarà in ogni caso rimessa alla discrezionalità della banca previo accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente. I 5 giorni lavorativi per la delibera del finanziamento inizieranno a decorrere dalla data di sottoscrizione della domanda di concessione, quest'ultima subordinata alla consegna di tutta la documentazione necessaria per la valutazione della pratica e del merito creditizio. In caso di esito positivo della delibera, subordinatamente alle verifiche tecniche e legali effettuate sull'immobile offerto a garanzia ed al reperimento della perizia, potrai pianificare subito la data della stipula.

ECOBONUS 2022: TANTI DUBBI E MOLTE RISPOSTE

Segue da pagina 7

Cosa rientra nell'ecobonus 2022?

L'ecobonus 2022 consiste in una detrazione fiscale IRPEF e IRES concessa solo in caso di lavori di riqualificazione energetica di edifici esistenti. Sulla scia del superbonus 110%, anche l'ecobonus ha alzato la percentuale di detrazione al 110% per alcuni lavori, anche in questo caso definiti trainanti e trainati.

Cosa rientra nell'ecobonus 65/2022?

Ecobonus 65 2022: gli interventi che danno diritto alla detrazione. L'ecobonus 65 2022 è sostanzialmente un'agevolazione fiscale a cui si accede quando si effettuano dei lavori di riqualificazione energetica su di un immobile. Non importa se questo edificio sia unifamiliare o un condominio.

E per quanto riguarda il bonus mobili ed elettrodomestici 2022?

Il bonus mobili ed elettrodomestici è prorogato al 2024 con alcune novità. La detrazione del 50% verrà applicata su un limite di spesa di 10.000 euro nel 2022 (non più 16.000 come nel 2021), che verrà ulteriormente ridotto a 5.000 euro nel 2023 e 2024

Fino a quando gli infissi vanno al 65%?

Fino al 31 dicembre, puoi farlo, anzi anche oltre! Questa opportunità arriva dalle detrazioni fiscali possibili per chi deside-



ra migliorare l'efficienza energetica della propria casa, tramite il cambi infissi. L'Agenzia delle Entrate, infatti, supporta queste spese con una detrazione 65% per infissi e serramenti.

Come si fa lo sconto in fattura del 65%?

Per usufruire dello sconto in fattura del 65% è necessario che l'acquisto della caldaia (o delle fatture degli altri interventi

oggetto degli ecobonus) avvenga entro dicembre 2021. È poi obbligatorio disporre (o produrre) di alcuni documenti tecnici

Quando scade lo sconto in fattura del 65%?

Nel caso di Ecobonus al 65% o al 50%, le spese vengono restituite in 10 anni. L'unica eccezione riguarda il Super-bonus 110%, che viene recuperato in soli 5 anni o 4 anni, a seconda che la spesa venga

sostenuta nel 2021 o nel 2022. Riqualificazione energetica di edifici esistenti

Come comunicare all'Agenzia delle Entrate lo sconto in fattura?

La comunicazione per la cessione del credito o lo sconto in fattura deve essere inviata di regola dal soggetto che rilascia il visto di conformità. Per i lavori esclusi dal visto e dall'asseverazione prezzi

c.d. bonus minori, la comunicazione può essere effettuata direttamente dal contribuente

Quando finirà lo sconto**in fattura?**

L'ultima data è il 16 marzo 2023, termine finale per trasmettere le comunicazioni delle opzioni di cessione del credito e sconto

in fattura per le spese sostenute nel 2022, nonché per le rate residue non fruite delle detrazioni riferite alle spese sostenute nel 2021 e nel 2022.

PRODOTTI VERNICIANTI VERCOL

Da 50 anni la ricerca della qualità è l'obiettivo

La VERCOL nasce nel 1973 da un'iniziativa di Lorenzo Roagna che decide di creare una piccola struttura artigianale a servizio delle imprese del cuene in grado di produrre prodotti vernicianti per l'edilizia e di soddisfare la crescente necessità di pitture murali assolutamente professionali, ma a prezzi competitivi. La VERCOL dalle sue origini ad oggi ha sempre ricercato la qualità senza compromessi per ottenere prima di tutto prodotti "che funzionano".

A distanza di molti anni sono aumentati i clienti e i rivenditori che si affidano all'azienda e per cui la VERCOL è punto di riferimento, sono cresciute le potenzialità produttive, sono molti i marchi per cui la VERCOL produce e con cui collabora, ma la filosofia rimane la stessa: prima di tutto la qualità!

La VERCOL è oggi per il mercato del Piemonte, Liguria, Lombardia e Valle d'Aosta un produttore affidabile e serio nel mercato dei prodotti vernicianti di qualità per l'edilizia professionale, attenta a recepire le esigenze delle imprese di decorazione, dei rivenditori che operano sul territorio: la dinamicità e la flessibilità sono la vera forza trainante dell'azienda. La famiglia Roagna, titolare della VERCOL e le persone che collaborano con loro sono sempre a contatto con i clienti e pronti a sviluppare le richieste sempre più specifiche e professionali che si presentano in cantiere.

VERCOL è diventato il partner di riferimento per le aziende più prestigiose nei vari settori della decorazione ed in particolare è la piattaforma distributiva ufficiale dei prodotti della RUST-OLEUM MATHYS, azienda leader a livello mondiale nei prodotti per l'edilizia e la manutenzione civile e in-

dustriale. L'azienda dispone di un moderno sito Internet in cui è presente una completa informazione su tutti i prodotti VERCOL e RUST-OLEUM MATHYS con relative schede tecniche e le informazioni necessarie per una scelta corretta dei cicli di pitturazione. Il personale qualificato in negozio è sempre a disposizione per accompagnare i clienti nella scelta dei prodotti e per suggerire la migliore soluzione per le singole esigenze, sia che si affrontino facciate esterne complesse sia per rinnovare ambienti interni: anche il fai da te non è più un problema con l'assistenza VERCOL.

All'interno del colorificio VERCOL è inoltre attivo un laboratorio creativo chiamato VERCOLAB: offre un servizio professionale di elaborazione digitale fotorealistica che permette al cliente di ottenere una fotografia realistica della propria casa come se fosse già stata tinteggiata: è possibile variare le tonalità fino a trovare il colore più adatto, valutare differenti soluzioni stilistiche proposte dal progettista e infine scegliere la soluzione finale con la certezza di non sbagliare. Il servizio è nato a supporto dei decoratori professionisti, costruttori edili, enti pubblici e per chiunque debba affrontare problematiche legate al colore e soprattutto per il cliente provato che voglia essere guidato alla soluzione migliore per la propria casa: è possibile vedere alcuni esempi di progetti realizzati: www.vercol.it/progetto-colore/

Per tutta la durata dell'ECOBONUS e del BONUS FACCIATE, il servizio di progettazione colore delle facciate esterne sarà offerto gratuitamente dal colorificio VERCOL ai clienti che decidano di utilizzare il ciclo di pitturazione con materiale silossanico.

VERCOL

COLORIFICIO



COMPRA DIRETTAMENTE IN FABBRICA

I prodotti professionali per la tua facciata

CHIEDICI IL TUO PROGETTO COLORE

TI FACCIAMO VEDERE COME SARA' LA TUA CASA TINTEGGIATA PRIMA DI INIZIARE I LAVORI! VISITA LA PAGINA www.vercol.it/progetto-colore/



PRIMA | PROGETTO

SEDE DI PRODUZIONE E VENDITA AL DETTAGLIO
VIA COLLE DI NAVA, 24/E | MAGLIANO ALPI (CN) | Tel 0174.62.78.09 | www.vercol.it

GIULIANO
HOME & KITCHEN



LA CUCINA. Il nostro piatto forte.

Da oltre 70 anni la nostra esperienza è nelle vostre mani.

CUNEO

Via Maestri del Lavoro, 1/C
tel. +39 0171 631893



www.giulianocucine.it



IL DECRETO AIUTI CAMBIA VOLTO AL SUPERBONUS

Proroga dei termini e quarta cessione del credito: la normativa incontra le esigenze del mercato

Proroga superbonus 110% per unità unifamiliari

Al fine di sostenere la ripresa economica del Paese e ampliare l'arco temporale entro il quale è possibile usufruire di tale agevolazione, il Governo è intervenuto in via emergenziale con il decreto Aiuti (D.L. n. 50/2022). Sul plateau delle novità introdotte dal decreto vi è la proroga del superbonus 110% per le unità unifamiliari. L'intervento normativo, invocato a gran voce dalla moltitudine dei beneficiari oltretutto dagli operatori del mercato, si è reso ne-

cessario dopo il primo maggio, a un ulteriore trasferimento rivolto necessariamente a correntisti qualificati come clienti professionali (si pensi, a titolo esemplificativo, ad altre banche, assicurazioni o imprese). Ferma restando l'opzione alternativa, in luogo della fruizione diretta della detrazione da parte dei beneficiari nella propria dichiarazione dei redditi, per la cessione del credito o per lo sconto sul corrispettivo, dopo una prima cessione (direttamente da parte del beneficiario oppure da parte del fornitore che ha applicato lo sconto in fattura) in favore di qualsivoglia terzo

cessionario, sono previste due ulteriori cessioni a favore esclusivamente dei soggetti vigilati. Il legislatore aggiunge, per le comunicazioni (prima cessione o sconto in fattura) presentate dal 1° maggio 2022, un'ulteriore ed ultima cessione effettuata dalle banche, ovvero dalle società appartenenti ad un gruppo bancario iscritto all'albo, a favore dei "clienti professionali privati" che hanno stipulato un contratto di conto corrente con la banca stessa, ovvero con la banca capogruppo. Tale ulteriore cessione dovrà considerarsi, tuttavia, come ultima poiché non saranno possibili altri trasferi-



La relizzazione del 30% dell'intervento complessivo dovrà essere portata a termine entro il 30 settembre e il credito d'imposta si potrà cedere senza attendere i tre passaggi precedenti

ment. Il decreto Aiuti, quindi, convergendo evidenti necessità del sistema, integra la norma con due novità fondamentali rispetto alla precedente versione: - la prima, relativa alla cessione anticipata,

- la seconda, invece, è che gli enti creditizi non potranno più rivolgersi a qualsiasi soggetto terzo per la cessione, bensì a soggetti qualificati (tra questi, si evidenziano le banche, le imprese di investimento, gli istituti finanziari autorizzati o re-

golamentati, le imprese di assicurazione, gli organismi di investimento collettivo, i fondi pensione, gli agenti di cambio e le imprese che abbiano determinate caratteristiche, come un fatturato netto di almeno 40 milioni di euro).

L'obiettivo è rimettere in moto un mercato (quello dei crediti fiscali) che, ormai, vale oltre 40 miliardi di euro tra cessioni e sconti in fattura e che, senza nuove possibilità di sfogo, sarà di difficile gestione anche per le grandi banche.

ECOBONUS AUTO

Fondi insufficienti e click day d'assalto: così parte dell'ecobonus si è volatilizzata



Due cause nobili e quanto mai attuali, quella della sostenibilità ambientale dei mezzi con cui ci spostiamo e il rilancio di un intero comparto produttivo dopo gli anni dipandemia, hanno mosso il governo a valutare l'insediamento di ecobonus auto, ma la situazione non è rosea (o green) come si potrebbe sperare. L'ecobonus auto prevede la possibilità di acquistare auto elettriche, bride plug-in, ma anche diesel e benzina a basse emissioni, ma a pochi giorni dall'apertura della piattaforma per le prenotazioni e le richieste molti ecobonus sono già andati esauriti, come evidenzia il sito del MISE. In particolare, i 170 milioni di euro previsti per la fascia 61-135 (diesel e benzina a basse emissioni) sono andati bruciati durante il click day e quindi per gli utenti non sarà più, per ora, possibile accedere al contributo di 2000 euro previsto per l'acquisto di questi nuovi modelli di auto e la rottamazione dei loro vecchi veicoli e anche i fondi per le moto st stanno volatilizzando rapidamente. Molte case automobilistiche nell'ultimo periodo avevano lanciato campagne pubblicitarie legate all'incentivo e questo, oltre allo sconcerto dei cittadini, con ogni probabilità porterà il Governo a doversi interfacciare con le associazioni di categoria.

Il sostegno a un mercato in difficoltà e a tutti i proprietari d+i veicoli che volessero acquistare un mezzo meno impattante sull'ambiente si sono rivelati, nell'arco di poco, un buco nell'acqua soprattutto per quanto concerne i veicoli maggiormente diffusi, quali quelli a diesel e benzina. Possiamo solo sperare che si trovi il prima possibile la soluzione per "far quadrare i conti", per una tutela maggiore del cittadino, del mercato e della natura. Si ricorda che continuano invece gli incentivi per le elettriche e per le plug-in. Parlando delle BEV, dei 209 milioni a disposizione (più 11 dedicati al car sharing), ne sono rimasti ancora circa 187 milioni. Per quanto riguarda le PHEV, il fondo iniziale era di 213.750.000 euro più 11.250.000 euro per il car sharing. Attualmente, siamo a poco meno di 203 milioni di euro. Ricordiamo inoltre la struttura degli incentivi auto 2022 rimasti ancora disponibili. Auto 0-20 g/km di CO2 (fino a 35.000 euro + IVA): 3.000 euro senza rottamazione - 5.000 euro con rottamazione (220 milioni di euro nel 2022) Auto 21-60 g/km di CO2 (fino a 45.000 euro + IVA): 2.000 euro senza rottamazione - 4.000 euro con rottamazione (225 milioni di euro nel 2022).

PIEMONTE

FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI 2014/2020

CCC

FONDO sociale europeo

DOPO IL DIPLOMA C'È IL BIENNIO ITS

MOBILITÀ SOSTENIBILE - MECCATRONICA - AEROSPAZIO

MECCATRONICA

AEROSPAZIO

ITS

MOBILITÀ SOSTENIBILE

AEROSPAZIO/MECCATRONICA

segreteriafondazione@its-aerospaziopiemonte.it

www.its-aerospaziopiemonte.it

ISTITUTO TECNICO SUPERIORE

ITS

MOBILITÀ SOSTENIBILE

AEROSPAZIO/MECCATRONICA

La fondazione ITS-Aerospazio Piemonte è un'entità pubblica a partecipazione paritetica tra Regione Piemonte e Ministero dell'Istruzione, della Formazione e dello Sport.

ITS-AEROSPAZIO PIEMONTE

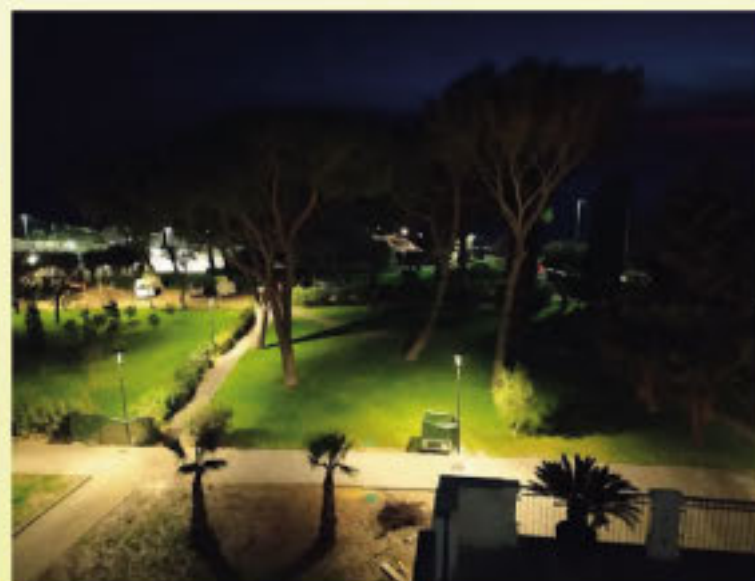
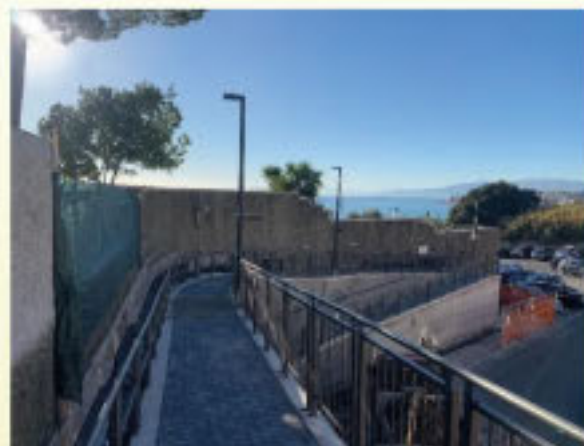
per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva

www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA SOCIO-ECONOMICA 2014-2020

Lo svolgimento dei corsi è subordinato all'approvazione dell'Ente pubblico preposto - **salo diversa disposizione della Regione Piemonte.

S. C. C. COSTRUZIONI GENERALI



Tel. 0174/570011

fax 0173/570003

mail: info@scccostruzioni.com



Da 65 anni costruire è il nostro lavoro.
MOTEC, SOMOTER, B&M, CONICOS, GARBOLI
e dal 2009 S.C.C.

Capacità ed esperienze acquisite con la costruzione di strade, ponti e viadotti, gallerie, acquedotti e fognature, urbanizzazioni, edifici residenziali, artigianali, commerciali e industriali, alberghi, restauro e ristrutturazione di fabbricati.

In possesso di Certificazioni Qualità, sostenibilità e competenza;
 Attestazione rating di legalità; Iscrizione nella white list e nell'Albo Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



Tenere a mente tutti i vari bonus e incentivi approvati dal Governo non è facilissimo. In tempi così complicati come i nostri, tra pandemia e guerra, un aiutino è sempre gradito e proprio per questo è meglio non perdersi niente per strada. Tra case, prime case, auto, figli, cultura e tv, ecco un elenco di tutti gli incentivi previsti. Per chi, quando, come e perché.

Bonus trasporto pubblico

Il ministero del Lavoro ha istituito un fondo da 100 milioni di euro per studenti e lavoratori con un reddito sotto i 35mila euro. Il buono arriva fino a 60 euro per l'acquisto di abbonamenti per il trasporto pubblico locale, regionale e interregionale. Attenzione però, il Ministero non ha ancora comunicato come richiedere il buono, ma probabile che venga messa in piedi una piattaforma ad hoc.

Bonus 200 euro

Il bonus da 200 euro è misura una tantum introdotta dal Governo con il decreto Aiuti. Il contributo anti-inflazione è rivolto a: lavoratori, pensionati, disoccupati, chi percepisce il reddito di cittadinanza, lavoratori stagionali, collaboratori domestici, autonomi (in questo caso va ancora definita la forma e la sostanza). Tutti però devono avere un reddito annuo fino a

35mila euro, non fate i furboni. Per lavoratori dipendenti e pensionati, i 200 euro arriveranno con la busta paga di luglio. Gli altri vadano a fare un controllo sul sito dell'Inps.

Bonus psicologo

Vi avevamo parlato del bonus psicologo, no? Ecco, ci siamo. Se sentite di averne bisogno, anche solo per una chiacchierata, sappiate che vi serve solo avere un ISEE sotto i 50mila euro. Sempre in base all'ISEE, potrete ricevere tra i 200 e 600 euro all'anno da sfruttare per incontri di psicoterapia con professionisti aderenti all'iniziativa. Basterà inviare la richiesta sul sito dell'Inps, dove saranno comunicati modalità e tempi. Tenetevi prontissimi, perché il bonus verrà erogato fino a esaurimento scorte.

Bonus internet fast

Se a casa non avete internet o ce l'avete, ma è scarso, fate un pen-

siero sul bonus Banda larga, che ha lo scopo di potenziare la rete internet su tutto il territorio nazionale. Sul sito del ministero per lo Sviluppo Economico si legge che «Si è stimato che con un tale valore di contributo sia possibile coprire in media fino al 50% dei costi di un contratto che garantisca un servizio di connettività NGA ad almeno 30 Mbps per un periodo fino a 24 mesi». Molto bene, ma come al solito toccherà aspettare qualche mese, in attesa del decreto del Ministero a rivelarci tempi e modalità.

Bonus sociale bollette

Un aiuto per le famiglie più svantaggiate, per dare un minimo sollievo contro il caro-bollette. Vale quindi per acqua e gas ed è riconosciuto automaticamente ai cittadini e nuclei familiari che ne hanno diritto. Basta presentare la Dichiarazione sostitutiva unica e ottenere così il solito foglietto ISEE, che però non deve essere superiore a



12mila euro o entro i 20mila per tutte le famiglie con almeno 4 figli a carico. Attenzione, perché si ha diritto ad un solo bonus per tipologia (elettrico, gas o idrico). Ma parliamo di risparmio: il bonus arriverà al massimo a 200 euro per la luce e 800 euro per il gas.

Incentivi auto

Il Mise ha stanziato circa 2 miliardi nel triennio

2022-24 sugli sconti per i veicoli ibridi ed a bassa emissione. Sui tempi ancora non ci sono date precise, ma indicativamente la possibilità di inviare le domande dovrebbe arrivare a giorni. Giusto il tempo di mettere in piedi la piattaforma online tramite la quale accedere al bonus statale. «Attenzione, non sarà un click day e non sarà necessario affrettarsi nei primi giorni», si legge sul sito. «La procedura, prevede infatti due momen-

ti distinti: la prima fase di apertura dello sportello sarà dedicata esclusivamente alla registrazione dei concessionari, che potranno iscriversi e caricare i propri dati identificativi. Solo successivamente, dopo specifica comunicazione, si aprirà la seconda fase e si potrà inserire l'ordine e prenotare l'incentivo. Dalla prenotazione si avranno poi fino a 180 giorni di tempo per la consegna del veicolo». Per le auto elettriche l'Ecobonus 2022

sarà di 3mila euro senza rottamazione di una vecchia vettura oppure di 5mila con l'opzione rottamazione attiva; per quanto riguarda le auto ibride, lo sconto arriverà a 2mila euro senza rottamazione e fino a 4mila euro con rottamazione. Tutto chiaro?

Bonus tv

Se vi interessa comprare un televisore nuovo, conviene affrettarsi, perché le risorse potrebbero esaurirsi a breve. Due gli incentivi: il bonus tv, che consiste in uno sconto di 30 euro a favore di nuclei familiari con ISEE inferiore a 20mila euro per l'acquisto di un televisore di ultima generazione o di un decoder; il bonus rottamazione tv, senza limiti ISEE da richiedere direttamente in negozio. In questo caso si tratta di uno sconto sull'acquisto di un nuovo dispositivo pari al 20% del suo prezzo e fino ad un massimo di 100 euro. Per ottenere questo bonus, toccherà rottamare una vecchia tv. Insomma, dateci dentro con il tasto prenota.

Noi all'ambiente ci teniamo.



IP

Dal rapporto che si instaura con il dentista fin dall'infanzia può dipendere la salute dei denti di un'intera vita. Le prime esperienze, se negative, possono condizionare il modo con cui ci si prenderà cura del proprio sorriso in futuro, rinunciando magari a controlli e trattamenti per paura del dolore o del disagio provato da bambini: per questo è importante che le visite inizino già dai primi anni e che seguano procedure specifiche per renderle il più possibile serene.

Da questa filosofia è nato a Cuneo lo Studio dentistico Reverdito Alemanno: specializzato in ortodonzia del bambino e dell'adulto, dal 2005 ha introdotto la nuova tecnica degli allineatori trasparenti per gli adulti e i bambini, al posto dei precedenti apparecchi tradizionali.

“Dopo anni di approfondimenti anche sugli aspetti della comunicazione e della formazione dei bambini, siamo arrivati alla creazione di specifici protocolli, sia clinici sia comunicativi, dedicati a rendere il percorso di cura non solo clinicamente efficace, ma anche quanto più gradevole possibile per i piccoli pazienti. Se si iniziano precocemente cure e trattamenti, negli anni successivi si possono spesso evitare interventi più impegnativi, onerosi e a volte anche dolorosi, grazie a una corretta prevenzione e alla cura costante”, spiega il dr. Matteo Reverdito, laureato a pieni voti nel 1999 e specialista in Ortodonzia. Dopo aver collaborato con l'ospedale Le Molinette e la Dental School di Torino ed essere stato per 10 anni professore a contratto in funzione masticatoria presso la Scuola di Specializ-



zazione in Ortodonzia dell'Università di Torino, oggi insegna privatamente la tecnica degli allineatori trasparenti ai colleghi ortodontisti ed è invitato a parlarne in corsi e congressi nazionali e internazionali, come quello della Società Italiana di Ortodonzia.

Accanto a lui, in studio e nelle conferenze, la moglie e collega Eliana Alemanno, laureata a pieni voti nel 2002, master in Ortodonzia, ex collaboratrice a contratto

dell'ospedale Le Molinette di Torino.

Come funziona il percorso di ortodonzia digitale per bambini, adolescenti e adulti, ideato applicando le ultime innovazioni, ma mantenendo il costo di un trattamento tradizionale? “Tutto inizia da un'impronta, che prendiamo attraverso una piccola telecamera che scatta milioni di foto al secondo, anziché utilizzare il tradizionale cucchiaino con la pasta in bocca”, racconta la dr.ssa Alemanno. In po-

chi minuti viene elaborato un modello digitale 3D e poco dopo è disponibile al computer una prima simulazione indicativa di come sarà il nuovo sorriso dopo il trattamento.

“Di fatto, è un filmato tridimensionale della bocca, di cui viene pianificata l'evoluzione fino al risultato finale”, prosegue la dr.ssa Alemanno. “Dopo aver studiato la situazione e progettato con la nostra esperienza la soluzione più adatta, il filmato viene di-

viso in tanti fotogrammi, piccoli passi verso il risultato. Per ognuno, tramite stampa 3D, viene creato un modello della bocca e la relativa mascherina trasparente che modellerà la bocca in base al nostro progetto.”

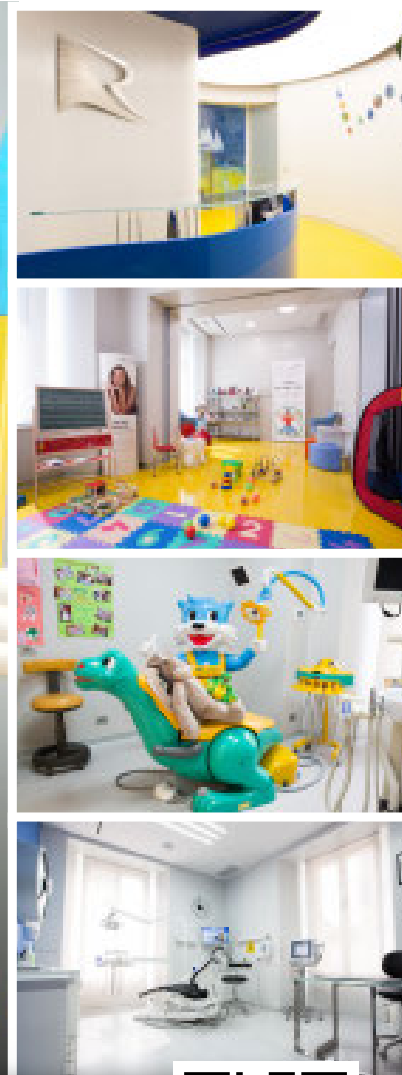
Il paziente ne indosserà una nuova ogni settimana, seguendo da casa, in autonomia, le istruzioni ricevute, anziché dover “tirare” l'apparecchio in studio ogni volta, come si faceva un tempo. La mascherina va sempre indos-

sata, ma si può togliere per mangiare liberamente e lavare i denti senza difficoltà, a differenza delle vecchie apparecchiature fisse. “Gli appuntamenti in studio si fissano ogni due o tre mesi, perché il percorso è tutto già programmato: i movimenti che ogni mascherina fa compiere alla dentatura sono calcolati al decimo di millimetro e ogni giorno sappiamo esattamente che cosa sta accadendo”. E se capita un imprevisto? “Nessun problema, attraverso

so un morbido divaricatore delle labbra e un'app innovativa, che usa la telecamera dello smartphone e l'intelligenza artificiale, teniamo sotto controllo la situazione anche da remoto e diamo subito al paziente le istruzioni del caso ed eventuale appuntamento. Grazie alle tecniche digitali che abbiamo affiancato alla nostra ortodonzia, riusciamo a seguire i nostri pazienti ancora più di prima e le urgenze sono ridotte al minimo”.



Lo Studio Reverdito Alemanno è nato per la cura dei giovani pazienti ma negli anni si è ampliato a tutte le fasce d'età: cure e ortodonzia digitale oggi sono per tutti



SEGUICI SUI SOCIAL



Siamo due dentisti, Matteo Reverdito ed Eliana Alemanno. Oggi con una équipe di 8 dottori e 10 assistenti e amministrativi, ci dedichiamo da 23 anni alla cura della bocca di bambini e ragazzi.

TEL. 0171 696911
CORSO NIZZA 6, CUNEO
**SCOPRI CHI SIAMO
SU REVERDITO.COM**

L'immagine ritrae una fase clinica dell'insegnamento dell'igiene domiciliare ai pazienti più piccoli. Informazione pubblicitaria ai sensi della legge 248/2006 e 145/2018 Studio Reverdito Alemanno, Corso Nizza 6, Cuneo, responsabile dott. Matteo Reverdito, Ord. Med e Od. di Cuneo n° 512 I P.Iva 03468620046

L'ULTIMO WEEKEND DI GIUGNO A RITTANA

Tre giorni di eventi con il Nuovi Mondi Festival

Sono tre gli appuntamenti del Nuovi Mondi Festival 2022 per l'ultimo fine settimana di giugno.

Giovedì 23 giugno, alle ore 21.00, al centro polifunzionale di Rittana, nell'ambito del Concorso Internazionale Documentari 2022, per la sezione Landscapes, sarà proiettato il film documentario "Il tempo rimasto" diretto da Daniele Gaglianone, che racconta la vita trascorsa, la vecchiaia e il tempo che rimane da vivere. I protagonisti della storia sono dei bambini e dei giovani che ora, con il viso segnato dal tempo, tornano indietro e hanno l'impressione di trovarsi di nuovo là dove un tempo sono stati. Il film fa una riflessione sulla vecchiaia e su cosa può emergere guardandosi indietro, un confronto tra il tempo che resta e quello che resterà, tra la vita che se ne va e quella che rimane nascosta da qualche parte, in attesa di essere ancora raccontata.

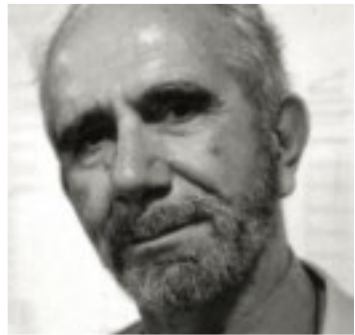
Venerdì 24 giugno, alle ore 17.30, sempre al centro incontri di Rittana, partirà il primo di tre appuntamenti pensati e

voluti dal vulcano Giacomo Doglio, sindaco di Rittana, "Racconti di architettura e paesaggio alpino", realizzati in collaborazione con Il Politecnico di Torino Dipartimento di Architettura e Design e l'Istituto di Architettura Montana. Il primo incontro sarà con l'architetto di fama mondiale Aimaro Oreglia D'isola che dialogherà con il collega Flavio Bruna. Aimaro Oreglia d'Isola ha insegnato alle università di Torino e Roma ed è uno degli architetti più importanti a livello italiano ed internazionale del '900. Tra le principali realizzazioni: la Marina di Varazze (Savona), il progetto di ristrutturazione e rifunionalizzazione del Museo egizio (Torino), gli allestimenti e il restyling delle facc



In alto
Aimaro Oreglia D'isola

A sinistra
Monsignor Olivero Derio



te dell'Eram shopping Mall (Teheran) e la nuova destinazione museale del Castello Cavour a Santena (Torino).

Sabato 25 giugno, alle

ore 21.00, presso il santuario di San Mauro a Rittana, ci sarà l'incontro tra Monsignor Olivero Derio, Vescovo di Pinerolo, e il giornalista e

blogger Sante Altizio dal titolo "costruire sognando", in cui si parlerà dell'importanza della coesione e degli strumenti per costruire una comu-

nità. Nel 2021 Olivero ha pubblicato il libro "Possiamo fidarci. Parola e parole per rialzarci", scritto per motivare le persone alla ripartenza e alla spe-

ranza in risposta alle difficoltà date dalla pandemia, che racchiude in sé un insegnamento valido anche per i piccoli borghi che devono dar vita a nuovi rinascimenti esterni e interni, per incrementare la bellezza ma anche per costruire comunità più coese e capaci di collaborare. Monsignor Olivero Derio è, da sempre, una figura carismatica in Piemonte, stimata anche in ambienti tradizionalmente distanti dalla Chiesa. Uomo di straordinaria cultura è sempre riuscito a trovare una chiave di dialogo con tutti, a cominciare dalle persone più semplici. Lo dimostrano le camminate in montagna, la vicinanza ai giovani, la spontaneità e la simpatia che istintivamente ispira. I libri, la bellezza delle opere d'arte, la musica, la tecnologia: ecco gli strumenti che don Derio adotta, di volta in volta, per costruire incontro.

Tutti gli eventi sono ad entrata libera fino ad esaurimento posti. Maggiori informazioni e aggiornamenti sul sito nuovimondifestival.it o sulla pagina Facebook del festival.

VALLE VERMENAGNA

Notte bianca e balli latino americani animano Limone



Foto di Guido Pettavino

Notte bianca a Limone sabato 25 giugno, con negozi aperti e intrattenimento musicale in orario serale fino alle 23.00. Ad anticipare

la serata, un pomeriggio di animazione per le famiglie, con le vie del centro storico che si animeranno con le performance di artisti di

strada, trampolieri e truccabimbi. **Domenica 26 giugno dalle 17.00 alle 18.30 in piazza San Sebastiano ci sarà lo stage di ballo Easy Dance.** Il ballerino professionista Alberto Rinaudo con le sue allieve Sabrina Martinengo e Azzurra Corderano si esibirà in **coreografie scenografiche sulle note di musiche latino americane.** A questa dimostrazione seguirà lo stage vero e proprio, dove i partecipanti avranno l'opportunità di mettersi alla prova e di migliorare il proprio livello di danza, studiando nuovi movimenti e nuovi passi. **Info e prenotazioni: 340.1034404 (Baba).** **Info: ufficio turistico di Limone: 0171 925281 – www.limonepiemonte.it.**

FONDAZIONE MIRAFIORE

Passeggiata letteraria con Elena Stancanelli

Dopo la passeggiata in esterna, a Bosia, le letture ad alta voce tornano nel Bosco dei Pensieri di Fontanafredda. Venerdì 24 giugno, alle 18, protagonista Elena Stancanelli, una delle voci femminili più importanti del panorama culturale italiano, che leggerà e racconterà in sei tappe il suo ultimo libro "Il tuffatore" (Vallardi, 2022) finalista al Premio Campiello 2022. Elena Stancanelli racconta la parabola di Raul Gardini come il romanzo di una generazione scomparsa, fatta di uomini sconfitti dalla storia, fieri del loro coraggio, arroganti, pronti a rischiare fino all'azzardo. Uomini a cui era difficile resistere. Raul Gardini aveva imparato da ragazzino a tuffarsi dal molo di Ravenna. Bello, seduttivo, sempre abbronzato, erede acquisito di una delle più potenti famiglie industriali italiane, aveva l'ambizione di cambiare le regole del gioco e la spregiudicatezza per farlo. Spinto dal desiderio, dall'ossessione di andare più dritto e veloce verso la risoluzione

di qualsiasi problema. A qualunque costo. La vicenda di un imprenditore partito da Ravenna per conquistare il mondo entra nella vita e nei ricordi della scrittrice, intreccia le canzoni di Fabrizio De André, si muove sullo sfondo di una provincia romagnola tra fantasmi felliniani, miti eroici, ascese improvvise e cadute rovinose. Intorno, i sogni di gloria di un paese che guarda all'uomo della provvidenza con speranza prima, e con sospetto poi. Fino a quando tutto crolla. E il tuffatore resta lassù, da solo, sospeso in volo tra la vita e la morte. Modalità di partecipazione: Per garantire il rispetto delle norme di sicurezza, l'incontro sarà a numero limitato. La partecipazione è gratuita, ma è tassativamente obbligatoria la prenotazione tramite il sito della Fondazione: www.fondazionemirafiore.it La passeggiata è rivolta ad adulti e ragazzi. Partecipazione gratuita, prenotazioni sul sito fondazionemirafiore.it

VALLE MAIRA E VALLE GRANA

Con «Beica ben!» cinque residenze artistiche per approfondire la cultura occitana

Da martedì 28 giugno a domenica 3 luglio entrano nel vivo le cinque residenze artistiche del progetto "Beica ben! Valorizzare e raccontare l'identità occitana delle valli Grana e Maira" promosso dal Comune di Caraglio (ente capofila) e da Fondazione Filatoio Rosso di Caraglio, Comune di Celle di Macra, Associazione Espaci Occitan, Associazione La Cevitou e Cooperativa Floema per approfondire e promuovere il patrimonio culturale, naturalistico, paesaggistico e l'offerta turistica delle valli Grana e Maira e, in particolare, l'identità culturale occitana che accomuna i due territori. **Le residenze artistiche, curate dalla critica d'arte Olga Gambari, coinvolgono Lavinia Raccanello in relazione all'Ecomuseo dell'Alta Valle Maira nei territori di Celle di Macra e Macra, Tommaso Rinaldi, in arte High files, al Museo Sòn de Lenga – Espaci**

Occitan a Dronero, Saverio Todaro all'Ecomuseo Terra del Castelmagno a Monterosso Grana, Silvia Capiluppi al Filatoio di Caraglio, mentre il LabPerm al Bioparco "Acqua Viva" di Caraglio. "Le Valli Maira e Grana sono un'anima con diverse anime – spiega la curatrice Olga Gambari – Un'unità fatta di pluralità, specificità di una ricchezza declinata a più voci, che nell'insieme restituiscono un paesaggio unico da scoprire e approfondire, a cui l'interpretazione da parte dell'arte contemporanea può dare suoni e forme per narrazioni empatiche con il pubblico. Le residenze vogliono portare attenzione e dare vita a letture aperte che dialoghino con gli abi-



tanti stessi delle valli e con i turisti che le visiteranno." Il progetto "Beica Ben", presentato lo scorso 14 giugno al Filatoio di Caraglio, pone al centro la necessità di attivare approcci e modalità per

creare approfondimenti culturali e un'offerta turistica connotata dalla tradizione occitana che siano efficaci nel rivolgersi, in primis, a target di turismo dolce, responsabile e sostenibile e che coinvolgano il ter-

ritorio non a livello di singolo sito ma nel suo complesso, includendo operatori economici e tessuto civile. Uno degli obiettivi è raccontare l'offerta di infrastrutture e di servizi dei diversi siti culturali per aumen-

tarne l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale, oltre al mettere in rete i diversi luoghi con il resto del sistema turistico outdoor, ricettivo e commerciale. Le residenze artistiche permetteranno inoltre di valorizzare i siti culturali tramite un percorso partecipato e condiviso tra comunità locali e artisti esterni per costruire un'efficace strategia di storytelling. A fine estate, negli stessi luoghi delle residenze, si terrà un evento itinerante di restituzione al pubblico, con la presentazione delle opere che gli artisti avranno realizzato. Opere che mescoleranno linguaggi e pratiche artistiche, dalla scultura al suono, al video e alla performance, con uno sguardo a

360° rispetto a quella che è la scena più contemporanea dell'arte in corso. Il progetto è realizzato con il sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito del bando «In luce. Valorizzare e raccontare le identità culturali dei territori» della Missione Creare attrattività dell'Obiettivo Cultura, che mira alla valorizzazione culturale e creativa dei territori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta rendendoli più fruibili e attrattivi per le persone che li abitano e per i turisti, in una prospettiva di sviluppo sostenibile sia sociale sia economico. **Per maggiori informazioni si può scrivere a cultura.progetti@comune.caraglio.cn.it.**

**Chi è davvero Volodymyr Zelensky?
Chi si nasconde dietro la personalità
controversa di Vladimir Putin?
Qual è la posta in gioco nel conflitto
in Ucraina?**



ANTONIO MARIA COSTA,
per anni ai vertici dell'ONU,
racconta la guerra che sta cambiando
gli equilibri mondiali.

G R I B A U D O
www.gribaudo.it



Antonio Maria Costa

**LA GUERRA
DI PUTIN**



Attacco alla democrazia
in Europa

I retroscena del conflitto in Ucraina,
svelati da un protagonista
della politica internazionale,
per anni ai vertici ONU.

G R I B A U D O



L'INIZIATIVA ALL'ATLANTE DEI SUONI, DOMENICA 19 GIUGNO, DOPPIO SPETTACOLO POMERIDIANO E SERALE, CON IL SEGNO DELLA SUA «REGISTA»

L'impronta di Elisa Dani sui «Preti Martiri»

Adriano Toselli

In concomitanza con la Beatificazione dei due sacerdoti, martiri, il 19 settembre 1943, nell'eccidio nazifascista della città di Boves, un gruppo di giovani della Parrocchia di Boves, hanno presentato alla Comunità (soprattutto a quella parte attiva delle «Parrocchie») il lavoro teatrale «Una Parola che fa Esistere», domenica 19 giugno alle 18 ed alle 21 all'Atlante dei Suoni, Via Moschetti 15. Entrambi erano esauriti già giorni prima, con parroci in prima fila, nella torrida grande sala della «Ex Filanda Favole». Era lavoro «su commissione», affidato come regia e la drammaturgia ad Elisa Dani, basandosi su testi forniti dai due ex sindaci Piergiorgio Peano e Luigi Pellegrino e da don Bruno Mondino, il parroco (tutte colonne della Associa-

zione dedicata ai «Preti Martiri»), come spiegato dalla stessa, alla fine (quella era la cronaca della giornata e la cronologia dei momenti, nei tempi forse troppo giusti da sceneggiatura di film). Con simili premesse il grande pregio della rappresentazione e che la regista è riuscita a lasciarci «impronta», tracce del suo inconfondibile modo lavorare. In mesi di prove è riuscita a fare dei giovani attori un «gruppo»... Come sempre fa è partita da tante domande, spesso rivolte a se stessi, che sono la base per arrivare alle risposte. Ha messo, letteralmente, i suoi attori, ragazze e ragazzi, nei panni dei due preti, in un ruolo sempre scomodo e difficile, in ogni tempo... Elisa Dani ha fatto giustamente fatto notare come, forse solo per coincidenza, lo spettacolo fosse nell'anniversario della or-

dinazione di don Mario Ghibaudo, classe 1920, di Borgo San Dalmazzo, coetaneo e compagno di studi del recentemente scomparso don Francesco Brondello. Coronò il suo sogno di diventare prete il 19 giugno 1943, tre mesi giusti prima del «martirio», arrivando a Boves, come curato, pieno di entusiasmo ed energie giovani (morirà cercando di portare in salvo orfane ed una anziana non deambulante, come recita l'autopsia finito da pugnalata allo sterno). Elisa Dani li ha visti come «preti moderni». Quella era una Chiesa, di Papa Pio XII, Eugenio Pacelli, principe romano, in cui, prima del «Concilio Vaticano II», voluto dal suo successore Giovanni XXIII, Angelo Roncalli, di famiglia di agricoltori bergamaschi, ben pochi erano gli spazi per i «progressisti», scommessa tro-



varli in paesi della «provincia» profonda... Don Giuseppe Bernardi, caragliese, era un classe 1897, la stessa «leva» del

bresciano Giovambattista Montini, allora monsignore a Roma, nella «Segreteria di Stato», impegnato ad allevare la sua

nidiata «FUCI» (gli universitari cattolici), da cui sarebbe arrivata significativa parte della classe dirigente democristiana del

dopoguerra (si pensi a nomi come Aldo Moro, di origini salentine, la moglie Eleonora, il romanissimo, di famiglia ciociara, Giulio Andreotti...)... Don Bernardi era parroco a Boves da un lustro, era un reduce dalla Prima Guerra Mondiale, fu tra quelli che meglio seppero prevedere quando rischiosa fosse la situazione creatasi, tra tedeschi a Cuneo e «sbandati» italiani in Valle Colla... Accennata appena, come sempre, è la figura di Antonio Vassallo, industriale tendasco del settore dei materiali da costruzione, trapiantato a Boves, nel Direttivo della Scuola Materna (allora come oggi legata alla Parrocchia, fondata dal parroco ottonevicescoso mosignor Calandri) ed in quello del disciolto «Fascio» bovesano... Quindi cattolico e fascista (post-fascista, come tutti o quasi, in quei mesi), chiaramente legato da rapporto di amicizia e stima col Parroco, che finisce per trovarsi a «far le veci» del defilatosi «podestà» Sandro Gastinelli... In scena, nella «ambientazione paesana», vi sono vari mattoni... Le intense immagini scenografiche sono state di Francesca Reinero, con tecnico luci SIMS, protagonisti Rachele Barale, Elisa Borsotto, Silvia Gastaldi, Giulia Macario, Francesco Miglietti, Pietro Pellegrino, Francesco Roccia, Carlo e Stefano Pellegrino Tecco... Il Comune non ha fatto mancare il «Patrocinio», la «Scuola di Pace», l'Associazione «Sentieri di Pace» (di cui Elisa Dani fa parte) e l'Atlante dei Suoni l'adesione... Gli organizzatori ringraziano la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e l'Associazione Origami. Alla fine Elisa Dani ha cercato, insieme ai suoi «ragazzi» il dialogo col pubblico, ricavandone qualche domanda intelligente e tanti plausi...

Fotografia di Michele Siciliano

Con la «ripartenza» son tornati i momenti di preghiera e processione

Rogazioni» a Mellana: tipico esempio di profonda religiosità locale

Mercoledì 1° giugno, nella parrocchia di Mellana, frazione di Boves, si sono svolte le «Rogazioni». Il suggestivo e naturale percorso di fedeli oranti, verso il torrente Gesso, si è snodato dal sagrato della chiesa alla croce, adobbata dalle famiglie Toselli e punto di riferimento anche per il «rosario mariano». Nel programma itinerante, le antiche preghiere contemplate dal «Messale Romano» sono state integrate da invocazioni e canti di lode e ringraziamento al Signore, a Dio. Una riflessione sull'acqua ha richiamato i partecipanti a considerare questo elemento naturale tra i beni più preziosi. Al termine, il parroco don Beppe Laugero ha donato a tutti i partecipanti, in ricordo, un cartoncino con la preghiera, recitata ancora insieme, composta da Papa Francesco e riportata nell'ultimo capitolo della sua seconda Enciclica «Laudato si'». Don Beppe, poi, nel saluto conclusivo ha manifestato l'intento di ripetere negli anni a venire le Rogazioni che oltre a costituire una importante invocazione al Signore di protezione per i frutti della terra e per il dono dell'acqua e della pace in tutto il mondo, si sono rivelate un gradevole momento di aggregazione e cordialità tra tutti i presenti. È stata una bella serata di calura estiva dominata da profumi di fiori, di fieno maggengo, magese, e da intermittenze luminose degli insetti notturni, raggruppati in volo a centinaia. Una parte dei partecipanti ha ancora proseguito fino al torrente Gesso. Posa essere anche questo un segnale di speranza e di buon auspicio per una solerte ricostruzione della «pedancola».

Dalle antiche «Rogazioni» alla «Lautato si'» Ricordo con nostalgia la processione che il parroco don Adelchi, svolgeva il 25 aprile nella ricorrenza di San Marco evangelista a cui è dedicata la parrocchia di Rocca de' Baldi dove ho vissuto per oltre venticinque anni. Gli abitanti della campagna cir-



costante affluivano a Rocca, dove dal sagrato, uniti ai fedeli del concentrico, partivano in processione per la pre-

ghiera itinerante verso Pogliola, compresi i fortunati chierichetti che portavano l'aspersorio e, così, tutti in

doppia fila, oltrepassando la cappella della Crocetta raggiungevamo il «Pilone Vecchio» da cui facevamo ritorno alla chiesa. Le Rogazioni, di cui rammento lo svolgersi fino agli scorsi anni Ottanta circa, costituivano, dopo le processioni del Corpus Domini e della festa patronale di San Magno, l'evento itinerante più importante dell'anno liturgico. Le varie invocazioni scandite in latino durante il percorso, erano rivolte al Signore affinché ci liberasse dalla guerra, dai terremoti, dalla carestia, dal fulmine, dalla grandine, dalle pandemie, da altre calamità e fossero assicurati raccolti agricoli soddisfacenti per sfamare le popolazioni. Le Rogazioni poi, si distinguevano in Maggiori e Minori. Le prime, celebrate il 25 aprile pare derivassero da un'antica tradizione pagana trasformata poi in rito cristiano da papa Liberio nel IV secolo. Le seconde invece,

svolte nei tre giorni antecedenti all'Ascensione e risalenti all'anno 474, furono istituite da San Mamerto, vescovo di Vienne (vicino alla attuale sede episcopale di Lione, in Francia), negli anni in cui finiva l'impero romano d'occidente, in seguito a terremoti e altre calamità occorse. Ho appreso con soddisfazione che in alcune Regioni italiane, tanto del Nord, quanto del Sud, le Rogazioni siano state recentemente ripristinate, mentre, in alcuni paesi del cuneese, specialmente delle Langhe, questa bella tradizione ha sempre continuato a svolgersi in tarda primavera, come ad esempio a Fontanelle di Boves. Inoltre, a Boves, in Frazione Sant'Anna, si è svolta quest'anno, per la seconda volta, la preghiera itinerante per i buoni raccolti e per la pace con partenza dalla cappella principale alla chiesetta dedicata a San Filippo Neri, santo «sociale» della

«Controriforma». Personalmente ritengo che oggi più che mai sussista la necessità di pregare e invocare la protezione divina, in questo periodo dominato dalle pandemie, dalle guerre (nel mondo vi sono oltre cinquanta conflitti in corso) e afflitto dai cambiamenti climatici che mettono a repentaglio le coltivazioni e i raccolti degli agricoltori. Papa Francesco, nel 2015, nel promulgare la sua seconda enciclica «Laudato si'», citando il «Cantico delle creature» di San Francesco, ci invita a rispettare la terra in armonia con tutto il creato oltre a sollecitare a ricercare, per il mondo intero uno sviluppo sostenibile a trecentosessanta gradi, tenendo conto dei vari aspetti, culturali, politici, tecnologici, oltre alla proposta di nuovi stili di vita. Chissà se in sette anni qualche segnale positivo si è già riscontrato...

Laura Calgagno

IL «GIRO GIOVANI» PASSATO AI PIEDI DELLA BISALTA



Tra giovedì 16 e venerdì 17 è passata ai piedi della Bisalta, concentrandosi su Boves e Perevagno (doppio triplo giro, in due giorni, sul «Colletto» di Rivoira), con la sua carovana coloratissima, la quarantacinquesima edizione del «Giro d'Italia Under 23», il ciclistico «Giro giovani». Non è la corsa ciclistica principale, a tappe, italiana (arrivata a maggio a Cuneo, attraversando Beinette)... Non ne solleva l'interesse ed il «ritorno di immagine», anche turistico, per le località percorse... Qualcuno ha bfonchiato per i problemi alla circolazione per due giorni... Altri hanno contestato che la spesa stimata in 20-30.000 euro sia eccessiva... Ma un po' di vita, allegria, estate, voglia di «ripartire» dopo la pandemia, li ha portati...

Fotografia di Michele Siciliano

IL MATRIMONIO «CELTICO»



Paola Rizzo e Sandro Dutto hanno deciso di festeggiare i trenta anni insieme sposandosi, la mattina di sabato 18 giugno, nel municipio bovesano, davanti ad un emozionato assessore Fabio Climaci, con il Salone, e lo spazio davanti al sottostante ingresso, gremito di amici e parenti... Lo sposo ha velocemente salutato tutti dal balcone... La festa è continuata, sia in quella giornata che in quella successiva, nel Vallone dei Cerati, dalla casa che i due hanno diviso per decenni, allevandoci due figli... Hanno ospitato decine di amici, nel tipico spirito «celtico» ben testimoniato dalla ultima vignetta di ogni fumetto di Asterix (che immancabilmente finisce con banchetto e tanti cinghiali arrostiti, nel, litigiosissimo, villaggio)... Chiunque si è presentato è stato accolto con sorriso ed abbraccio (senza cinghiali, ma con «porchette»)...

ATOS

VISITA GUIDATA PER IL FIGLIO DI DEPORTATI DA BORGO SAN DALMAZZO

Ean Zylber a MEMO4345

Il 28 maggio a **MEMO4345** speciale visita dedicata a Jean Zylber. Classe 1932, figlio di ebrei deportati dal campo di Borgo San Dalmazzo, si salvò dalla furia nazista grazie ai Nadaud, famiglia francese che lo nascose e crebbe come un figlio. La sua storia è una delle **otto video-narrazioni** proposte dall'allestimento multimediale. Jean Zylber (nell'immagine, polo azzurro e cappello bianco) era già venuto in visita al Memoriale della Deportazione nel 2018, per poi tornare nel settembre 2021 in occasione dell'inaugurazione di MEMO4345. Il suo è un legame indissolubile con Borgo, che ha voluto ora condividere, oltre che con la moglie, con i figli che lo hanno accompagnato in Italia.

A presentare lo spazio **Adriana Muncinelli**, curatrice di MEMO4345, già ideatrice e responsabile

del progetto di ricerca "Oltre il nome - Storie degli ebrei deportati da Borgo San Dalmazzo", condotto in collaborazione con Elena Fallo e successivamente sfociato nella pubblicazione del saggio omonimo, edito nel 2016 da Le Château Edizioni di Aosta e giunto alla ristampa con un'edizione aggiornata nel 2021. Ad accogliere il gruppo la delegata della Comunità ebraica di Cuneo, **Mirella Foà Caviglion**, la **famiglia Valmaggia**, con cui gli Zylber entrarono in contatto durante la prigionia a Borgo, **Roberta Robbione**, neo sindaco di Borgo San Dalmazzo e **Alessandra Soncin**, nipote di Andreina Blua che durante la guerra aiutò e protesse altri ebrei in fuga, gli Horowitz. Continuano intanto per l'estate le **aperture del fine settimana** a MEMO4345. Ogni sabato e domenica visite guidate la



mattina alle ore 10.30, il pomeriggio alle ore 14.30 e 16.30 (posti limitati, consigliata la prenotazione). In settimana apertura su richiesta per gruppi turi-

stici, estate ragazzi e gruppi parrocchiali. La prenotazione può essere effettuata presso l'**Ufficio Turistico IAT di Borgo San Dalmazzo** (Tel.

0171/266080, dal mercoledì al venerdì, ore 8.30 - 12.30 e 14.30 - 17.30 / sabato e domenica ore 9.30 - 12.30) o via mail: info@memo4345.it.

DIARIO DI UNA SPLENDIDA GITA TRA CASTELLI E CATTEDRALI

La Sezione AVIS in tour nella valle della Loira



Sono stati 44 i partecipanti alla gita della sezione dell'AVIS di Borgo San Dalmazzo che si è svolta dal 2 al 6 giugno, in collaborazione con Cacao Viaggi e Controtendenza Viaggi, in tour nella Valle della Loira, chiamata il giardino di Francia. Prima meta a Bourges in visita alla Cattedrale di Saint Etienne, capolavoro del gotico e simbolo della cristianità di Francia. Proseguimento per il castello di Chambord, il più grande e imponente dei castelli della Loira, immerso in uno splendido parco e di particolare bellezza lo scalone interno attribuito a Leonardo Da Vinci. Sabato a Samour, graziosa cittadina sulle rive della Loira: simbolo della città è il castello che è una fortezza che domina dall'alto la Loira. Pausa per il pranzo alle Cave aux Moines, con ristorante situato all'interno delle grotte e gallerie scavate a partire dal medioevo per estrarre la pietra calcarea destinata alla costruzione. Si sono viste le case troglodite, la Champignonnerie (dove si coltivano i funghi) e la cantina dei vini. Nel pomeriggio partenza per Villandry per visitare il castello rinascimentale situato nel cuore di tre livelli di giardini a terrazza, eccellenti per l'armonia e l'architettura e conservano tutt'ora l'originaria forma all'italiana. Domenica a Chenonceau, romantico

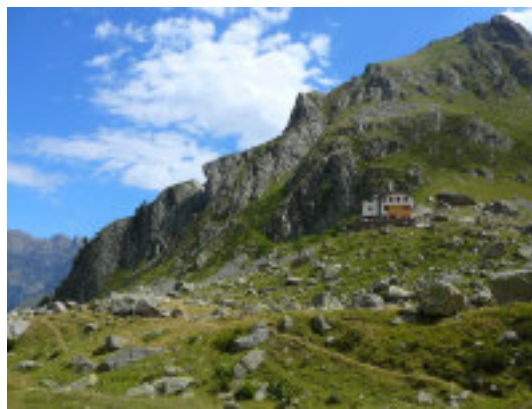
castello conosciuto come «il castello delle Dame» per le straordinarie figure femminili, tra le quali la regina Caterina De' Medici, che hanno abitato questa elegante dimora lasciando ognuna la sua tipica impronta. Nel pomeriggio trasferimento all'imbarco del battello per una piacevole crociera sul fiume Cher. Visita al castello di Amboise con il maniero di Clos Lucé, ultima residenza di Leonar-

do Da Vinci. Lunedì a Tours, una delle capitali di Francia (XV e XVI secolo) e visita alla cattedrale Saint Gatien costruita con diversi stili, dal gotico, al gotico, al rinascimentale. L'Avis ringrazia Giorgia Giatti eccellente accompagnatrice dell'agenzia Cacao Viaggi e Controtendenza viaggi per aver curato l'organizzazione tecnica e Piero, autista gentile, sempre disponibile e dalle mille iniziative».

L'AVIS DI BORGO AL RIFUGIO SORIA E AL CENTRO UOMINI E LUPI

Alla scoperta del Parco Alpi Marittime

Dall'incontro con il presidente del Parco Piermario Giordano e con il consigliere Franco Parola al Consiglio Direttivo è nata l'idea di unire alla tradizionale camminata alpina la visita al centro "Uomini e lupi". Proseguimento per il castello di Chambord, il più grande e imponente dei castelli della Loira, immerso in uno splendido parco e di particolare bellezza lo scalone interno attribuito a Leonardo Da Vinci. Sabato a Samour, graziosa cittadina sulle rive della Loira: simbolo della città è il castello che è una fortezza che domina dall'alto la Loira. Pausa per il pranzo alle Cave aux Moines, con ristorante situato all'interno delle grotte e gallerie scavate a partire dal medioevo per estrarre la pietra calcarea destinata alla costruzione. Si sono viste le case troglodite, la Champignonnerie (dove si coltivano i funghi) e la cantina dei vini. Nel pomeriggio partenza per Villandry per visitare il castello rinascimentale situato nel cuore di tre livelli di giardini a terrazza, eccellenti per l'armonia e l'architettura e conservano tutt'ora l'originaria forma all'italiana. Domenica a Chenonceau, romantico



ra offerta dall'Avis nello spazio messo a disposizione dall'Ente Parco a tutti i partecipanti. La visita al centro

"Uomini e Lupi" è vincolata dalla prenotazione al momento dell'iscrizione in sede Avis, il giovedì dalle 17 alle 19, e il sabato dalle 10 alle 12. Per ulteriori informazioni telefonare 335/7413448. Dare la propria adesione entro giovedì 7 luglio, ore 19.

Il presidente Renzo Fronti ricorda a tutti i donatori quanto sia importante, specialmente nel periodo estivo, **DONARE SANGUE** prenotando al numero 0171/642291 del Centro trasfusionale di Cuneo. **La prossima apertura della sala prelievi a Borgo sarà giovedì 28 luglio.**

GITA DEI PENSIONATI BERTELLO



Dopo due anni di covid, mercoledì 15 giugno la presidente del Gruppo Pensionati Bertello, Anna Bodino, ha finalmente potuto organizzare la gita sociale alla quale hanno partecipato 25 persone. Meta Finalborgo, località deliziosa, ricca di storia e di arte, con un castello da dove si gode un magnifico panorama. Pranzo a Pietra Ligure al ristorante "Beluga" con ricco menù a base di pesce.

ESTATE RAGAZZI DELLA PARROCCHIA SAN DALMAZZO



È in pieno svolgimento l'Estate Ragazzi 2022 organizzata dalla parrocchia di San Dalmazzo. Tre settimane all'insegna di giochi, gite, divertimento per oltre 300 iscritti. Un centinaio la mattina frequentano i locali dell'oratorio per fare i compiti, oltre 200 i partecipanti alle attività del pomeriggio. Nella foto il grande gruppo ai Perdioni.

NOTIZIE IN BREVE

Non sprechiamo l'acqua potabile

S'invita tutta la comunità a non sprecare acqua, soprattutto in questo periodo di prolungata assenza di precipitazioni che sta mettendo in crisi anche il sistema acquedottistico. Occorre pertanto utilizzare l'acqua per i soli scopi umani. In tale situazione di difficoltà non è assolutamente possibile utilizzare l'acqua dell'acquedotto per irrigare prati e orti o per lavare le auto. "L'acqua è una risorsa esauribile. Ecco perché invitiamo tutti i cittadini a modificare un po' le loro abitudini ed a ridurre la quantità di acqua utilizzata."

Gara di Karate a livello nazionale

Non potendosi effettuare i Campionati italiani lo Shotokan Karate di Borgo San Dalmazzo, guidato dalla maestra Paola Pani, il 29 maggio, a Bovisio Masciago (MI), ha partecipato ad una gara a livello nazionale in



vista dei campionati europei. Hanno ottenuto buoni risultati Martina Peirone e Elena Giuliano, mentre Maria Giraudo si è classificata al primo posto nel kata.

Falò di San Giovanni in Anfiteatro

Giovedì 23 giugno all'Anfiteatro di Monserrato, alle ore 20,30, aprirà la serata "Chrysalis" il nuovo spettacolo per famiglie e bambini a cura di "Eso Es", Associazione di clown terapia e solidarietà. Il brucco che diventa farfalla è la metafora attraverso la quale i clown affrontano il tema del cambiamento. La serata è organizzata da Associazione Santuario, AlB, Consulta Giovani, Parrocchia di San Dalmazzo, in collaborazione con Croce Rossa di Borgo e col patrocinio del Comune. Alle 21,30, accensione del falò in Anfiteatro.

Pranzo di ringraziamento ai volontari

Sabato 25 giugno la Parrocchia di San Dalmazzo propone un semplice pranzo rivolto a tutte le persone che svolgono un servizio di volontariato in Parrocchia. Questa iniziativa ha il solo scopo di ringraziare i tanti volontari che si impegnano per il bene della nostra Parrocchia. Inoltre nella stessa circostanza si svolgerà la Festa dell'Anziano.

Da giugno il Santuario è aperto

Il Santuario di Monserrato sarà visitabile tutti i giorni dal lunedì alla domenica dalle 8.30 alle 18.30. Ogni domenica, alle 7.30 Santa Messa preceduta dal Rosario e alle 16 Santo Rosario. L'Associazione Santuario, in collaborazione con la Consulta Giovani, organizza per venerdì 1° e venerdì 8 luglio "Cinema sotto le stelle" in Anfiteatro. Il 9 luglio sul sagrato del Santuario torna l'iniziativa, ormai decennale, di Monserrato in Musica, in collaborazione col Civico Istituto Musicale "Dalmazzo Rosso". Nei prossimi mesi inizierà il restauro del campanile così da portare a termine tutto il restauro esterno, ad aver già avviato le pratiche per una nuova illuminazione interna e per il restauro conservativo del ciclo pittorico interno.

PARTECIPATA EDIZIONE DEL CONCORSO LETTERARIO ORMAI TRADIZIONALE

Il Premio Di Benedetto: i vincitori

Adriano Toselli

Domenica mattina 19 giugno nella ampia «Sala Incontri del Parco Marguareis» di Chiusa Pesio, si è tenuta la Cerimonia di premiazione della «XVII edizione del Premio Letterario Nazionale «Alfonso Di Benedetto». Il Concorso letterario proposto sin dagli inizi degli anni Ottanta, inizialmente organizzato dal poeta al cui genitore ora è dedicato (ed al quale è succeduto il figlio Carlo), è diventato per molti autori, anche provenienti da fuori Provincia e Regione, un appuntamento di grande rilievo, imperdibile, sul palcoscenico chiusano (tornato l'anno scorso, dopo pausa pandemica nel 2020). Punto di forza del Concorso resta una pubblicazione: la Rivista letteraria "Gli Artisti del Giorno" con le opere selezionate, mai mancata. Ormai con pochissime «mascherine», ma sedie distanziate, ottima è stata la partecipazione al momento, come sempre, per una iniziativa che diventa appuntamento fisso per tanti, creando gruppo di



amici, «famiglia allargata»... Intorno a Di Benedetto continua a ruotare un gruppo affiatato, coeso, che parte da giurati come Bruno Tassone, Teresa Dutto e Luisa Taddei. Ancora era presente la giovane assessore di Chiusa Daniela Giordanengo. Assente Chiara Di Benedetto, figlia di Carlo, violoncellista in tournée in Svizzera, son mancati i momenti musicali. Il giovane Daniele Danzi ha dato supporto tecnico e si è

occupato delle fotografie ricordo. Tanti son stati i premiati (senza trascurare le letture di molti testi). Roberta Braceschi ha vinto la Sezione A-Poesia in lingua italiana con la lirica «Foglie d'autunno», precedendo il cuneese Giuseppe Aprile con «Ricordi naufragati» e Diego Fantin con «Il sorriso cos'è?». Menzione d'onore è andata a Ermano Raso di Caselle Torinese (con «La Cortina»). Segnalazioni hanno ricevuto Anna Maria Musso di Cairo Montenotte («Da madre a madre»), Anita Marchetto di Torino («Canta l'inverno»), a Luisa Gregorj trevigiana di Lancenigo («Mi basta»), a Paola Del Buono («Una sera d'estate»), a Giuliana Galimberti («Briciole») a

Francesco Maia Mosconi («Parametri a Brovary»), a Laura Anzanel («Ombre pulsanti»), a Agetina Gega («Gabbiano»), a Marco Jallin («Pian piano...»), a Mario Giampietri («Tu, il mio fiore»). Il «Premio speciale della critica» è stato assegnato a Marina Filiputti, con «Le parole del cuore», quello della giuria a Giovanni Galli, secondo nella Sezione B-Poesia in tutte le lingue d'Italia, con «Sparvé - Sparviero», oltre che ancora secondo nella Sezione D-Libro di poesia», con «Celsa Mater - Nobile madre». Rita Muscardin, di Savona (che ha ritirato anche i premi di altri partecipanti) si è confermata vincitore assoluto per «aver raggiunto il maggior punteggio nella Sezione A», con

la lirica «Ancora non abbiamo scordato», nella Sezione D» con il libro «Il senso dell'andare», nella Sezione E con il racconto «Fino all'ultima nota», nella Sezione F con la raccolta «Saremo onda e mare». Vincitore della Sezione B è stato Lorenzo Vaira di Sommariva del Bosco con «A smija nen ver - Non sembra vero», precedendo Attilio Rossi di Carmagnola (vincitore della scorsa edizione) con «Nuova orassion matina - Nuova preghiera mattutina» ed il torinese Franco Tachis con «Sòtola - Trotola». Menzione di merito è andata a Maria Teresa Cantamessa di Ivrea per «Evasion dal Covid 19» («Evasione dal Covid 19»). Nella Sezione D primo classificato è stato Giuseppe Galletti, con «Tracce nel tempo», nella Sezione E-Racconto o novella breve, Rosanna Balocco, con «Nero», ha preceduto il marchigiano Gabriele Andreani con «Dimmi cosa ti ha detto il mare» e la cuneese Fernanda Giordana Fernanda con «Lei». Menzione d'onore è arrivata a Salvatore Maenza, «Due spari all'imbrunire», Menzione di merito a Giorgio Gonella con il racconto «Il circo», a Gino Pani, di Borgo San Dalmazzo, con «Eravamo ricchi e non lo sapevamo» e a Fabio Sbalzarini con «Sono tornato».

Segnalazione ha ricevuto Mara Penso, per «Vittoria e l'unicorno fucsia». Nella Sezione F-Silloga» ha vinto Marina Filiputti, con «Acquamarina», che ha preceduto Ermano Raso, «Alla ricerca dei giovani perduti» e Jolanda Mainiero, con «Tempo». Per la Scuola primaria Gaia Simoncini, della «San Lino» di Volterra, classe quinta, ha preceduto Valeria Mannaioni, della «Santa Chiara» di Volterra, classe quinta, ex aequo con Sofia Ticcianti, delle «Saline» di Volterra, classe quinta. Terza classificata è stata Benedetta Baldi, Scuola primaria di Ponteginori, classe quinta, ex aequo con Tommaso Cucini Tommaso, Scuola primaria di Villamagna, classe quinta. Per la «Scuola secondaria di primo grado» (quelle che erano le «Medie»), primo classificata è stata Pe-

nelope Nasoni, precedendo Olmo Sarperi Olmo, Matteo Verdianelli, Vittoria Sofia Brunale e Bianca Bartolini (la partecipazione dei giovani, come abitudine è molto «toscana», di ragazzi di Volterra)... Per la scuola di Pomarance (Colline Metallifere) ha vinto Gaia Pineschi Gaia, precedendo Greta Raspolini, Erika Del Vecchio, Serena Nardi («Libertà») e Riccardo Cappellini. Del «Liceo Scienze Umane» vincitore è stato Giacomo Dipaolantonio («Sinfonia di colori»), che ha preceduto Allegra Marianelli («La fermata in anticipo»), Sophia Gronchi («Cara vita») ed Ambra Bibbiani («La vita»). Per i «Disegni» (tutti partecipanti della Media di Volterra), ha vinto Olmo Sarperi, precedendo Martina Corsi, Sofia Giani, Benedetta Bonora e Flavio Borghesi.



NOTIZIE IN BREVE

Festa di San Pietro a Vigna

L'Associazione Amici Alta Valle Pesio organizza per sabato 25 giugno la "Festa di San Pietro" in frazione Vigna. Nell'occasione viene realizzata la Cena dell'amicizia sotto le stelle, un'iniziativa semplice allestita accanto alla chiesa di Vigna, a partire dalle 19.30. Prevista una grigliata per massimo 100 persone, menù vegetariano su richiesta. Seguono racconti popolari e allegria.

Dodici ore di sport con Idee Fresche

Un'idea goliardica e brillante per mantenere viva l'area sportiva di Chiusa Pesio. Il gruppo giovani Idee Fresche, in collaborazione con il Comune di Chiusa Pesio, l'AVIS, EquAzione e la Pro loco, organizza per domenica 26 giugno una dodici ore di pallavolo e calcetto (dalle 9 alle 21, premiazioni a seguire). Le squadre dovranno essere composte da un massimo di 10 giocatori. Sarà obbligatorio presentarsi travestiti, ogni squadra dovrà avere un tema (libero). L'iscrizione è fissata in 15 euro a persona, la quota comprende anche il pranzo offerto dall'AVIS di Chiusa Pesio. Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare i numeri 342 5580826 (Arianna) o 347 2419451 (Enrico), o attraverso i canali social di Idee Fresche.

UNA CAMMINATA DA PIAN DELLE GORRE A CARNINO

Sui sentieri della Battaglia di Pasqua

Domenica 26 giugno si camminerà "Sui sentieri della battaglia di Pasqua", un'iniziativa che rievoca la marcia di ripiegamento dei partigiani della Valle Pesio (aprile 1944) durante un rastrellamento tedesco. L'appuntamento, a cura del Centro culturale don Benevelli e dell'Associazione partigiana Ignazio Vian in collaborazione con Amico Parco e Slow Food Monregalese Cebano Alte Val Tanaro e Pesio, consiste nel-

la traversata escursionistica da Pian delle Gorre (Valle Pesio) a Carnino (Val Tanaro). Il ritrovo è previsto alle 5 del mattino presso Pian delle Gorre: la camminata è per camminatori esperti ed allenati, con un dislivello di 1.500 metri ed una lunghezza di percorso di 18 km. All'arrivo, previsto tra le ore 12.30 e le ore 13, sarà possibile pranzare presso la Foresteria del Parco di Carnino: il pranzo è organizzato in

collaborazione con la Condotta Slow Food Monregalese Val Tanaro e Pesio, e prevede un antipasto con salame, frittelle di ortiche, formaggio dell'azienda agricola Benedetti, un piatto di polenta otfofile macinata a pietra con ceci di Nuccetto e baccalà, crostata di farina integrale, un bicchiere di vino della Cantina di Clavesana (costo del menù 15 euro). Alle ore 14.30 sarà inaugurata una bacheca informati-

va sulla cruenta Battaglia di Pasqua accompagnata da un momento di raccoglimento, riflessione e testimonianza che si svolge in occasione del raduno annuale a Carnino dell'associazione partigiana Ignazio Vian. Il rientro in autobus è previsto alle ore 15.30. Per informazioni e prenotazioni, Germano Giraud (presidente di Amico Parco) tel. 328 6648824 oppure al numero 0174 086108.

INCONTRO PUBBLICO NEL CORTILE DELLA BIBLIOTECA

Famiglie a colori guarda al domani

Lunedì 20 giugno l'associazione «Famiglie a Colori» ha chiamato a raccolta i chiusani ad un momento di confronto sul futuro delle iniziative e sui bisogni delle famiglie. «Dopo le iniziative organizzate per il fine anno scolastico - dicono dal direttivo dell'associazione - ci siamo resi conto che il numero di volontari è davvero troppo esiguo per portare avanti le iniziative. Vorremmo che passasse il messaggio che vogliamo mettere al centro i nostri figli e promuovere delle iniziative per creare aggregazione e socialità ma anche riflessione. Invitiamo per tanto i genitori che vogliano partecipare attivamente a venire all'incontro, più siamo meno sarà impegnativo l'attività!». L'attività dell'associazione nasce nell'ottobre 2011 dopo un



percorso durato un paio di anni quando nell'anno scolastico 2009/2010 su idea dei rappresentanti dei genitori della scuola dell'infanzia, un gruppo di genitori di bimbi frequentanti l'asilo, si riunisce e decide di "provare a fare gli attori" interpretando la favola "I tre porcellini". Nell'anno scolastico successivo il gruppo, in parte cambiato, continua con l'impegno preso e decide di interpretare la favola di "Pinocchio", protagonista delle attività scolastiche nell'anno in corso. L'impresa si presenta più difficile perché la storia è molto più lunga e complessa e nasce la voglia di dare un nome a questo gruppo. Dopo aver tanto colorato si sceglie "genitori a colori". Su imitazione dei comuni vicini nasce l'idea di costituire anche

a Chiusa Pesio una consulta di genitori, si amplia ai rappresentanti delle classi delle elementari e dell'asilo, oltre a chi è già interessato, in due riunioni (maggio/giugno), dove si stabilisce che nell'estate si farà un passaparola e si svilupperanno idee che si cercherà di realizzare nell'autunno, con la ripresa delle attività scolastiche. Ed ecco che l'associazione nasce con la predisposizione dell'Atto Costitutivo e dello Statuto. Tante sono le iniziative promosse dall'associazione, dalla festa dello sport alle iniziative per il Natale passando per incontri per genitori. La voglia è quella di far ripartire una realtà che dopo la pandemia e soprattutto nel momento in cui vi è un cambio generazionale va rimodellata con nuovi innesti.

Strumento a disposizione di tutta la Comunità, con iniziativa parrocchiale, contributo della Fondazione CRC e ventina di giovani formati per usarlo

Inaugurato il defibrillatore, dopo la Messa

Il «Gruppo Animatori» dell'oratorio beinettense ha invitato, domenica 19, dopo la Messa «Grande» del «Corpus Domini», davanti al teatrino parrocchiale, alla inaugurazione di defibrillatore, acquistato con contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. La adesione parrocchiale è stata al bando «Giovani in contatto». Un gruppo di oltre venti giovani è stato formato alle manovre di primo soccorso e a quelle di «BLS-D». Il defibrillatore sarà a disposizione di tutta la Comunità. Alla inaugurazione han partecipato il Vice Presidente della Fondazione Enrico Collidà, Diego Bottasso della Croce Rossa di Peveragno, Iosi Macagno e Valerio Garelli dell'Amministrazione comunale, rappresentanza (in maglia gialla) dei giovani che han partecipato ai corsi...



TANTI «PIERINI» ALLA GARA DI PESCA



La «Società Trota Carlina», storico sodalizio beinettense che si occupa di pesca, suo Presidente in testa, molto son stati soddisfatti per la partecipazione, senza precedenti, all'iniziativa organizzata, con il Comune, per i bambini e ragazzi, nella mattina di domenica 19 giugno, al Parco Riffredo di Beinette. All'appuntamento, gara dei giovani soci, dopo due anni di tanti «rinvii pandemici», si son presentati ben trentina di «pierini». Ha seguito allegra «costinata mista», con soci, parenti ed amici. Per informazioni sulle prossime attività del sodalizio telefonare al 338.9513532 od al 339.6003735.

IN BREVE: RIAPERTA VIA VECCHIA PIANFEI, FALO' E RAVIOLATA ALPINA A RIFREDDO, GIOCHI, CINEMA E CANTI POPOLARI



Via Vecchia Pianfei

Nel tardo pomeriggio di venerdì 17, è stata riaperta al traffico la strada Via Vecchia di Pianfei, interrotta il lunedì precedente per lavori di messa in sicurezza. Il Sindaco ricorda: «Prossimamente si provvederà alla bitumatura definitiva del tratto».

Per giovani ed anziani

La Biblioteca Civica beinettense e la «Compagnia Il Melarancio» invitano bambine e bambini sin ai sei anni, sabato 25, alle 17, ad un pomeriggio nel Parco Gau-

berti. Domenica 26, alle 17,30, nella «Sala Polivalente Olivetti», invece, è fissato l'appuntamento finale del «Progetto Anziani.com» (di Beinette, Castelletto, Margarita, Montanera e Morozzo). Di scena saranno i canti popolari del «Gruppo Musicale Madamè», con esposizione dei manufatti realizzati durante il Progetto (informazioni al 331.1360073). Giovedì 23, alle 21, al campetto parrocchiale parte il «Cinema all'aperto» di «AttivaMente» e del «Gruppo Animatori», con «The way – Il cam-

mino per Santiago»

Il «Falò» a Riffredo

Il Gruppo Alpini e l'Amministrazione comunale di Beinette invitano, dopo due anni di pausa, al tradizionale «Falò di San Giovanni», la sera di sabato 25 giugno, al «Parco Riffredo». L'appuntamento si completa con «raviolata» (sempre apprezzata) e «ballo a palchetto». La prenotazione per la cena va fatta alla «Oasi Alimentari» (0171.384205) od alla «Tabaccheria Franchino» (0171.384443). In caso di maltempo ci si sposterà in Sala Olivetti.



BONGIOVANNI

FARINE E BONTÀ NATURALI

www.molinobongiovanni.com

Gluten Free

SENZA GLUTINE

ACD.IT



FARINA DI SORGO
SORGHUM FLOUR



FARINA DI TEFF
TEFF FLOUR



FARINA DI CANAPA
HEMP FLOUR



FARINA DI FONIO
FONIO FLOUR



FARINA DI LENTICCHIE
LENTIL FLOUR



AMIDO DEGLUTINATO
GLUTEN FREE STARCH

Via Case Molino di Pogliola - Villanova Mondovì | Tel. 0174 060007

OLTRE 5.000 PRODOTTI SEMPRE DISPONIBILI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30 | 14.30-19.00 SABATO 9.00-12.30

«AmiCorti International Film Festival», la crescita, alla quarta edizione, continua, nel suo «Villaggio» in collina...

Una «Hollywood» tra i boschi peveragnesi

Adriano Toselli

Sembra ieri che, in una sera di una giornata caldissima (come quelle di questi giorni) di fine giugno, ci si trovò in Piazza Toselli per la prima premiazione del neonato concorso di cortometraggi «AmiCorti»... La giuria era formata da appassionati ed esperti locali, presieduta da un regista siciliano... La dozzina di opere proiettate e premiate erano difficile selezione della quarantina arrivata, un risultato molto superiore a quelle che potevano essere le previsioni per un «debutto», anche con il conforto di tanta «qualità», «intensità» e «spessore», di un livello «nazionale»... I più felici, tra i pochi selezionati e premiati presenti, erano ragazzi lombardi di un Centro Sociale di Cernusco sul Naviglio, che finivano per interpretare se stessi... Vincitore (premiatissimo a livello nazionale) era un, pugliese, «Mondiale in Piazza», a ricordare che, allora come adesso, l'Italia era esclusa dalla fase finale della calcistica

«Coppa del Mondo» per Nazioni, e ad esortare alla «integrazione».... In quella occasione la organizzatrice, nota nell'ambito del volontariato e della ristorazione locale, Ntrita Rossi, si trasformò, quantata nel suo abito rosso di taglio classico, in «Afrontrita», la «Dea greca del cortometraggio». Probabilmente è l'unica iniziativa, in Italia e nel mondo, ad essere riuscita a crescere esponenzialmente durante la «pandemia»... Ntrita ed il presidente, Patrick Beraudo, riuscirono a stringere amicizia e collaborazione con quella che è, giustamente, considerata la «cofondatrice», l'attrice e produttrice cuneese trapiantata in California Gisella Marengo (tra l'altro, in questi mesi, autrice del «colpo da maestro» della «coproduzione» di «Ennio», il premiato «docufilm» di Giuseppe Tornatore dedicato allo scomparso compositore Morricone). La Marengo ha messo a disposizione i collegamenti con il cinema internazionali, segnata-



mente con quello americano, di Hollywood... Meglio, neppure con la «Hollywood», la «Mecca del cinema», più «glamour»... Con quella più «alternativa», estrosa e creativa, aperta alle

altre cultura, islamica inclusa, alle etnie e culture oppresse, agli esclusi per motivi razziali... La seconda premiazione, un anno dopo, non appena aperti piccoli «spiragli» alla prima, dura, «chiusura totale» della «pandemia COVID», è stato negli spaziosi locali dello «SMAC» peveragnese, ed il cambiamento, la «crescita» e la maggiore cura dell'immagine», non potevano sfuggire neppure ad osservatori distratti... L'anno scorso il «red carpet», «tappeto rosso», «tapiss russ», è stato srotolato, per una settimana, sotto struttura montata in Piazza Toselli, e, con viaggi internazionali difficili, ma possibili, son arrivati gli «ospiti internazionali», di livello... Quest'anno è arrivata la «Cittadella del cinema», nella ex sede della Comunità Montana di Madonna dei Boschi, con due sale di proiezione (Bergman e Fellini), utilizzo locali e di gran-

de struttura montata, «tapiss russ» diventato lunghissimo, servizio navetta. La lingua ufficiale, soppiantato l'italiano è diventato l'inglese, agli «hollywoodiani» con i loro vestiti, maschili e femminili, fatti per non «passare inosservati», qualche «smoking» persino, si son affiancati altre etnie, vesti di foggia islamica, asiatica, orientale, donne in bilico tra varie culture. Tanti son stato o vincitori della IV edizione, in lunga ed articolata premiazione, tra tardo pomeriggio e sera di giovedì 16. I premi si son moltiplicati (tra migliori attori, sceneggiature e regie più belle, interesse, già palesato l'anno scorso anche per metraggi medie e lunghi, ovvero «film»)... Ad aggiudicarsi il «Premio AmiCorti 2022» è stato il corto (sezione che resta centrale) «Pappo e Bucco» (Italia, 2021, sul dramma del «fine vita», protagonisti due clown, figure che

san essere tragiche), diretto da Antonio Losito (ottima persona e grande artista). Il Premio «AmiFilm» è andato a «Neighbours» (Svizzera, 2021, «Vicini», sulla assurdità della guerra vista da un bambino, davvero protagonista di simili vicende, ora rifugiato in Germania) del regista curdo-svizzero Mano Khalil, mentre quello «Pevecorto-AmiAnimation» è stato assegnato a «The Ribbon» (Stati Uniti, 2021, «Il nastro», un mondo fiabesco sognato, con tanto di «unicorno») diretto dalla regista australiana Polla Kozino. «Ti odio» (Italia, 2022) di Federico Longo è stato premiato con l'AmiClip. Il Premio «AmiSchool», dedicato agli studenti, è andato a «Tyrannosaurus Blues» (Italia, 2019-2020) dei ragazzi della classe «Terza A» della «Scuola secondaria di primo grado (un tempo erano «medie»)» «Giacomo Bresadola» di Trento», mentre la giuria del Sindacato Nazionale dei Critici Cinematografici Italiani ha premiato il cortometraggio «The Promenade» (Svezia, 2021, «Il Lungomare», o «Passeggiata») diretto da Nico Falcone Georgiadis. Un Premio Speciale è stato inoltre assegnato al corto fuori concorso «Nicola Dutto - Drive to live», diretto dal giovane regista langarolo di Carrù Samuele Filippi, dedicato al campione di motociclismo cuneese, beinettese, Nicola Dutto, primo pilota paraplegico al mondo ad aver preso parte in moto alla Dakar nel 2019. Di assoluto livello internazionale son diventate le giurie (per «AmiCorti» Montea Robinson, Nolan Funk, Marta Milans, Gisella Marengo, Jimmy Jean Louis, Andrea Del Boca, Alberto Gimignani, Anna Zaneva e

Rajnish Duggal, per «AmiFilm» il bravissimo Giacomo Battiato, Nana Ghana, Roger Rueff, la vulcanica Mariella Venditti, che avrebbe voluto premiare tutti, Midia Kiasat ed Antonio luorio, per «PeveCorto-AmiAnimation» Will Brandt e Greta Esposito, per «AmiClip» Cristina Puccinelli e Stefano Viada, per «AmiSchool» Davide Mogna, Manuela Ali, Greta Ramero e Samuele Filippi). I collaboratori ormai «storici» e quelli «nuovi» han dimostrato di «saperci fare», di essere preparati, impeccabili, specie durante le cerimonie, studiate «millimetricamente», pur piene di tanta commozione, e sentimento. Ottimo, con comunicati puntuali, è stato l'ufficio stampa... Non è mancata l'attenzione alla scuola... Incontro finale, sabato 18, ha fatto bilancio e parlato delle prospettive... Consolidare i risultati raggiunti o continuare la «crescita esponenziale»? A chi conosce Ntrita Rossi la risposta non ha dubbi... In cosa «crescere ancora»? La «Cittadella» a Madonna dei Boschi ha i pregi ed i difetti del suo «isolamento»: non vi si viene disturbati, ma non è proprio il posto più raggiungibile a Peveragno... L'anno prossimo, finalmente, vi sarà la struttura polivalente (spazi chiusi ed aperti) nel Piazzale delle Poste... Potrebbe essere altra opzione... Maggior pubblicità «sul territorio» ed orari non «lavorativi» potrebbero aiutare la presenza di pubblico alle proiezioni... Perché, infatti, oltre che della suggestiva «cornice» un «festival cinematografico» vice delle proiezioni, dei film partecipanti... Un regista ce lo aveva detto l'anno scorso, altro lo ha ribadito alla premiazione di giovedì: per loro partecipare è un modo per far vedere le loro opere. Sito www.amicorti.net, <https://www.youtube.com/c/AmiCortiInternationalFilmFestival/featured>.

SERATA CARAIBICA ALLO «SMAC»

Lo «SMAC («Spazio, Movimento, Arte e Cibo») di Peveragno invita, sabato 25 luglio, nel suo «dehor» a «Serata Caraibica», «by Elisa & Sergio», «Latino party», con ospite, «direttamente da Cuba», Alex Lopez. Si partirà alle 20, con apericena oppure ingresso con consumazione obbligatoria. Per informazioni e prenotazioni chiamare il 335.8331800.

BIRUN: GUSTOSI «ASSAGGI» DI GIUGNO



A giugno proseguono gli incontri, ripartiti, della Rassegna «Assaggi 2022 – Presenti» organizzati dalla Compagnia del Birùn. Sabato sera 18, tra il tanto verde del cortile del B&B «RaRità» (tipico edificio rustico peveragnese che fu casa della fondatrice Rita Viglietti), in Via della Chiesa 16, è stato presentato il concerto «Come in una fiaba» (edizioni Primalpe) a cura della flautista Sara Bondi, vincitrice di vari premi internazionali e con un'intensa attività di collaborazioni con diverse orchestre in Italia, Austria e Spagna fra le quali l'Orchestra Sinfonica di Madrid e l'Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari, una delle colonne della Associazione cuneese «HAR» e delle sue formazioni musicali. L'autrice, introdotta dalla presidente del «Birùn» Simona Grosso, ha parlato di un lavoro concepito e realizzato dopo la «seconda chiusura totale», ispirato al «Viaggio dell'eroe» di Vogler e Campbell. Si è trattato di vero «viaggio», nello spazio, nel tempo, nella musica, passando da brani classici, di Bach, ritmi barocchi, di sapore italiano, veneziano, alla musica etnica, come quella irlandese, al tango sudamericano di Piazzolla... Il flauto da solo è parsa intera orchestra, nella penombra dello spazio... I pezzi sono stati intervallati dai testi tratti o ispirati dalle poesie della scrittrice Maria Rosaria Memoli. Domenica 19, dal tardo pomeriggio, è stata organizzata «merenda sinoira» a discrezione dei partecipanti sul prato della cappella di San Giorgio sulla collina omonima di Peveragno.

A seguire vi è stato concerto dei «Baklava Klezmer Soul», con coreografie, «lumino-se», «infuocate» dei Calidè di Prismadanza. I «Baklava» propongono ed elaborano la tradizionale musica ebraica, vivace, ballabile, ma capace di malinconie e riflessioni, «Klezmer», ma il nome fa riferimento anche a tipico dolce... Notevole è stata, in questa «ripartenza», la partecipazione, con tanti giovani scatenati, pieni di voglia di divertirsi e socializzare... Probabilmente tanta «vita» e «movimento» sulla collina di San Giorgio mancava da quando i celti vi tenevano i loro rituali, forse anche sacrifici umani...

Sabato 25 giugno, alle 21, in Piazza Rocco Carboneri, ospite del «Decimo Raduno Alpini d'Oc» (fissato dopo due anni di rinvii), la Compagnia replicherà il suo spettacolo originale e autoprodotta, «Alpino Andrea», regia di Elide Giordanengo, su storia di reduce peveragnese di Russia, finito in prigionia (ricerca di Giovanni Magnino).

Fissata la manifestazione delle «Penne Nere cunesi» rinviata per due anni

Sabato 25 e domenica 26: Raduno degli alpini d'Oc a Peveragno

L'ultimo fine settimana di Giugno, Peveragno si vestirà di tricolore, ospitando il «X raduno degli Alpini d'Oc». Il termine d'Oc, abbreviazione di «Occitani», sta ad indicare tutti quei trentatre gruppi della zona pedemontana, facenti parte della Sezione ANA di Cuneo, composta da centoquattro gruppi, e comprende altre tre zone: «Alpini della Piana», «Alpini del Roero», «Alpini della Langa». Tutti gli anni, in ogni zona viene organizzato un raduno a cui partecipano solitamente alpini provenienti da tutti i gruppi, e anche da altre sezioni. La manifestazione, viene ormai rimandata da due anni, e nell'impossibilità di prevedere con anticipo quali sarebbero state le limitazioni del periodo, ha subito una riduzione rispetto al programma originale, pur mantenendo gli scopi principali su cui si basano i principi fondamentali degli Alpini: il ricordo di chi è andato avanti, il rispetto del tricolore e l'amore per la patria. Il tutto condito con musiche, colori e spirito di aggregazione. Nel mattino di sabato 25 sarà allestita, in Piazza Pietro Toselli la cittadella militare con esposizioni di armi e mezzi in dotazione alle truppe alpine montate e presidiata da militari in attività, verrà inoltre eretta una parete di roccia, e con l'aiuto di istruttori qualificati, sarà accessibi-



le a bambini ed adulti. Il «Primo torneo di bocce ANA», a livello regionale sarà negli spazi della bocciola di Peveragno. Vista la particolarità della manifestazione, le iscrizioni saranno aperte solamente ai tesserati dell'Associazione Nazionale Alpini (alpini e amici degli alpini). Verso le 18, in Piazza Pietro Toselli, arriverà la fiaccola che partirà nel pomeriggio dal santuario di San Maurizio di Cervasca (ora Sacrario Nazionale degli Alpini), scortata dai tedofori del gruppo sportivo della sezione di Cuneo. Al momento dell'arrivo la fiaccola sarà accolta dalla banda musicale del paese. Seguirà una cerimonia istituzionale che prevede, alzar bandiera, onore ai caduti, accensione del tripode. Alle 19.30, dalle Poste, verrà organizzato un Pasta Party

libero a tutti (posti limitati, gradita la prenotazione). Alle 21, in Piazza Carbone-ri, sarà messo in scena lo spettacolo teatrale «Alpino Andrea», in collaborazione con la Compagnia del Birùn, ingresso libero. Al mattino di domenica 26 vi sarà «ammassamento» nel Piazzale delle Poste, e colazione alpina offerta a tutti i partecipanti, a seguire alza bandiera, onori ai Caduti ed allocuzioni. Poi partirà la grande sfilata per le vie del paese. Il percorso partirà dal Piazzale e si svilupperà sulle principali strade del paese, toccando sicuramente i punti importanti per il ricordo dei Caduti locali: Piazza Toselli, Piazza XXX Martiri, «Monumento dei Caduti» in via Circonvallazione, per arrivare poi alla chiesa parrocchiale di Santa Maria per la Messa in suffragio dei

Caduti di tutte le guerre. Poi il corteo si recherà nuovamente al punto di partenza per l'ammaina bandiera. La manifestazione terminerà con il pranzo sotto il tendone montato nel Piazzale Ex Campo Sportivo e gestito da un catering. Appello arriva dal Direttivo del Gruppo Peveragnese e dal capogruppo Maurizio Ferrua: «Chiediamo a tutti Peveragnesi di aiutarci ad arricchire il paese di alpinità ed invitiamo tutti gli Alpini, anche se non iscritti all'ANA, a partecipare indossando il cappello alpino! Questa manifestazione non si potrà ripetere per molti anni!». Le prenotazioni sono obbligatorie entro il sabato 25 giugno per il «Pasta Party» (320.8949489) e per il «Pranzo domenicale» (349.5536699).

FONDAZIONE CRC CON INTESA SANPAOLO

Un contributo per una nuova filiera della residenzialità e delle cure domiciliari

da Cuneo

È stato presentato il 20 giugno, presso lo Spazio Incontri di Fondazione CRC, il Quaderno 43 dal titolo Residenze di Comunità. Un contributo per una nuova filiera della residenzialità e delle cure domiciliari e il bando Residenze di Comunità che, a partire dagli elementi emersi dalla ricerca, Fondazione CRC mette in campo a sostegno della rete di case di riposo cuneesi.

L'analisi, promossa dalla Fondazione CRC nell'ambito dell'attività realizzata dal proprio Ufficio Studi e Ricerche, ha visto la collaborazione dell'Università di Torino e di diverse realtà locali coinvolte sul tema dell'assistenza agli anziani. Partendo dalla descrizione degli scenari demografici internazionali, il quaderno offre una fotografia attuale della situazione delle case di riposo e fornisce alcuni suggerimenti per innovare e rendere sostenibili i servizi rivolti alle persone anziane, sottolineando la necessità di mantenere forte il legame con le comunità territoriali di riferimento delle strutture.

I PRINCIPALI RISULTATI

Ci troviamo di fronte ad una vera e propria rivoluzione della longevità dove la popolazione anziana rappresenta una componente sempre più significativa della società a cui fornire risposte per preservare la qualità della vita nel processo di invecchiamento. A queste si aggiungono i nuovi assetti sociali e familiari e la ferita non ancora rimarginata della pandemia.

Sul fronte della residenzialità, la sostenibilità della rete di assistenza agli anziani poggia sull'equilibrio tra la valorizzazione del contesto sociale dove le strutture operano e la messa in rete delle stesse strutture, finalizzata a costruire sinergie virtuose. Il panorama della residenzialità provinciale è caratterizzato da numerose piccole strutture, che dimostrano un forte legame con la comunità di riferimento, ma, al tempo stesso, faticano a coprire la vasta gamma di interventi che servono contemporaneamente al paziente autosufficiente e a quello non-autosufficiente. Le grandi strutture, invece, presentano un'importante qualità dei servizi, sebbene richiedano maggiori sforzi per garantire la qualità delle relazioni interpersonali. Partendo da queste indicazioni, l'analisi suggerisce, dove possibile, le aggregazioni delle

«Con la Fondazione CRC stiamo costruendo una soluzione dedicata alle RSA di Cuneo e della provincia, con strumenti concreti pensati per agevolarle al meglio nell'accesso al credito e accompagnarle nei progetti di crescita sostenibile»

piccole strutture, con l'opportunità per queste di specializzarsi sui bisogni del paziente autosufficiente: l'obiettivo è garantire un invecchiamento di qualità, modificando il paradigma secondo cui il paziente debba affacciarsi alle strutture solo in caso di non-autosufficienza.

Per le piccole strutture, che conoscono più da vicino le esigenze della comunità locale, aprirsi a servizi di domiciliarità può trasformarsi in leva di valore economico e sociale. Le grandi strutture, forti delle proprie competenze, avrebbero invece l'opportunità di specializzarsi su alcune patologie che riguardano il paziente non-autosufficiente e che sono più facilmente realizzabili per le strutture che possono contare su risorse più ampie. Per entrambe le tipologie di strutture, tuttavia, sarà centrale l'apertura all'esterno e la collaborazione con il sistema di welfare socio-sanitario presente sul territorio. Non



Andrea Lecce, responsabile della Direzione Impact di ISP

solo. Sarà importante mettersi in rete con altre attività che interessano la comunità, a partire dalle scuole, dalle associazioni di volontariato, per arrivare ai luoghi di socialità che rendono solide e forti le fondamenta comunitarie dei nostri territori. Un percorso che richiede risorse economiche e disponibilità a spe-



rimentare approcci innovativi, che diventeranno centrali negli anni a venire non solo per la nostra comunità provinciale, ma per l'intero sistema Paese.

IL BANDO RESIDENZE DI COMUNITÀ

A partire dagli elementi di lettura del Quaderno 43, la Fondazione CRC promuove il bando Residenze di Comunità con due misure dedicate a sostenere il comparto della residenzialità. Una prima linea promuove l'aggregazione delle strutture e mette a disposizione 500 mila euro di contributi volti a sostenere interventi puntuali di miglioramento delle strutture esistenti, tra cui l'acquisto di nuove attrezzature,

l'aumento del comfort e del benessere per la vita degli ospiti e il miglioramento dello standard qualitativo dei servizi offerti.

Una seconda linea, realizzata in collaborazione con Intesa Sanpaolo, promuove un fondo di garanzia per la messa in sicurezza e il rilancio delle case di riposo in provincia di Cuneo, sotto forma di finanziamenti erogati da Intesa Sanpaolo. La misura 2 mette a disposizione un plafond complessivo di oltre 1 milione di euro per i finanziamenti.

"I cambiamenti demografici, i nuovi assetti sociali e la pandemia hanno sollecitato profonde riflessioni sul sistema di servizi che accompagnano le persone in età avanzata. La Fondazione CRC ha da

sempre avuto particolare attenzione al tema della residenzialità e delle cure domiciliari delle persone anziane: con il Quaderno 43 abbiamo raccolto le istanze e le criticità pervenute dal territorio ed elaborato riflessioni e proposte. Ne emerge una fotografia dettagliata ed attuale della rete delle case di riposo, ancora fortemente condizionata dalla crisi degli ultimi 2 anni" commenta Ezio Raviola, presidente della Fondazione CRC. "A partire da queste evidenze la Fondazione mette in campo due misure concrete presentando il Bando Residenze di Comunità che, anche grazie a una stretta collaborazione con Intesa Sanpaolo, incentiva percorsi virtuosi di sostenibilità delle strutture, presidi sociali fon-

damentali per le nostre comunità".

«Con la Fondazione CRC stiamo costruendo una soluzione dedicata alle RSA di Cuneo e della provincia, con strumenti concreti pensati per agevolarle al meglio nell'accesso al credito e accompagnarle nei progetti di crescita sostenibile» dichiara Andrea Lecce, responsabile della Direzione Impact di Intesa Sanpaolo. "In questo territorio di radicamento storico per il nostro Gruppo consideriamo la Fondazione un partner e un azionista strategico, con cui condividiamo valori e aspirazioni e intendiamo lavorare per un obiettivo congiunto di crescita nell'economia reale, nel sociale e nella cultura, attività nelle quali siamo fortemente impegnati e strutturati. Come Direzione Impact possiamo contare su 600 persone specializzate sul Terzo Settore, cui abbiamo erogato oltre 400 milioni di euro nel 2021 e circa 100 milioni nei primi tre mesi del 2022. Anche la Granda potrà beneficiare di questa forza e, per il qualifica- to tramite della Fondazione, saremo presenti dove più necessario".

Il Quaderno 43 e il bando sono disponibili sul sito web www.fondazioneccrc.it, dove è possibile recuperare anche la registrazione dell'evento di presentazione.

Chi fosse interessato a ricevere copia cartacea del Quaderno può richiederla scrivendo all'indirizzo centro.studi@fondazioneccrc.it

CNA IMPRESE CUNEO

Al via i nuovi servizi di medicina del lavoro per gli associati



Patrizia Dalmasso, direttrice Cna Cuneo

CNA Cuneo è in grado di offrire a tutte le imprese associate un nuovo servizio dedicato a far fronte agli obblighi prescritti dalla normativa sulla salute e sicurezza negli ambienti di lavoro.

MDLMED Medicina del Lavoro S.r.l. offre un servizio professionale dedicato a far fronte agli adempimenti di Sorveglianza Sanitaria prevista dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. a carico delle imprese obbligate.

MDLMED srl offre un servizio completamente informatizzato, dalla nomina del Medico Competente fino all'archiviazione elettronica di tutta la documentazione, gestione dello scadenziario previsto per legge e delle comunicazioni agli enti preposti.

MDLMED srl opera su tre sedi operative: Borgo San Dalmazzo, Fossa-

no e Savigliano: qualora vi sia richiesta ed i Medici Competenti reputino idonei gli ambienti a tale scopo, le visite potrebbero anche essere effettuate presso le sedi aziendali. Inoltre, grazie alla collaborazione con la società EUMED Centri Medici Polispecialistici, sono a disposizione delle imprese associate anche i servizi di approfondimenti diagnostici eventualmente richiesti e prescritti dai Medici Competenti a seguito delle prescrizioni di Medicina del Lavoro. Si coglie l'occasione per ricordare i servizi offerti da CNA Cuneo, consultabili al sito www.cnacuneo.it. Ulteriori informazioni sui servizi di MDLMED srl, si possono contattare i seguenti riferimenti: - tel +39 0172 1866118 - info@mdlmed.it

AGENZIA REGIONALE DELLE ENTRATE

Al servizio del contribuente

Affitto under 31

Mia figlia di 29 anni da settembre prenderà in affitto una stanza in un appartamento: è possibile richiedere il bonus locazione under 31 anche se non si tratta dell'intero appartamento?

«La risposta è positiva: la detrazione spetta anche se si prende in locazione soltanto una parte dell'immobile, come ha previsto espressamente la legge di bilancio 2022.

Chiariamo di quale agevolazione fiscale stiamo parlando: i giovani di età compresa tra i 20 e i 31 anni non compiuti, che stipulano un contratto di locazione per un'unità immobiliare (o una sua porzione) da destinare a propria residenza, hanno diritto a una detrazione dall'imposta pari a 991,60 euro oppure pari al 20 per cento dell'ammontare del canone, se quest'importo è superiore, ma comunque fino a un limite massimo di 2.000 euro.

Per avere diritto a questa agevolazione è necessario che l'immobile affittato sia diverso dall'abitazione principale dei genitori o di coloro a cui i giovani sono stati affidati dagli organi competenti. È inoltre indispensabile che il reddito complessivo di chi la richiede non superi 15.493,71 euro e che il contratto sia stipulato in base a quanto previsto dalla normativa sulle locazioni degli immobili ad uso abitativo.

Se tutti i requisiti sono rispettati, il giovane potrà usufruire dell'agevolazione per quattro anni, quindi per l'anno in cui stipula il contratto e per i tre successivi, naturalmente purché mantenga le condizioni di reddito e anagrafiche di cui parlavamo prima. Il requisito dell'età è soddisfatto se ricorre anche per una parte dell'anno in cui si intende fruire della detrazione. Queste condizioni sono valide per il 2022, proprio perché è la legge di bilancio 2022 che ha esteso il beneficio precedentemente in vigore, aumentando l'età massima per usufruirne (da 30 a 31 anni) ed estendendo la durata da 3 a 4 anni».



INPS - LAVORATORI DOMESTICI

Nel 2021 oltre 18mila lavoratori in più rispetto al 2020 (+1,9%)

Nel 2021 i lavoratori domestici con contributi all'Inps sono stati 961.358, con un incremento del +1,9% rispetto al 2020 (+18.273 lavoratori). Si torna così ai livelli occupazionali precedenti il 2014, con una tendenza crescente iniziata nel 2020 (+9,9% rispetto al 2019). Gli incrementi registrati nel biennio 2020-2021 sono dovuti, inizialmente (marzo 2020), a una spontanea regolarizzazione di rapporti di lavoro per consentire ai lavoratori domestici di recarsi al lavoro durante il periodo di lockdown e, successivamente, al decreto "Rilancio" che ha regolamentato l'emersione di rapporti di lavoro irregolari - soprattutto per i lavoratori stranieri - e i cui effetti si sono estesi anche al 2021: tra il 2020 e il 2021, i lavoratori domestici stranieri sono aumentati del 3,2%.

ASSEMBLEA ANNUALE E INAUGURAZIONE DELLA NUOVA SEDE

Tutto in un giorno (da ricordare) per Confindustria Cuneo

da Cuneo

Il 23 giugno 2022 entra negli annali di Confindustria Cuneo. L'Associazione datoriale della provincia ha invitato le poco meno di 1.200 realtà imprenditoriali cuneesi associate a partecipare all'Assemblea annuale e anche all'inaugurazione della nuova sede, in via Vittorio Bersezio 9. Nelle scorse settimane "Casa di Betania" da punto di riferimento per le iniziative del mondo cattolico qual è stata sino all'inizio del terzo millennio, è diventata la "casa delle imprese" della Granda, al termine di un accurato intervento di ristrutturazione che ha preservato la natura dell'immobile, però innovandolo e rendendolo pienamente rispondente alle esigenze di una realtà dinamica come quella confindustriale. L'appuntamento è fissato per le 11 di giovedì, presso il giardino interno della nuova sede di Confindustria Cuneo, dove si terrà

l'assemblea pubblica dal titolo "Abitare i propri tempi". Il recente trasferimento dal vicino stabile di corso Dante 51 ha fornito lo spunto per una riflessione a più voci che permetterà di declinare il concetto dell'abitare da diversi punti di vista. Dopo la relazione del presidente di Confindustria Cuneo, Mauro Gola, sono previsti gli interventi in presenza di sette relatori d'eccezione: la conduttrice e attrice televisiva Licia Colò; lo psichiatra e scrittore Paolo Crepet; il teologo Paolo Curtaz; l'imprenditore Marco Lavazza; la direttrice della Sc di Cardiologia del "Santa Croce e Carle" di Cuneo, Roberta Rossini; il rettore del Politecnico di Torino, Guido Saracco; il generale di corpo d'armata, comandante delle Forze operative Sud, Giuseppe Nicola Tota. Al termine prenderà la parola il presidente di Confindustria nazionale, Carlo Bonomi. All'importante momento



di confronto su tematiche di ampio respiro seguirà l'inaugurazione della sede, prevista per le 12,30, dopo la quale si avrà modo di visitare i quattro piani della

nuova casa di Confindustria Cuneo, con la possibilità anche di esprimersi in merito a un'iniziativa d'arte promossa in collaborazione con la Libera Ac-

cademia d'arte Novalia che si concluderà tra un anno. «Con il trasferimento degli uffici presso la nuova sede in "Casa di Betania" si conclude un percorso iniziato

Giovedì 23 giugno l'Associazione datoriale provinciale presenta agli associati, alle autorità e ai giornalisti la rinnovata "Casa di Betania" Sarà prrsente anche il presidente di Confindustria nazionale Carlo Bonomi



nel 2009 con l'acquisizione dell'immobile da parte dei vertici associativi di allora, con presidente Antonio Antoniotti», commenta il presidente Gola. «Si realizza inoltre uno dei punti che avevo presentato a inizio del mio mandato, nel 2017. Sono orgoglioso di averlo concretizzato, con il fattivo apporto di tanti, dai progettisti alle aziende che hanno realizzato i lavori e fornito i servizi, dal Consiglio di presidenza al Consiglio generale, dai componenti della commissione "Casa di Be-

tania" ai funzionari dell'Associazione che hanno messo a disposizione le proprie professionalità e il proprio impegno per la causa, perché avere una sede funzionale e moderna, pensata tenendo conto del concetto di sostenibilità, è anche un modo per ribadire la centralità delle imprese nella nostra economia e, al tempo stesso, la centralità della persona all'interno delle aziende, senza dimenticare che, grazie a questo intervento, sono anche stati recuperati uno dei più bei palazzi di Cuneo e il suo spazio verde. Oltre a offrire un luogo di lavoro confortevole e tecnologicamente avanzato ai collaboratori di Confindustria Cuneo, volevamo mettere a disposizione delle realtà imprenditoriali associate una "casa delle imprese" di cui possano andare fiere e da utilizzare in modo intensivo, per rendere la nostra sede sempre più il cuore pulsante del sistema imprenditoriale provinciale»

CONFARTIGIANATO PIEMONTE

Esauriti in poche ore i 400 milioni del Fondo Impresa Femminile

Sono durati poche ore i 400 milioni di euro messi a disposizione dal Ministero dello Sviluppo Economico a sostegno dello sviluppo e del consolidamento delle imprese femminili. Incentivi, quelli del "Fondo Impresa Femminile", esauriti nell'arco di pochi click su una tastiera. Secondo la rielaborazione dell'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese, su dati Invitalia, il bando si è chiuso con 826 domande provenienti dal Piemonte su oltre 13mila totali. Dal Piemonte, hanno presentato domanda 324 attività con meno di 12 mesi di vita, mentre 502 sono state quelle con più esperienza lavorativa che hanno inoltrato la richiesta. A livello nazionale, il Piemonte si classifica al settimo posto. Le Regioni che hanno inviato il maggior numero di richieste sono state la Lombardia (1.904 di cui 1.117 da imprese già costituite), Lazio (1.707, di cui 978 da imprese già attive), Campania (1.277, di cui 684 da imprese già costituite) ed Emilia Romagna (1.071, di cui 625 da imprese già costituite). "Pur avendo apprezzato l'impegno del Ministero per lo Sviluppo Economico nel sostenere, dopo tanti anni, le aziende al femminile, purtroppo sono l'esiguità dei fondi e la procedura del click day a deludere le aspettative delle imprenditrici - commenta Sara Origlia, Presidente Donne Impresa di Confartigianato Piemonte - ed è soprattutto la procedura per l'assegnazione delle risorse, che premia la velocità e chi ha una connessione più potente, a creare disparità nelle condi-



zioni di accesso agli incentivi da parte dei potenziali richiedenti". "Ci chiediamo se sia davvero importante per le singole imprenditrici, e per lo sviluppo del Paese, fare un click un minuto prima delle altre? - rimarca la Origlia - è davvero questo l'elemento determinante per scegliere di premiare un progetto invece di un altro? Dobbiamo ancora ricor-

rere alle "lotterie"? Non dimentichiamo come le risorse stanziaste erano molto ridotte rispetto alla domanda potenziale. Su questo dobbiamo ragionare e lavorare per fare meglio". Il Fondo impresa femminile è l'incentivo del Ministero dello Sviluppo Economico ideato per sostenere la nascita, lo sviluppo e il consolidamento delle imprese guidate da don-

ne attraverso contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati. La dotazione finanziaria era stata messa a disposizione per sostenere le imprese femminili di qualsiasi dimensione, già costituite o di nuova costituzione, con sede in tutte le regioni italiane, e si rivolge a quattro tipologie di imprese: cooperative o società di persone con almeno il 60% di donne socie, società di capitale con quote e componenti degli organi di amministrazione per almeno i due terzi di donne, imprese individuali con titolare donna, lavoratrici autonome con partita IVA. "Il forte interesse per le misure di sostegno all'imprenditoria femminile messe in campo dal Ministero dello Sviluppo economico - aggiunge Origlia - impone sia di prevedere un rifinanziamento del Fondo sia di rivisitare le modalità con le quali erogare le risorse. Riteniamo opportuno intervenire in modo strutturale per rendere gli incentivi

permanenti almeno per i prossimi 5 anni". Secondo Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato Piemonte "lo strumento di una sovvenzione una tantum non è la strada migliore da perseguire. Il sostegno alle imprese guidate da donne non può esaurirsi nello spazio di un click day e non va inteso come un'azione di inclusione sociale, di assistenza e di integrazione al reddito. Deve essere, invece, un pilastro della politica economica del Paese per rendere le donne realmente partecipi del processo di crescita competitiva dell'Italia". Secondo i dati forniti da Unioncamere, al 31/03/2022 le imprese femminili con sede in Piemonte sono 95.948, di cui 19.715 artigiane. Le aziende in rosa rappresentano una fetta importante del tessuto imprenditoriale regionale, raggiungendo una quota di oltre il 22% delle imprese complessivamente registrate in Piemonte.

CRONACA FINANZIARIA

Attenzione ai libretti postali dormienti

Per libretti postali dormienti si intendono quei libretti postali non movimentati dal titolare da almeno 10 anni e con un saldo di almeno 100 euro; non sottoposti a procedimenti o blocchi operativi che ne impediscano la movimentazione delle somme. E' possibile verificare se il proprio libretto rientra tra quelli che verranno estinti dal 21 giugno collegandosi al sito internet di Poste Italiane sulla pagina dedicata. Ma attenzione; cosa succede se il libretto postale è estinto? Per fortuna non tutto è perduto: sarà possibile fare ri-

chiesta di rimborso a Consap entro il termine di prescrizione decennale. Ci sono quindi altri 10 anni di tempo per poter richiedere il rimborso. Il comma 343 della Finanziaria 2006 (Legge 23 dicembre 2005, n. 266) prevede che il Fondo per indennizzare i risparmiatori vittime di frodi finanziarie istituito sempre dalla stessa Legge venga alimentato "dall'importo dei conti correnti e dei rapporti bancari definiti come dormienti all'interno del sistema bancario nonché del comparto assicurativo e finanziario."

Codacons: "Fondamentale nel momento in cui si scopre di avere un libretto postale dormiente che il titolare vada entro 180 giorni presso qualsiasi ufficio postale per manifestare la volontà di mantenimento in vita del rapporto, in caso contrario, il libretto verrà estinto e le somme al suo interno confluiranno nel Fondo gestito da Consap. In ogni caso se anche il libretto dovesse risultare estinto è comunque possibile riottenere i propri risparmi facendo richiesta di rimborso a Consap.

CORSI ESTIVI SCUOLA EDILE

Uso del drone a supporto dei processi Bim e installazione di sistemi a cappotto

Con la Scuola Edile Cuneo le occasioni di formazione non vanno mai in vacanza, anzi. Il periodo estivo, infatti, porterà due nuovi corsi, completamente gratuiti, promossi dall'istituto scolastico che opera in provincia di Cuneo dal 1973. **Il primo a partire sarà il corso in programma a Boves**, tra metà luglio e agosto, dal titolo "fotogrammetria e termografia con l'uso del drone a supporto dei processi Bim". Le 80 ore di corso consentiranno ai partecipanti di acquisire le competenze per il pilotaggio del drone. Attraverso le lezioni pratiche, in programma a Narzole, si potrà familiarizzare con il volo del drone, acquisendo competenze per il suo utilizzo nell'ambito specialistico della fotogrammetria e della termografia per generare il modello Bim. Le iscrizioni sono aperte sino al 24 giugno.

Il secondo corso, in programma tra agosto e settembre presso la sede di Savigliano, è finalizzato alla formazione di installatori base di sistemi a cappotto. Il programma si propone, nelle 80 ore di corso, di fornire ai partecipanti le competenze tecniche di base per la realizzazione di sistemi di isolamento termico a cappotto a regola d'arte. La scadenza per le iscrizioni a questo corso è fissata per il 30 giugno. «Per la nostra Scuola Edile - commenta la presidente di Scuola Edile Cuneo, Elena Lovera - è fondamentale proporre corsi di formazione non soltanto di alto livello e diversificati, ma anche in grado di rispondere al meglio alla domanda del mercato. In questo senso, l'utilizzo dei droni e il montaggio del cappotto termico sono competenze sempre particolarmente richieste, che permettono a chi le acquisisce di ampliare le proprie prospettive lavorative». «I nuovi strumenti tecnologici come i droni, se adeguatamente governati, contribuiscono a rendere efficienti i processi costruttivi - aggiunge la direttrice Laura Blua -; allo stesso modo il cappotto termico è tra i sistemi più utilizzati in edilizia negli ultimi anni e la sua riuscita dipende molto dalla perizia e dalla preparazione del personale addetto alla sua posa. Per questo pensiamo che la proposta formativa dei corsi estivi possa interessare un numero significativo di persone». Per iscrizioni ai corsi e per ricevere ulteriori informazioni, oltre a visitare il sito scuolaedilecuneo.it, è possibile scrivere a scuolaed@scuolaedilecuneo.it, oppure rivolgersi alle sedi della Scuola Edile di Cuneo, in corso Francia 14/c (tel. 0171-697306) o di Savigliano, in via Comitato Liberazione Nazionale 6 (tel. 0172-717821).



**UNITÀ
FUNZIONALE
DI ORTOPEDIA**

**CENTRO
DI RIFERIMENTO**
per chirurgia
ortopedica,
protesica
e traumatologia
dello sport

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE**
chirurgia robotica
per interventi
protesici al ginocchio

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia ortopedica, protesica e la traumatologia dello sport, con oltre 4.000 casi trattati all'anno, e circa 500 interventi di protesi di ginocchio effettuati. Da oggi la clinica arricchisce il suo servizio al paziente con l'acquisto di un robot che guida con precisione estrema la mano del chirurgo negli interventi di protesi di ginocchio per garantire meno dolore post operatorio, più rapido recupero e maggiore durata dell'impianto.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

CONFAGRICOLTURA CUNEO E FONDAZIONE AGRION - WORKSHOP IL 27 GIUGNO

Nuove frontiere del miglioramento genetico delle piante

CUNEO. Lunedì 27 giugno, dalle ore 14.30 alle ore 18, presso lo Spazio Incontri della Fondazione CRC (via Roma, 15) a Cuneo, si terrà il workshop “Tecniche di evoluzione assistita (TEA) per il miglioramento genetico delle piante agrarie”, organizzato dal DISAFA, Unità di Genetica vegetale, da Confagricoltura Cuneo e dalla Fondazione Agrion, con l’obiettivo di fare il punto sulle ultime novità della ricerca nel settore del miglioramento genetico avanzato delle piante. Il workshop sarà introdotto da Enrico Allasia, presidente Confagricoltura Cuneo, e sarà moderato da Ercole Zuccaro, direttore di Confagricoltura Piemonte. Tra i relatori: i professori di genetica agraria, Sergio Lanteri, Andrea Moglia, e Al-

berto Acquadro, responsabile del progetto PROSPECT, la presidente della Federazione nazionale proteoleaginose di Confagricoltura Deborah Piovani, Simone Monge del Servizio Tecnico Confagricoltura Cuneo e Cristiano Carli, referente del Centro Sperimentale ortaggi, fragola e piccoli frutti della Fondazione Agrion. L’evento, patrocinato da Collegio Provinciale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati di Cuneo, è valido per il riconoscimento dei crediti formativi da parte di Collegio Interprovinciale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati di Alessandria, Asti, Cuneo, Torino e Valle d’Aosta e Federazione Interregionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali del Piemonte e del-



la Valle d’Aosta. Il workshop, rivolto a tecnici, operatori del settore e studenti, sarà aperto al pubblico fino a una capienza massima di 92 persone. È obbligatoria la registrazione tramite Eventbrite. L’evento si svolge nell’ambito del progetto PROSPECT – Nuove tecniche di miglioramento genetico per la produzione di genotipi resistenti a patogeni in specie di interesse commerciale per il settore orticolo piemontese, sostenuto dalla Fondazione CRC all’interno del bando Agroalimentare 4.0. Tutte le informazioni, compreso il programma completo, sono riportate sul sito del progetto PROSPECT (<https://www.crispr-plants.unito.it/workshop>).

da Cuneo

“C’è bisogno di acqua subito, 24 ore su 24, per questo chiediamo maggiore flessibilità e la deroga straordinaria al deflusso minimo vitale per evitare di perdere mais, foraggiere e altre colture. Non c’è tempo da perdere: non possiamo attendere che si concluda l’iter burocratico che segue alla richiesta dello stato di calamità e di emergenza, vanno trovate soluzioni immediate”. È quanto afferma Coldiretti che ha preso parte al tavolo organizzato da Regione Piemonte per l’emergenza siccità. In provincia di Cuneo da inizio anno ha piovuto il 45% in meno rispetto allo stesso periodo del 2021, con punte del -63%: un raffronto molto preoccupante se si considera che il 2021 è stato il terzo più arido della Granda, dopo il 2017 e il 1997. Lo rileva Coldiretti Cuneo analizzando i dati della Rete Agrometeorologica del Piemonte elaborati da 3a Srl, dai quali si evince come questo deficit di pioggia in tutta la Provincia di Cuneo, sommato agli scarsi apporti nevosi dell’inverno scorso e al loro rapido scio-

glimento, fa sì che la portata di tutti i corsi d’acqua sia enormemente al di sotto delle medie storiche e che l’approvvigionamento dalle falde sia molto difficoltoso o compromesso, con conseguenze pesantissime sulla stagione irrigua nella Granda. L’emergenza idrica riguarda l’intero territorio piemontese, tanto che la Regione che ha richiesto al Ministero delle Politiche agricole il riconoscimento dello stato di calamità naturale per l’agricoltura e al Governo lo stato di emergenza, come Coldiretti aveva sollecitato in occasione del tavolo dello scorso 14 giugno, per il monitoraggio del rischio di perdita del raccolto a causa della siccità.

EMERGENZA SICCATÀ, COLDIRETTI CUNEO

Servono soluzioni urgenti per garantire la produzione di cibo



I gestori dei bacini idrici montani ad uso idroelettrico consentano il rilascio di più acqua

“È urgente che i gestori dei bacini idrici montani ad uso idroelettrico consentano il rilascio di una maggiore quantità d’acqua per l’intero arco della giornata, come concordato grazie all’accordo proficuo tra Coldiretti ed Iren Energia Spa. Non possiamo far correre alle nostre imprese il rischio di non adempiere agli impegni previsti dal PSR e dalla PAC per cui è fondamentale che, una volta riconosciuto lo stato di calamità naturale, vengano adottate

re tutte le azioni necessarie” dichiara il Presidente di Coldiretti Cuneo Enrico Nada. “Con la guerra in Ucraina l’autosufficienza alimentare dall’estero è centrale per cui dev’essere alta l’attenzione al tema idrico per garantire alle nostre imprese agricole la possibilità di produrre cibo in un momento già particolarmente difficile a causa degli sconvolgimenti di mercato in atto” conclude **Fabiano Porcu**, Direttore di Coldiretti Cuneo.

COLDIRETTI CUNEO SUL PROBLEMA DEGLI STAGIONALI

La raccolta della frutta in Granda a rischio per ingressi a rilento

da Cuneo

Nel primo giorno d’estate, con le raccolte nei frutteti alle porte, è risultato rilasciato soltanto il 18% dei nulla osta necessari all’ingresso di 1.450 lavoratori stagionali extracomunitari in Provincia di Cuneo, ammessi con il Decreto Flussi. È quanto afferma Coldiretti Cuneo nel denunciare la situazione disastrosa che vivono i frutticoltori, costretti a subire le lungaggini del sistema dei flussi, oltre a fare i conti con l’aumento dei costi e le difficoltà economiche conseguenti al conflitto in Ucraina. La piattaforma informatica che gestisce il rilascio dei nulla osta all’ingresso in Italia degli stagionali – rimarca Coldiretti Cuneo – è stata ripristinata dopo oltre un mese di blackout, anche se permangono grandi difficoltà operative che ostacolano gli investimenti degli imprenditori agricoli; ad esempio è ancora senza risposta la maggior parte delle domande di conversione degli stagionali già presenti sul territorio nazionale che le imprese vorrebbero stabilizzare ma che, paradossalmente, non possono assumere. “Una situazione insostenibile che rischia di mandare in fumo un’annata che, nonostante la siccità, si preannuncia abbondante con tempi di maturazione accelerati dal grande caldo di queste settimane. I produttori guardano alle imminenti raccolte con la preoccupazione e il timore inconcepibile di dover lasciare la frutta sugli alberi per carenza di manodopera qualificata” denuncia il Presidente di Coldiretti Cuneo **Enrico Na-**

Rilasciato meno di 1 nulla osta su 5 per l’ingresso di braccianti extracomunitari. Occorre sburocratizzare procedure e accelerare su decontribuzione e voucher



da, che evidenzia: “Il ritardo accumulato sinora è difficilmente colmabile poiché gli imprenditori dovranno attendere almeno un mese prima di avere a disposizione in azienda gli stagionali extracomunitari richiesti a febbraio, dovendo ancora sottostare ai tempi tecnici delle ambasciate”. “Sono indispensabili misure che riducano il costo del lavoro stagionale – chiede il Direttore di Coldiretti Cuneo **Fabiano Porcu** – e semplifichino radicalmente le procedure di assunzione per garantire flessibilità e tempestività di un lavoro legato

all’andamento climatico sempre più bizzarro. Con strumenti concordati con i sindacati occorre offrire ai percettori di ammortizzatori sociali, studenti e pensionati italiani l’opportunità di collaborare temporaneamente alle attività nei campi. Tutto questo ancor più alla luce degli attuali scenari in cui è necessario garantire l’approvvigionamento alimentare in un momento particolarmente delicato con speculazioni, rincari, mancanza di alcuni prodotti e blocchi alle esportazioni causati dalla guerra tra Russia e Ucraina”

MONTAGNA

Transumanza al via ma è sos acqua

Si ripete anche quest’anno la tradizione secolare della transumanza, la salita ai pascoli di mandrie e greggi intorno alla data del 24 giugno, festa di San Giovanni, ma è forte la preoccupazione per una crisi idrica senza precedenti sulle montagne cuneesi. Lo afferma Coldiretti Cuneo che evidenzia le difficoltà di allevatori e agricoltori, già vessati dall’aumento dei costi generato dalla guerra in Ucraina, che si trovano a fare i conti con la scarsità di acqua non solo in pianura ma anche sulle terre alte. Il grido di allarme di Coldiretti Cuneo, condiviso dall’Associazione Regionale Margari (AREMA), riguarda una stagione iniziata con l’incognita siccità, fra sorgenti a secco e prime segnalazioni di alpeggi senza acqua dalle vallate saluzzesi a quelle cuneesi fino a quelle monregalesi e cebane, con il rischio concreto che alcuni pastori rinuncino alla monticazione e molti altri siano costretti alla discesa anticipata per mancanza d’acqua e carenza di erba per gli animali. La Granda è la Provincia piemontese in cui si concentra principalmente la transumanza che, secondo l’analisi di Coldiretti, riguarda 200.000 animali tra bovini e ovicapri, 1.300 famiglie cuneesi e 2.600 addetti, con molti giovani..

AI LAGHI DI ROBURENT

Per scoprire l’antica pratica della transumanza ovina, dalla Provenza verso le montagne della Valle Stura

Appuntamento sabato 25 giugno al Colle della Maddalena alle ore 9 per una bellissima escursione verso i Laghi di Roburent, per scoprire un pezzetto di storia della Valle Stura e dei suoi pastori, “figli delle Alpi”. Generazione dopo generazione infatti, le valli piemontesi hanno fornito pastori alla provenza: agli inizi del ‘900 molti pastori piemontesi erano costretti a emigrare in Francia, dove erano molto richiesti! Ormai stabiliti in Provenza molti allevatori originari di delle nostre vallate ritornavano stagionalmente con le greggi: nei primi anni del XX secolo, da trenta a quaranta mila pecore abbandonavano ogni anno le pianure della Bassa Provenza per estivare negli alpeggi della Valle Stura, Maira e Grana. L’ultimo gregge a salire dalla pianura della Crau in Valle Stura è quello dei Balbis, gli ultimi allevatori transumanti provenzali a estivare in Italia: da più di sessant’anni il gregge dei Balbis estiva da entrambi i lati della Frontiera, al Colle della Maddalena, sulle montagne dell’Oronaye (nel comune di Larche) e di Roburent (nel comune di Argentera). La passeggiata rientra nella programmazione dell’Ecomuseo della Pastorizia di Pontebernardo, per la valorizzazione e tutela del patrimonio paesaggistico, storico e tradizionale del territorio. Il costo è di 5 euro a persona, gratuito per i bambini sotto i 10 anni. Per informazioni tecniche sul percorso e prenotazioni: ecomuseopastorizia@vallestura.cn.it +39 334 533 6868 (Noemi Silvestro – guida escursionistica)



E' IL PIÙ GRANDE BOSCO PURO DI PINO CEMBRO DELLE ALPI

Ha riaperto il Centro visita Alevè di Casteldelfino

Luciano Bona

Domenica 19 giugno ha aperto per la stagione estiva il Centro Visita Alevè a Casteldelfino che continuerà fino all'11 settembre.

La visita del grande diorama aperto dedicato al Bosco dell'Alevè, si estende su circa 850 ettari in Val Varaita, tra i comuni di Sampeyre, Casteldelfino e Pontechianale. Si tratta del più grande bosco puro di pino cembro delle Alpi, noto sin dai tempi antichi, quando i Romani, descrivendo il Monviso, lo definivano piniferus Vesulus. Per queste sue caratteristiche uniche e particolari, dal 2000 il Bosco dell'Alevè è inserito nell'elenco dei siti di interesse ambientale della Comunità Europea.



Il Bosco dell'Alevè è inserito nell'elenco dei siti di interesse ambientale della UE

La più estesa "cembreta" delle Alpi occidentali, si svolgerà con l'accompagnamento di un accompagnatore naturalistico e con partenze ogni 30'. Nel corso dell'estate il Centro Visita, che si trova in via Roma n. 38 nei locali dell'ex Ala Comunale, sarà aperto tutte le domeniche dal 19 giugno fino all'11 settembre, dalle 10 alle 12.30 e dalle 14 alle 18.30; a luglio ed agosto sarà aperto anche il sabato dalle 14.30 alle 18.30; da lunedì 1° a venerdì 26 agosto sono previste aperture nei giorni infrasettimanali, dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 18.30. L'ingresso è libero. Il museo, dedicato al bosco della Valle Varaita, ricostruisce in un diorama a grandezza naturale l'ambiente magico del

bosco, permettendo di immergersi nei suoi colori e odori e di osservare gli animali che si nascondono tra la vegetazione. Il diorama è aperto ed il visitatore ha la sensazione di inoltrarsi realmente nel bosco alla scoperta delle sue meraviglie, tra il fitto dei pini ed i rami che lambiscono il viso, lungo sentieri rilevati dal vero e ricostruiti fedelmente. Tra la vegetazione si scorgono alcune tra le specie animali più significative del bosco: scoiattoli, lepri, cinghiali, e, tra i rami, i passeriformi tipici, picchi, crocieri, cince e soprattutto la nocciolaia, che al bosco deve la sua fortuna. Sullo sfondo una parete rocciosa ospita camosci, fagiani di monte e pernici. In un anfratto spicca uno

splendido esemplare di gufo reale. Si giunge così, seguendo il sentiero, all'estremo opposto del diorama, dove un passaggio obbligato, una traccia lievemente in discesa, conduce alla ricostruzione del Lago Bagnour. Il laghetto si apre sulla sinistra, con sullo sfondo il bosco e la montagna. Poco discosto, un capriolo si abbevera. Sulla destra del sentiero una ripida scarpata ospita una colonia di marmotte. Molti altri particolari arricchiscono la ricostruzione cogliendo di sorpresa, per la loro immediatezza, il visitatore. L'ambiente, pur limitato in estensione, coinvolge, grazie ad un sapiente gioco di luci, capaci di evocare la magia dei raggi solari attraverso il bosco.

IL COMUNE DI CUNEO IN COLLABORAZIONE CON PROMOCUNEO E IL SOSTEGNO DELLE FONDAZIONI CRC E CRT

Cuneo Classica Festival 2022

Sono in vendita sul sito www.promocuneo.it i biglietti dei primi tre appuntamenti del Cuneo Classica Festival 2022 Promossa dal Comune di Cuneo organizzata dalla Promocuneo, in collaborazione con Amici per la Musica di Cuneo, con il contributo della Fondazione Crt e della Fondazione Crc **La rassegna ha preso il via giovedì 23 giugno alle** ore 21.00 nel Complesso monumentale di San Francesco con il concerto del Quartetto d'archi del Teatro alla Scala di Milano con Francesco Manara, violino - Daniele Pascoletti, violino Simone Braconi, viola - Massimo Polidori, violoncello su musiche di Beethoven e Debussy La prima formazione del Quartetto d'archi della Scala è storica e risale al 1953, quando le prime parti sentirono l'esigenza di sviluppare un importante discorso musicale ca-

meristico seguendo l'esempio delle più grandi orchestre del mondo. Nel corso dei decenni il Quartetto è stato protagonista di importanti eventi musicali e registrazioni; dopo qualche anno di pausa, nel 2001, quattro giovani musicisti, già vincitori di concorsi solistici internazionali e prime parti dell'Orchestra del Teatro, decidono di ridar vita a questa prestigiosa formazione, sviluppando le loro affinità musicali già consolidate all'interno dell'Orchestra, elevandole nella massima espressione cameristica quale è il quartetto d'archi. **Secondo appuntamento** - Lunedì 27 giugno ore 21,00 sempre nel Complesso monumentale di San Francesco con Giuseppe Gibboni, violino vincitore del concorso Paganini 2021 e Carlotta Dalia, chitarra vincitrice del Paganini



Giuseppe Gibboni e Carlotta Dalia

Guitar Festival 2020 Musiche di Paganini e Piazzolla Giuseppe Gibboni, nato nel 2001, è cresciuto in una famiglia di musicisti professionisti e, a tre anni, ha iniziato a suonare il violino con il padre; a 6 anni, per meriti straordi-

nari, è stato ammesso al Conservatorio G. Martucci di Salerno diplomandosi a 15 anni con 10 e Lode e Menzione d'Onore. Ha perfezionato gli studi all'Accademia Stauffer di Cremona con il M° Salvatore Accardo conseguendo il

Diploma d'Onore ai corsi di Alto Perfezionamento all'Accademia Chigiana nel 2016 quando è stato ammesso al corso di Alto Perfezionamento alla l'Accademia Perosi di Biella, con Borsa di Studio Triennale CRT nella classe di Pavel Berman. Ha seguito masterclass con Accardo, Berman, Tretjakov, De Angelis, Fiorini. Carlotta Dalia, nata nel 1999 a Grosseto, ha iniziato a studiare chitarra classica da quando aveva 8 anni. Passata sotto la guida dei Maestri Fabio Montomoli e Alessandro Benedettelli, a 14 anni, è stata ammessa con il massimo dei voti al triennio accademico all'Istituto R. Franci di Siena vincendo numerosi premi in Concorsi Nazionali ed Internazionali.

LuBo

«UN LIBRO SOTTO L'OMBRELLONE» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

«La cattiva Strada» e «Un uomo che vede oltre ...»

Torna Paola Barbato con La cattiva strada, l'ultimo romanzo on the road, una vicenda che si sviluppa in una notte. Un tempo brevissimo che basterà a trasformare l'intera esistenza del protagonista, Giosciua Gambelli, un ragazzone senza arte né parte, che vivacchia facendo il corriere, di qualcosa di vago ma certo di poco legale... La vicenda è tutta ambientata in autostrada, in un inseguimento, quasi immaginario, che diventa però sempre più reale e angosciante. L'atmosfera claustrofobica della vettura si dilata diventando spasmodica ...

Non avrebbe mai dovuto aprire quella scatola. Lo sapeva, era una delle regole non scritte dell'accordo. Invece quella volta lo aveva fatto. E sarebbe stata la sua condanna. Giosciua Gambelli non ha mai preteso molto dalla vita. Ora però, passati i trenta, ha trovato qualcosa in cui è davvero bravo. È un corriere, di che cosa non lo sa esattamente. Non ha nessuna ambizione, nessuna curiosità. Mai una domanda, mai un ritardo.

Ma durante un viaggio di trasporto da Milano a Orte succede qualcosa di irreparabile e di imprevedibile, un evento che determinerà il destino non solo di Giosciua ma di altre persone il cui unico er-



rore è stato di incappare in Gambelli. Una notte, dopo aver visto ciò che stava trasportando, capisce di essere in trappola e di dover fare qualcosa che non ha mai osato prima: disubbidire... Prima viene travolto dallo smarrimento, quando pensa a un controllo della polizia. Poi dalla paura, se i mittenti scoprirono che lui ha visto. Da adesso in avanti sarà un testimone. Ma quando alcuni agghiaccianti indizi gli fanno capire che chi lo ha ingaggiato è lì, vicino, e controlla ogni sua mossa, comprende anche che c'è un'unica cosa da fare: fuggire. E c'è un unico luogo in cui non può accadergli nulla: l'autostrada su cui sta viaggiando e da cui non può più

uscire...

Paola Barbato non racconta mai la stessa storia e ogni volta riesce a sorprenderci con la sua capacità di vedere il male nascosto negli anfratti meno inquietanti della nostra quotidianità e riesce, ogni volta, a coinvolgere il lettore fino all'ultima pagina ...

Paola Barbato
La cattiva strada
Piemme Editore
Pagine 310 - euro 19.90

Morte di una strega "vive" in un periodo storico difficilissimo e angosciante: la Francia del 1314 con l'Inquisizione che rendeva sempre più bui i tempi e in cui soprattutto le donne non avevano nessun potere per elevarsi al di sopra di oggetti ... in questo contesto un malvagio domenicano predicava "Nessuno è innocente. Nemmeno un neonato. E quella donna di certo non è una santa"Adémar de Cly ha trent'anni, è un medico erudito e possiede una dote che lo pone costantemente in pericolo: lui vede oltre. Può sapere quello che non è ancora accaduto e scoprire i segreti di chi gli sta accanto. Di ritorno dall'esilio volontario, dopo aver vendicato la morte della moglie e del figlio, Adémar giunge alla corte del pontefice ed è chiamato a destreggiarsi tra conti in sospenso, complotti e delitti. È proprio in questa



occasione che incontra Isaline, una giovane donna rinchiusa nel Castello, che conosce a fondo l'arte della medicina e che è stata accusata di aver ucciso suo padre, ma che si rivela per lui un'ottima aiutante. Nonostante la tregua sembri vicina, l'ombra dell'Inquisizione si posa sul loro amore, e il malvagio domenicano Janus promette al valoroso Adémar che presto giungerà la sua fine. In "Morte di una strega" Mariangela Cerrino ci offre uno spaccato della

Francia del 1314 che, attraverso un'attenta ricerca storica e la fedeltà delle descrizioni dei luoghi, rendono il racconto fluido, interessante e coinvolgente..

Mariangela Cerrino
Morte di una strega
Leone Editore
Pagine 353 - euro 13.90

SUONI DELLE TERRE DEL MONVISO

Falò di San Giovanni e musica dei «passachiacchiera»: la tradizione torna nelle vallate

Sta per entrare nel vivo il festival “Suoni delle Terre del Monviso”, nato dalla collaborazione tra “Occit’amo Festival” e “Suoni dal Monviso”.

Giovedì 23 giugno alle ore 20.00, presso Lou Porti a Monterosso Grana, in collaborazione con il Comune di Monterosso Grana e in occasione del Fuoco di San Giovanni, tradizionale usanza volta a celebrare il solstizio d’estate, **Luca Declementi all’organetto e Davide Bagnis alla ghironda** saranno i passachiarriera accompagnatori della cena occitana per “San Joan bel e grand” (per prenotazioni contattare il numero 339/1387737 o scrivere a agriturismo.louporti@gmail.com). A seguire si terrà l’accensione del fuoco con musica tradizionale. Sempre nell’ambito dei festeggiamenti dedicati a San Giovanni, un **terzo appuntamento di “San Joan bel e grand” si terrà domenica 26 giugno alle 17.00, in piazza a Venasca**. In collaborazione con i locali di Venasca si terrà un aperitivo in musica, a cui seguirà il concerto dei Bistrò Dalfin, con canzoni alla luce dell’essenziale con Sergio Berardo (ghironda, organetto, cornamuse e voce), Dino Tron (fisarmonica, organetto e cornamuse), Carlo Revello (basso e ukulele basso) e Riccardo Serra (batteria). Gli appuntamenti sono gratuiti. **Martedì 28 giugno a Savigliano, in piazza del Popolo, piazza Santa Rosa e piazza Ca-**



vour, inizierà anche il tour nelle piazze e nelle strade della Granda dei passachiarriera di Suoni delle Terre del Monviso: i giovani musicisti della Grande Orchestra Occitana si passeranno il testimone di mercato in mercato per tutta l’estate, raccontando il festival e le sue

peculiarità e allietando i passanti e i curiosi con le musiche della tradizione occitana. “Questo sarà il quarto anno che saliremo al santuario naturale del Roccerè, probabilmente il luogo con la più alta concentrazione di graffiti rupestri delle Alpi occidentali, in

occasione del solstizio d’estate – spiega Sergio Berardo, direttore artistico di Occit’amo -. Ci accompagnerà La Bandia, duo occitano di musica rituale, con bodega e rullante. A Monterosso Grana, giovedì 23 giugno, per celebrare la notte di San Giovanni, riprenderemo l’antica

usanza di accendere il fuoco che segna il passaggio alla stagione estiva. Domenica 26 giugno chiuderemo questi eventi, come fossero un antipasto del Festival, con la festa da ballo a Venasca, musicati dai Bistrò Dalfin. Come sempre, per tutti gli appuntamenti, abbiamo scelto luoghi e tempi simbolici che ci riportano alla tradizione e alla riscoperta delle bellezze incredibili e dei posti unici delle nostre valli. I passachiarriera, che si alterneranno nei mercati per tutta l’estate, seguiranno le orme dei suonatori ambu-

lanti che animano da secoli fiere e mercati, portando la musica occitana tra la gente”. Le giornate dedicate a San Giovanni lasceranno spazio ai passachiarriera, i passa strada dei mercati cittadini. Dopo Savigliano, i passachiarriera saranno al mercato in largo Eroli a Fossano nella mattinata di mercoledì 29 giugno, e ad Alba, in piazza Cagnasso, giovedì 30 giugno. Seguiranno le apparizioni a Bra, venerdì primo luglio, in piazza XX Settembre, corso Garibaldi, piazza Carlo Alberto e in piazza Giolitti,

a Saluzzo sabato 2 luglio, in piazza Cavour e corso Italia, a Cuneo martedì 5 luglio, in piazza Galimberti, a Borgo San Dalmazzo giovedì 7 luglio, in via Valdieri, a Dronero lunedì 11 luglio, in piazza Manuel di San Giovanni, a Mondovì sabato 16 luglio, in piazza Ellero, a Busca venerdì 22 luglio, in Via Umberto I e, ad agosto, nei mercati di Sanfront lunedì 1° agosto in piazza Statuto e a Caraglio mercoledì 10 agosto, in via Roma. La partecipazione alle esibizioni dei passachiarriera è libera e non occorre prenotarsi.

VALLE PO

Torna il «Premio Ostana: Scritture in lingua madre»

Il “Premio Ostana: Scritture in lingua madre” è un appuntamento con le lingue del mondo che ogni anno riunisce nel borgo di Ostana, in Valle Po, ai piedi del Monviso, autori di lingua madre provenienti da tutto il mondo per un festival sulla biodiversità linguistica. Quest’anno l’appuntamento sarà dal 23 al 25 giugno. Nel corso dell’edizione 2022, il Premio Musica verrà assegnato alla cantante bretona Marine Lavigne, fondatrice e componente del trio Ahez, in quanto, nonostante la sua giovane età, ha già dimostrato grande consapevolezza e impegno nella divulgazione e valorizzazione della propria lingua di appartenenza.

Durante la XIV edizione del premio sarà possibile ascoltare molte altre lingue autoctone, quali l’occitano, il friulano, l’aragonese, il catalano e il tibetano, in una pacific e fraterna Babele contemporanea, dove le tradizioni linguistiche si sovrappongono agli incontri tra culture differenti. Non mancheranno inoltre i momenti di riflessione per discutere il futuro delle identità delle lingue madri. Per maggiori informazioni: [Chambra d’Oc - +39328.3129 801 - chambra-doc@chambradoc.it](mailto:Chambra d'Oc - +39328.3129 801 - chambra-doc@chambradoc.it) <https://www.premioostana.it/>

AMICI DELLA MUSICA SAVIGLIANO

La rassegna «Organi Vespera» porta la grande musica classica in tutta la provincia



Anche quest’anno, gli spettacoli organizzati dagli Amici della Musica di Savigliano proporranno un repertorio in grado di spaziare fra i generi e i periodi storici più vari. Il filone “Organi Vespera” è iniziato domenica 19 giugno e proseguirà fino al 30 settembre, con un cartellone ricchissimo di eventi. “Organi Vespera” è la una rassegna organistica su organi storici da Vittino a Vegezzi-Bossi di Centallo - 450 anni di esperienza liutaria, ed è stata anticipata dallo Stabat Mater di Pergolesi, eseguito in concomitanza della Pasqua cristiana; inizierà con i primi concerti in provincia per poi continuare con quattro appuntamenti nella Chiesa del Sacro Cuore a Cuneo. Tanti gli interpreti di rilievo internazionale, tra i quali Leonardo Ciampa (USA), Andrea Trovato (Italia), Przemyslaw Kapitula (Polonia), Heinz-Peter Kortmann e Johannes Skudlik (Germania). La rassegna, dopo l’inaugurazione di domenica 19 giugno a La Morra, proseguirà **domenica 26 giugno alle ore 16.00 a Revello**, presso la collegiata di santa Maria – Revello dove Elia Carletto suonerà **musiche di J.S. Bach** su un Organo Vittino 1874. **Mercoledì 20 luglio il concerto si svolgerà a Savigliano presso la Chiesa di Sant’ Andrea**. Francesco Scarcella suonerà un organo

Francesco Vittino 1888. **Musiche di Bellini, Moretti, Petrali, Donizetti e Rossini**. **Sabato 23 luglio la rassegna si sposta ad Aisone, nella Chiesa di Santo Stefano** dove Przemyslaw Kapitula suonerà su un organo Giacomo Filippo Landesio 1748. **Musiche di Bach, Beethoven, P kiel, Muffat, Daqium, Selby**. **Venerdì 29 luglio a Saluzzo, alla Confraternita Croce Nera**, toccherà a Walter D’Arcangelo suonare su un organo Collino 1841. **Musiche di Morandi, Pasquini, Puccini, Sarti, Gherardeschi**. **Sabato 30 luglio a Pietraporzio, nella Chiesa di Santo Stefano** suonerà l’Ensemble Kuhlau con Christianne Maininger e Ubaldo Rosso al flauto, Milena Punzi al violoncello e Walter D’Arcangelo all’organo (Carlo Vittino 1839). Verranno suonate musiche di J. S. Bach e F. Kuhlau. **Venerdì 5 agosto ad Entracque, presso la Chiesa di S. Antonino** suonerà Luigi Vincenzi su un organo Giacomo Bossi Vegezzi 1868. **Musiche di Frescobaldi, Puccini, Bellini, Mozart, Rossini**. **Sabato 6 agosto ad Acceglio, presso la chiesa parrocchiale** la soprano Nicoletta Guarasci canterà accompagnata da Luigi Vincenzi all’organo Francesco Vittino 1895. **Musiche di Zipoli, Petrali, Vienne, Bach, Ciampa**.

Tripla appuntamento con l’organista Leonardo Campa, **venerdì 12 agosto a Valdieri, presso la Chiesa di S. Martino** (organo Achille Baldi 1913), **sabato 13 agosto ad Acceglio, presso la chiesa parrocchiale** (organo Francesco Vittino 1895) e **domenica 21 agosto a Limone Piemontete, nella Chiesa di S. Pietro in Vincoli** (organo Vegezzi Bossi/Brondino 2001). **Musiche di Di Tullio, Ciampa**. **Venerdì 9 settembre Cuneo, presso la Chiesa del Sacro Cuore**; il primo appuntamento vede Andrea Trovato all’organo Carlo Vegezzi Bossi 1897 e il canto di Silvia Martinelli, soprano. **Musiche di Zipoli, Vivaldi, Bach, Bellini, Verdi, Trovato**. **Venerdì 23 settembre**, invece, si esibirà Johannes Skudlik (sempre all’organo Carlo Vegezzi Bossi 1897). **Musiche di Bach, Franck, Liszt**. Il filone “Organi Vespera” della rassegna chiude **venerdì 30 settembre** con Heinz - Peter Kortzman (organo Carlo Vegezzi Bossi 1897) con **musiche di Guilmant, Bach, Vienne**.

Venerdì 24 giugno alle ore 20.30 il Conservatorio Ghedini di Cuneo propone un concerto per flauto e pianoforte con il monregalese Alberto Navarra e lo spagnolo Luis Arias, che eseguiranno la Sonata in trio BWV 525 nella versione originale per organo di Johann Sebastian Bach, la Suite op.34 di Charles-Marie Widor, la Sinfonische Kanzzone op.114 di Sigfrid Karg-Elert e la Sonata in la maggiore, nella versione per flauto e pianoforte, di César Franck.

L’appuntamento, organizzato in occasione della Festa della Musica, che si celebra ogni anno intorno al 21 giugno, è un evento speciale fuori dal cartellone della Stagione Artistica 2022 del Ghedini e rappresenta un omaggio a Navarra, ex allievo dell’Istituto che si è distinto a livello internazionale. Nato a Mondovì nel 1997 e ha iniziato gli studi accademici con Maurizio Valentini al Conservatorio Ghedini di Cuneo. Nel corso della sua carriera ha collaborato in qualità di primo flauto con numerosi orchestre e ensemble ed



è stato vincitore di molti concorsi internazionali, come il Concorso Internazionale di flauto “Carl Nielsen” di Odense, in Danimarca, il Concorso Internazionale di Flauto “Severino Gazzelloni” di Pescara, vinto nel 2021. Nel 2021 è stato inoltre premiato come studente “más sobresaliente” (eccellente) dell’Escuela Superior de Música Reina Sofía di Madrid, premiato della Regina Sofía di Spagna a ... Nella serata al Conservatorio Ghedini lo accompagna al pianoforte Luis Arias, con cui ha inciso un

CD. Arias è concertista e insegnante presso il Conservatorio Superior de Música de Aragón e presso l’Escuela Superior de Música Reina Sofía di Madrid, sua città natale. Il concerto, a partecipazione gratuita, si tiene nella Sala “Giovanni Mosca”, nei locali della sede del Conservatorio in via Roma 19 a Cuneo, nel rispetto delle normative anti-Covid vigenti. Sul sito www.conservatoriocuneo.it sono disponibili i programmi dettagliati degli eventi musicali organizzati dal Ghedini.

Luciano Bona

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

92a puntata

Prosegue il racconto di Mariuccia Vallauri: “Andavano giù, li prendevano e poi li portavano qui (nдр: nel centro frazionale di San Giacomo, dove lei abitava), perché per andare su era lontano. Allora li tenevano lì attaccati ai pali e poi al mattino li portavano ai Riss, dove li finivano”. E precisa che ai Tetti Filibert avevano la sede i garibaldini. Chiapasco fa quindi il nome di Vibo cui accenna il Dutto, e l'intervistata afferma: Quello lì era nei garibaldini, senz'altro, perché dove hanno torturato era proprio ai Tetti Filibert!

Io ne ho sentito parlare altroché perché Onorino (nдр: Onorino Giuliano) che stava lassù, diceva: 'Fargli delle cose così!' Facevano delle cose crudelissime”.

Puntualizziamo: il nome del torturatore “Vibo” (Vincenzo Franzoni), sorpreso poi in stato d'ebbrezza e ucciso in Piazza Italia dai tedeschi in ritirata dopo l'attentato ai loro danni del 26 aprile 1945, è stato ritenuto degno di essere ricordato accanto ai Caduti nel Sacrario del Comune; nessuno dei civili da lui trucidati è lì indicato. La loro memoria non deve esistere perché scomoda per i cultori della storia “politicamente corretta”; un criterio cui si è prontamente adeguata sin dalla sua nascita la Scuola di Pace bovesana, istituzione tenuta in piedi da un quarantennio con la facile risorsa del pubblico denaro, però mai dimostratasi sopra le parti, bensì come fosse un'espressione di partito. Nella recente ristampa, a cura del Comune, del libro “Impressioni” dedicato ad Adriana Filippi e pubblicato in prima edizione dall'ANPI, leggiamo in proposito nell'introduzione a pagina 7 un'amena affermazione, e cioè che la suddetta Scuola, tra gli “elementi costitutivi”, prevede la ricerca del dialogo: certamente quello, troppo facile, con le persone allineate al proprio pensiero unico, dal momento che il suo rigido direttivo ha sempre arrogantemente rifiutato il confronto con opinioni diverse dall'indirizzo



A SINISTRA

Immagine del vagone ferroviario in cui si verificò l'esplosione (foto gentilmente concessa dal dottor. Luigi Soffietti).

DI LATO

La croce posta il primo novembre 1998 sul luogo dell'attentato da Ernesto Zucconi e Bartolomeo Pellegrino (foto Beppe Sajeve).

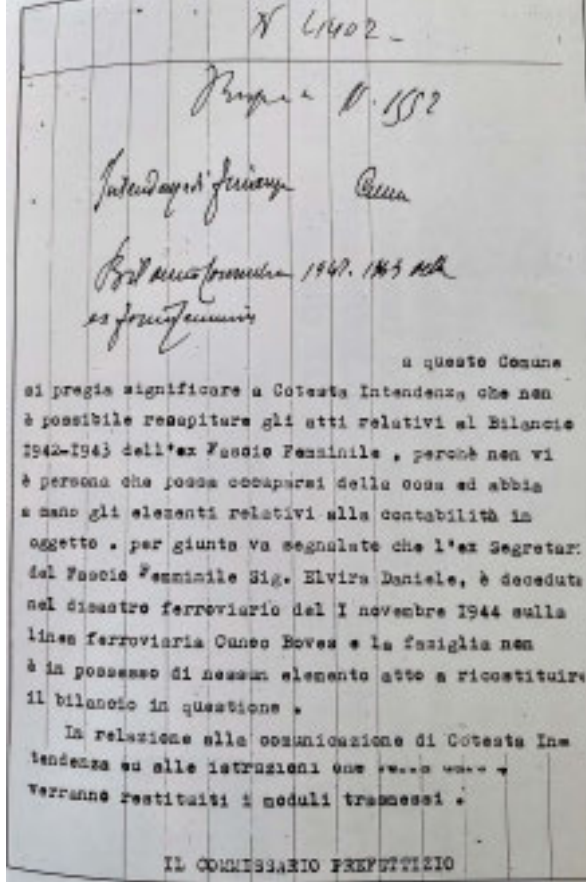
SOTTO

La comunicazione del Commissario Prefettizio Donato Dutto all'Intendenza di Finanza di Cuneo, relativa al decesso di Elvira Daniele ultima Segretaria del Fascio Femminile di Boves.

politico perseguito. Del resto essa è divenuta col tempo una cellula dell'anacronistica ANPI (sovvenzionata anch'essa con soldi pubblici), e ciò è confermato dall'iscrizione a tale associazione di vari dirigenti e rappresentanti succedutisi e riciclati nella faziosa conduzione della Scuola, controllata da vecchi democristiani confluiti nel partito erede del PCI. Proseguendo nella nostra analisi dei fatti, si apprende che, oltre alla formazione garibaldina, in frazione San Giacomo si era stabilita quella d'ispirazione giellista, guidata da Carlo Oberti e Piero Bombelli. In proposito, il conciliante Donato Dutto ci dice in “Boves kaputt!” che presso tale banda “sembra” vi sia stata “meno severità, o almeno, più ponderatezza” nell'eliminare le persone. Ma che brava gente! E comunque cita, pur soltanto di passaggio, numerosi altri casi, oltre a quello già incontrato del Bongiovanni; come, ad esempio, la soppressione di “tal Priola (ciclista)”, accusato anch'egli come il precedente di essere un delatore. Le ricerche svolte consentono di fornire qualche dato in più a riguardo: Luigi Priola di Giuseppe, classe 1908, originario di Savigliano e residente a Roccaforte Mondovì, era un civile, meccanico di mestiere. Prelevato da affiliati della Banda Oberti con l'imputazione di spionaggio, fu condotto a San Giacomo di Boves e qui ucciso il 18 agosto 1944 (dobbiamo credere che

siano stati osservati tutti i crismi della legalità, essendo il Priola stato giudicato e soppresso da coloro che militavano “dalla parte giusta”). Il Dutto poi ricorda, senza far nomi, un numero imprecisato di soldati della Repubblica Sociale colti isolati, portati anch'essi alla frazione dove furono soppressi dai partigiani di Oberti. E ancora, un militare tedesco sorpreso tutto solo. Di quest'ultimo fatto mi rese testimonianza la sorella dell'oste Stefano Dalmasso, Micheline, che mosse a pietà, insieme ai familiari aveva inutilmente insistito perché fosse risparmiato, cercando anche di far comprendere a Oberti il rischio di nuove tragedie alla popolazione bovesana. Fu inutile.

Vi è una tragedia di ampie proporzioni della Guerra di Liberazione nel Bovesano, sulla quale le pubblicazioni del Comune e a maggior ragione la memorialistica resistenziale, hanno sempre sorvolato: l'attentato compiuto da partigiani al convoglio ferroviario n. 9251 della linea Torino-Limone, il 1° novembre 1944, poco prima della fermata alla stazione di Boves. Per oltre mezzo secolo nessuna Amministrazione, e nemmeno la Scuola di Pace, ritennero doveroso collocare sul luogo dell'accaduto un segno per ricordare la tragedia, evidentemente imbarazzante per la versione unilaterale che si era voluto imporre. Don Lorenzo Peirone è stato chiaro in proposito: “La cosa fu messa a tacere, come



non fosse successa, e non se ne parlò più” (“Storia di Boves”, Ghibaudo, 1966). Ebbene, a motivo di ciò, dopo oltre cinquant'anni di silenzio da parte del Comune di Boves, chi scrive queste note, insieme con Bartolomeo (“Meo”) Pellegrino, depose sul luogo dell'attentato una rozza croce di betulla (era la notte tra il 31 ottobre e il 1° novembre 1998) con la seguente iscrizione: “Alle vittime dell'attentato al treno.

Noi non vi abbiamo dimenticato”. Era testimone il cronista Beppe Sajeve, da noi avvertito, il quale ne scrisse prontamente un articolo. Il gesto, compiuto in forma privata, servì comunque a far decidere il Comune che, con evidente impaccio, collocò qualche tempo dopo, al posto della croce, una lapide con una scritta generica, senza nominativi e che nulla spiega: “Innocenti vittime della follia della guerra”.

Tra le numerose persone rimaste uccise nella vettura in cui si verificò l'esplosione, si trovava una donna ben conosciuta da Adriana Filippi in quanto sua collega, insegnante nelle vicine scuole di Castellar: Elvira Daniele (sorella del geometra comunale Attilio più sopra incontrato), che la storiografia resistenziale vuole si trovasse su quel treno per un preciso motivo: di ritorno da Torino, dove si era recata per ritirare fondi destinati al movimento partigiano.

Curioso peraltro che i documenti rintracciati nell'archivio del Comune di Boves, firmati dall'allora commissario prefettizio Donato Dutto, evidenzino senza ombra di dubbio che l'ultima responsabile del locale Fascio Femminile fosse appunto la maestra Elvira Daniele.

Ada Marchesini Gobetti, partigiana annoverata tra i fondatori del Partito d'Azione, tra le varie favole che racconta nel volumetto dell'ANPI dedicato a “Il contributo delle donne alla lotta di liberazione” (1974, con il patrocinio del Consiglio Regionale del Piemonte), scrive che la Daniele cadde in una non precisata “azione di guerra”, “in seguito a un attentato”. Questo il testo:

“Deceduta in seguito ad un'azione di guerra, l'1-11-1944 in Boves. Quelli che combatterono con lei (nдр: i nomi? Al solito, mancano) ci dicono che: Fece parte delle primissime Formazioni Partigiane di Ri-

voira e Castellar e fu tra le prime fondatrici del movimento clandestino locale. Si adoperò instancabilmente a favore dei Partigiani, fornendo loro utili consigli, carte topografiche, medicinali e viveri. Curò ammalati e feriti e si privò del suo materasso di lana per il trasporto di un ferito grave.

Noncurante dei pericoli, svolse con vera dedizione la sua intelligente opera e riuscì, presentandosi alle nemiche autorità di Cuneo e di Torino (nдр: che le pagavano lo stipendio), a liberare detenuti politici e partigiani.

Di ritorno da una delicata missione, morì il 1° novembre 1944 in seguito a un attentato al treno sul quale viaggiava.

Ben a ragione si può considerare la prima Partigiana d'Italia”. Addirittura.

Sarà vero? Può darsi. Resta però un mistero come la maestra riuscisse a svolgere liberamente e con continuità questa frenetica attività resistenziale e contemporaneamente essere presente a scuola; per di più, senza aver mai destato sospetti da parte del Governo che, sapendola anche esponente del fascio femminile, ovviamente nutriva nei suoi confronti la massima fiducia, retribuita dell'impiego che la Daniele svolgeva a Castellar nella pluriclasse di prima e seconda elementare (dalla terza alla quinta classe teneva le lezioni la collega Maria Cerato).

(continua)

Ernesto Zucconi

«SALE E PEPE»

MELA

Regolamenti famigliari, condominiali, comunali, provinciali, regionali, nazionali, europei, mondiali. Dal momento che uno apre gli occhi alla luce, diventa oggetto di regolamenti. E vi sono pure quelli scolastici, lavorativi, coniugali, sociali, commerciali, civili, religiosi.....

In tale congerie di regolamenti la libertà sembra una mela, alla quale ogni norma viene a dare un morso asportandone un pezzetto. Rimane così soltanto un torso, mica tanto bello a vedersi: però è lui che contiene i semi.



DIALOGO

“Sai, ho trovato un modo per avere sempre la coscienza pulita”. “E come fai?”. “Basta non usarla mai!” Nota di servizio. Questo dialogo può essere immaginato tra due commercianti, o politici, o giudici, o imprenditori, o artigiani, o dipendenti, o giornalisti, o coniugi, o artisti, o.... Tra due persone che vivono ed operano sotto questo cielo, insomma.

Angelo Giudici

BANCASTORIE

NON MI METTO A CUCINARE!

Franco aveva svolto la sua vita lavorativa in banca. Entrato come fattorino, a pezzi e bocconi era riuscito a strappare un diploma da ragioniere; dopodiché era passato in cassa, poi all'ufficio fidi. Giunta la meritata pensione, se l'era goduta occupandosi assiduamente dell'orticello dietro casa. Alla fine, munito dei sacramenti della Chiesa e in pace con se stesso, andò bussare alla porta dell'aldilà. E qui comincia il bello. Appena varcata la soglia del paradiso, dove giustamente il bancario era stato ammesso, gli era venuta la fregola di guardarsi un po' intorno. Svincolato dall'angelo custode, ora assegnato ad altri, si pose a girovagare per i celesti meandri dell'eternità. Beh, più o meno era tutto come secondo il catechismo impartito sui banchi della parrocchia al tempo delle scuole elementari. Il paradiso godeva di luce soffusa, e di una musica in sordina che non si poteva dire né rock né pop né beat, bensì tendente al classico (per non dire al soporifero: ma Franco aveva cacciato quel pensiero, nel timore di

una nota di biasimo da parte degli onnipresenti angeli). Di angeli ve n'era un fottio, tutti evanescenti per quella loro incorporeità celestiale che li assomigliava a fantasmi. Il bancario nel suo giro esplorativo non riusciva ad incontrare beati. Eppure gli sarebbe piaciuto vedere se ad esempio la Luigina - la verginona che in banca passava per una santa grazie ai santini e statuette di cui adornava l'ufficio - alloggiasse da quelle parti. Mica per rivederla, Dio liberi! ma per constatare se la sua fama di santità era stata riconosciuta. Avrebbe poi incontrato volentieri la buonanima della moglie, morta in giovane età; per quanto però aguzzasse lo sguardo non gli riusciva di vederla. Intanto il tempo passava, e Franco non faceva che imbattersi in sagome luminose di angeli e in panorami che parevano affascinanti quinte di teatro. Ma ecco venirgli incontro la figura barbata di san Pietro, tutto infaffarato. Giunto di fronte al neovenuto, gli disse: “Senti, sono quasi le dodici, qui si pranza presto. Va in quella stanza laggiù e aspetta”.

Franco, che cominciava a provare un certo languorino, si recò di buon passo nel luogo indicato. Si trattava d'una saletta con alcune panche ai lati e null'altro. Vi sedevano quattro o cinque personaggi, tra i quali - constatò il bancario con un tuffo al cuore - la cara moglie scomparsa. “Cecilia, sei qui!”. “Oh, Franco, anche tu in paradiso!”. “Già, e adesso possiamo pranzare insieme come una volta” soggiunse il marito mentre l'emozione gli strangolava la voce.

Arrivò Pietro, che distribuì in fretta a ciascuno dei presenti un panino e una bibita, poi si ritirò. Franco rimase di princisbecco: tutto lì il pranzo del paradiso? Ma la moglie gli disse: “Caro, noi qui a pranzo e a cena non riceviamo altro che un panino e una bibita”. “E non avete mai chiesto spiegazioni?”. “Guarda, né io né i miei colleghi osiamo domandare qualcosa: Pietro è sempre così di corsa!”. “Ma giù in purgatorio come funziona?”. “Chi lo sa: nessuno è mai andato a vedere!”. “Beh, io invece voglio togliermi la curiosità”.

Franco dunque dopo pranzo scese al purgatorio, dove constatò che gli angeli stavano sparcchiando tavolate, su cui campeggiavano resti sontuosi di cibarie e vini. Qualcosa non quadrava; perciò, per scrupolo, prima di risalire in paradiso volle dare una sbirciata all'inferno, dove notò che vi si stava allettando una pantagruelica cena a base di arrostiti e grigliate, mentre i numerosi dannati si abbronzavano al caldo in attesa.

Il bancario cogitabondo risalì in paradiso giusto in tempo per la cena, consistente nel solito panino con bibita. Ma prima di addentarlo si fece coraggio e domandò a san Pietro, già mezzo voltato per andarsene: “Scusi, ma sinceramente credevo che qui avrei mangiato meglio, anche perché ho constatato che in purgatorio e all'inferno gli ospiti hanno un trattamento ben diverso! Come mai?”.

“Ma é ovvio! - rispose san Pietro con un'alzata di spalle. - Per i quattro gatti che siete qui, mica mi metto a cucinare!”.

Angelo Giudici

CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

Il caldo dell'estate porta i sapori delle «Donne di un tempo»

Silvano Osella

Il caldo torrido dell'estate è difficile adesso sopportarlo, però per un momento provate a pensare, nei secoli passati, quando i braccianti con la falce a mano, mietevano il grano in questo periodo. Molti amici medici mi hanno risposto che il loro fisico era abituato e l'alimentazione adeguata, oggi sarebbe impensabile vedere dei ragazzi di 12-13 anni nei campi con la falce a mano e mietere il grano. Pensate che le nuove generazioni italiane, quando si avvicinano al raccolto delle pesche, la maggior quantità sviene nel campo per gli sforzi e il caldo. Cosa sta succedendo nelle nuove generazioni? La palestra sì, ma il lavoro nei campi no? Questo resta un discorso nel generale, nella massa, qualcuno eccede, ma i numeri parlano di pochissimi ragazzi, eppure, la mia generazione, quel lavoro ci dava la garanzia di un inverno a scuola con i soldini e soprattutto quelle nuove conoscenze estive che poi la domenica in vespa affrontavi il colle di Nava per mostrare le tue chiappe chiare e la nuova conquista tra gli alberi di frutta. Bei tempi, non il tempo delle mele, ma il tempo della spensieratezza, dell'essere felice, con una vespa, una ragazza, un asciugamano da spiaggia, 1 panino e un gelato, e.....tanti baci, coccole e un amore estivo che finiva quasi sempre con la fine della raccolta, perché le strade si dividevano e le scuole superiori ci aspettavano per nuovi amori, nuove speranze e tanta, tanta voglia di vivere. L'alimentazione era adeguata agli sforzi fra le coltivari, il pasto era sempre compreso e l'ingresso era sempre con quei **affettati** che ancora adesso li sogno per il profumo, il sapore e benché fossero solo due fette di salame o due fette di pancetta ti appagavano con il pane fatto sempre nel forno a legna e per tutta la settimana. Non mancava mai la **pasta** con la salsa al pomodoro con burro, rosmarino e cerea. **Il secondo** che non era mai quasi fatto da carne, ma da uova in carpione con zuc-



chine, prosciutto in gelatina, insalate di verdura con tonno in scatola, rare volte pollo in gelatina o bistecche fritte in carpione, **poi frutta** a volontà. Rare volte c'era il **formaggio** in sostituzione, fatto in cascina, il classico nostrale stagionato, e qualche volta la **ricotta tiepida appena fatta con la marmellata di sorgo**. Quest'ultima una cosa eccezionale, il sapore ti restava in bocca, talmente era intenso e particolare, ricordava vagamente il gusto della Spuma, la bibita che ha accompagnato i giovani degli anni '70, oggi riscoperta da grandi aziende artigianali e venduta a prezzi folli, allora non era questo. Era una bibita dal sapore particolare, aveva lo scopo di dissetarti, anche se non avevi 50.000 lire nel portafoglio. Una cosa per tutti, oggi, una cosa solo per qualcuno. I prodotti storici non devono avere lo scopo di fare le distinzioni di classe, ma devono avere il compito di far ricordare una cultura del territorio e il piacere di socializzare per piacersi, per amarsi e per essere esseri umani con dignità e classe, l'ultimo non per potere d'acquisto, ma di capacità di dialogo nel sociale con cultura e formazione. L'estate era il periodo caldo con piatti tipici basti ricor-

dare **le uova** al gichet, le uova alla bagna cauda brusca, le uova della bela rusin, le uova in carpione con o senza zucchine, le uova in gelatina con o senza aioli, ecc.ecc. Perché ho solo scritto delle uova? Perché in questo periodo le galline, dopo la primavera, donano il meglio di se stesse, e giornalmente donavano quell'uovo che poteva essere trasformato in energia per l'essere umano che affrontava il duro lavoro nei campi, inoltre erano la base per le frittate con molte verdure generosamente donate nell'orto curato dalla donna della fattoria, Quella donna era l'essere più importante della casa, perché era lei che curava l'orto, i piccoli animali, galline, polli, conigli, la trasformazione degli averi con piccole vendite in calzettoni per l'inverno, la lana per fare maglioni, ecc.ecc. Donne che ricoprivano il ruolo di moglie, madre, cuoca, verdu-raia, allevatrice, educatrice e soprattutto economica, dei beni alimentari della famiglia. Soltanto chi aveva una moglie così poteva sopravvivere al 1° e al 2° conflitto mondiale e tutte le carestie che hanno subito il popolo piemontese. Queste donne, con poche pretese e grande fantasia sosteneva-

no e creavano cibo per il proprio nucleo familiare, molte volte dimenticate da tutti e dalla stampa, io le voglio ricordare nell'estate del 2022 per i loro sacrifici, il loro sottomettersi per il bene familiare e per la attenzione che le è stato dedicato perché il limite del potere e sinonimo anche d'ignoranza e poca voglia di combattere per il popolo più debole del XX sec. Se io oggi scrivo e perché sono nato da una donna, ho imparato da una donna ed ho sempre vissuto per una donna. Ci sono le eccezioni, ma semplicemente confermano lo stato delle donne. L'estate era l'arte delle donne fra i fornelli perché con tutte le incombenze che avevano in fattoria, non trascuravano mai l'accantonamento per l'inverno e realizzavano grandi piatti a costi modestissimi. L'arte di arrangiarsi con l'esperienza acquisita e tramandata da madre in figlia, in questo periodo diventava esercitata con il massimo delle capacità senza avere acquisito titoli di studio, ma dalla scuola di pensiero: "Conserva con accuratezza diversamente l'inverno sarà fatale per la tua famiglia". La scuola della sopravvivenza non aveva titoli, ma soltanto capacità acquisite nel tempo

LIBRERIA SOGNALIBRO

Stefania della LIBRERIA "SOGNALIBRO"
Via Bergia 6/B - Borgo San Dalmazzo
Tel. 0171/265714

Propone

«Il libro della Settimana»

NON E' AL MOMENTO RAGGIUNGIBILE

di Valentina Farinaccio

Quando qualcuno che incontri di persona per la prima volta ti dice che sei molto fotogenica non è un complimento. Vittoria, poco meno di quarant'anni, una relazione finita alle spalle e una riservatezza che sta per diventare solitudine, se lo sente ripetere spesso. Dopo aver scritto per anni di musica in un blog, sperando diventasse il suo lavoro, si sposta su Facebook e accompagna i post con qualche selfie. Quando nella sua vita entra Instagram, è sufficiente uno scatto rubato ed equivocado perché iniziino a piovverle addosso migliaia di follower, insieme a un lavoro nuovo. Si ritrova a sponsorizzare cibo. Cibo di strada, cibo surgelato, cibo spazzatura. Perché quello che Vittoria sa fare meglio da sempre è mangiare. Mangiare per riempire un'esistenza che le sfugge di mano. Mangiare per curare un dolore che arriva da lontano e che lei fa di tutto per non guardare. L'unica con cui si confida è Mina, una volta alla settimana. E proprio quando le si presenta l'occasione della vita – un lavoro vero, pagato bene e interessante – la sua fame – di amore, di pizza, di follower – rischia di mandare tutto all'aria. "Non è al momento raggiungibile" esplora uno spazio nuovo in cui tutti siamo in qualche modo implicati: quello virtuale. Uno spazio che ha cambiato definitivamente il nostro modo di parlare, di guardarci e di guardare gli altri. Senza tuttavia dimenticarsi del corpo e del suo richiamo, talvolta crudele, alla realtà fisica del mondo. Valentina Farinaccio racconta la storia più contemporanea possibile, e lo fa nel modo più contemporaneo possibile, attraverso la ricerca di sé udi una giovane donna con gli occhi bassi sullo schermo e una mano sempre occupata dal telefono. Bastano poche righe per essere catturati dalla voce di Vittoria, così trascinante, nitida, dolente, e così famelica di vita, nella speranza che quella vera possa essere all'altezza di quella immaginaria.

ED. MONDADORI euro 18

STIRPE SELVAGGIA di Eraldo Baldini

Amerigo è cresciuto in una strana Macondo abitata da braccianti, boscaioli e personaggi fiabeschi. È un ribelle, e dicono sia figlio di Buffalo Bill. Forse è destinato a compiere grandi imprese, forse è solo incapace di salvarsi. San Sebastiano in Alpe, paese dell'Appennino romagnolo, 1906. Amerigo ha nove anni e sua madre l'ha chiamato così perché l'ha concepito in America. Quando il Wild West



Show fa tappa a Ravenna, lei decide di portare il figlio a conoscere suo padre. Buffalo Bill però non accetta di incontrarlo e questo rifiuto spinge il già inquieto Amerigo a schierarsi per sempre «dalla parte degli indiani». Con Mariano e Rachele si dipinge il viso, e scorrazzando per i boschi sogna di fare la rivoluzione. Ma la Storia divide le strade di questi amici inseparabili, travolti dalle burrasche del Novecento: le lotte di classe, il fascismo, le guerre mondiali. Con grande potenza evocativa, «Stirpe selvaggia» mette in scena un protagonista struggente come un eroe romantico, eppure modernissimo. Diviso, come ognuno di noi, tra l'affermazione di sé e la rinuncia, tra la solitudine e il bisogno d'amore.

ED. EINAUDI euro 18

IL ROVESCIO DELL'ABITO

di Marta Morazzoni

Nel febbraio del 1932 la marchesa Luisa Casati Stampa, la donna più ricca d'Europa, riceve nella sua residenza fuori Parigi il suo legale, l'avvocato milanese Giuseppe Bassi, che viene ad annunciarle il tracollo della sua fortuna. L'immenso patrimonio della signora è confiscato e nel giro di pochi mesi, otto per la precisione, lei "non avrà una pietra su cui posare il capo", come drammaticamente comunicato dall'amministratore. Si snoda da qui l'itinerario tra immediato futuro e passato della personalità eccentrica della marchesa, che aveva speso la propria esistenza per divenire "un'opera d'arte vivente". Ritratta sull'orlo del baratro della miseria, con cui convivrà per 25 anni (morirà poverissima e sola a Londra nel 1957), la Casati ripercorre la sua avventura umana in lampi di memoria. Le sta accanto, personaggio ombra nel ricordo e nell'affetto, forse l'unico della sua singolare vicenda, la sarta che, fin da principio, ne ha assecondato l'adorazione per la ricercatezza e lo stile, l'assoluta originalità del tutto indipendente da qualsiasi moda. Un originale controcanto per la vita eccezionale di eccessi e di cadute della marchesa Luisa Casati Stampa, la donna che fece della sua vita un'opera d'arte. La costruzione ardita di un gioco di specchi tra verità e romanzo sullo sfondo di una irrequieta Milano degli anni venti.

ED. GUANDA euro 18



ÈL NÒST CANTON - RUBRICA 'N LENGA PIEMONTEISA

CANTADA DÈL BOCH

.... Or j'é pì gnun-e vos ch'a ciamo ò a pioro. L'ària as fronziss' bagnà d'anvijs dosse ant èl tranfié dle nòstre boche rosse mordùe a sangh dai nòsti dent ch'a foro.

E 'l sangh dij nòsti làver a l'é un feu ch'a sfìama su – da le radis lontan-e 'd j'erbo, dla tèra – e a va 'nt le ven-e uman-e dla nòstra carn ch'as tòrz come ant un reu².

Tèrpignand con j'arsàut dru dèl cravon veuj sembleme a tò còrp , mòl èd sudor, e spèrmte, ant na s-cissà viva 'd dolor, tut èl velen dla mia generassion.

Bela fiasson-a tèggia³ e sarvajù, pìjte mia gòl d'amor pèr tò linseul, la mia front pèr cussin. Ma fame un fieul ch'a sàpia 'd tèra, 'd rame, 'd vita crùa,



dla sàiva ch'a tè scor drinta le ven-e, dla fòrsa azèrba dij tò mùscoj fòrt : testa viròira senza pensé stòrt, stòme⁴ corsàr ch'a ruta su le pen-e.

Bela paisan-a con ij sen pontù, fame bruzé d'amor sla tèra càuda che tut èl di l'é tnusse 'l sol an fauda ! Sgraffign-me, su le feuje, patanù.

Ma dame 'l fieul, dame la creatura ampastà con mè sangh da le toe man: e peuj arcàussme¹ con ij pé lontan e peuj lassme – sfìni – 'n sl'erba ch'a mura . .

Son mach un malparlant ai tò euj gris, ò rùbia² paisanòta da marié. Ma am ven na veuja 'd rije da dèrné³ se 't ven-e 'd brazza al feu d'un mé soris . . .

Note : 1, s'increspa ; 2, rogo; 3, florida; 4, petto. : 1, ricacciarmi; 2, schiattare; 3, prosperosa

Candida Rabbia

Candida Rabbia in mostra a “Cortina Terzo Millennio”

Per l'artista il 18 luglio 2022 cade fatalmente alla vigilia di un giorno “d marca”, come lei ama dire in Piemontese, seguendo l'almanacco contadino; in questo caso però il 18 è il giorno che precede quello in cui Pietro Avio, l'adorato nipotino, compirà nove mesi. È proprio a lui che la nonna (“Mare Granda” in piemontese) dedica questa mostra : al fiore

ampezzano sbocciato a Cortina da un seme che il vento ha portato dal Piemonte. Sui tratturi di quest'artista-poeta, ultimamente luglio par destinato a fornire raccolti significativi : lo scorso anno con la sua presenza alla rassegna d'arte contemporanea “Incontri d'arte” curata da Vittorio Sgarbi (Cuneo, Palazzo Samone, 7-25 luglio 2021), quest'anno con

l'invito nella prestigiosa sala del Miramonti Majestic Grand Hotel di Cortina d'Ampezzo, dove ogni anno (ormai 27) si alternano mostre, conversazioni, dibattiti, premi e spettacoli coordinati e presentati dall'impareggiabile Rosanna Raffaelli Ghedina, ideatrice ed organizzatrice di “Cortina Terzo Millennio”. Protagonisti della mostra, oltre

agli istanti nei quali Candida ha “catturato” Pietro con tenui giochi di luce, sono gli squarci di cielo (badeuj), i trilli cromatici degli uccelli canori, le poesie che si mutano nell'emergere quasi solo evocato delle Dolomiti dalle nubi, dei fiori trasparenti ma vividi e di tutti quei quotidiani soggetti che si presentano all'artista, subito traslati nel suo universo poetico..



DESTINA IL 5X1000
ALLA FONDAZIONE GIGI GHIROTTI ONLUS:
UN GESTO SOLIDALE PER IL SOLLIEVO
DI TANTI MALATI ONCOLOGICI E DEI LORO FAMILIARI



LA FONDAZIONE NAZIONALE GIGI GHIROTTI DAL 1975 PROMUOVE INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ E ATTIVITÀ DI SOSTEGNO PER IL SOLLIEVO DEI MALATI DI TUMORE E DEI LORO FAMILIARI. L'ACCOGLIENZA, L'ASCOLTO EMPATICO, CALDO E COMPETENTE DEGLI PSICOLOGI DEL CENTRO DI ASCOLTO "GHIROTTI", L'AVERE COME RIFERIMENTO SEMPRE LO STESSO PROFESSIONISTA LUNGO TUTTO IL CORSO DELLA MALATTIA ONCOLOGICA, DA MOLTI ANNI E PER MIGLIAIA DI PERSONE, RAPPRESENTA UNA RISPOSTA EFFICACE ALLE PAURE, ALL'ANSIA, ALLO STRAVOLGIMENTO DELLA VITA QUOTIDIANA, AI PROBLEMI RELAZIONALI, ALLE INCOMPRENSIONI, ALLE FRUSTRAZIONI E AL DOLORE DELLA PERDITA.

LA GRATUITÀ, LA RISERVATEZZA, L'ACCESSO TELEFONICO (068416464, DA LUN. A VEN., 9.00-18.00), SONO CARATTERISTICHE CHE FANNO DEL CENTRO DI ASCOLTO GHIROTTI UNA RISORSA PREZIOSA NELL'AMBITO DELLA RETE ONCOLOGICA, DI CURE PALLIATIVE E DI TERAPIA DEL DOLORE, FACILMENTE RAGGIUNGIBILE DA TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE, DA CASA O DURANTE RICOVERI IN STRUTTURE SANITARIE.

ANCHE DURANTE L'EMERGENZA CORONAVIRUS NOI CI SIAMO E ABBIAMO FATTO UNO SFORZO IN PIÙ, ORGANIZZATIVO ED ECONOMICO, PER POTER DARE ASCOLTO E SOSTEGNO GRATUITO ANCHE A PERSONE CON MALATTIE NON ONCOLOGICHE GRAVI E IN FASE AVANZATA E AI LORO FAMILIARI.

SCRIVERE IL NOSTRO CODICE FISCALE
80188190583

NELLO SPAZIO DEDICATO ALLA "SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF", SEZIONE "SOSTEGNO AL VOLONTARIATO E ALLE ALTRE..." DEL MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI (CUD, 730 O UNICO) E APPONI LA TUA FIRMA.

IL 5X1000 È UN MODO PER SCEGLIERE A CHI DESTINARE UNA PARTE DELLE PROPRIE TASSE, NON È UN'IMPOSTA AGGIUNTIVA E NON SOSTITUISCE L'8x1000. PUOI ANCHE AIUTARCI CONSIGLIANDO AD AMICI E PARENTI DI DESTINARE ALLA FONDAZIONE GIGI GHIROTTI ONLUS IL LORO 5X1000.

GOLF

Oltre ottanta partecipanti per il torneo ACI Golf a Cherasco

La canicola estiva non ha fermato gli oltre ottanta appassionati di golf che domenica 19 giugno, tra le buche del prestigioso green del Golf Club di Cherasco, hanno preso parte alla gara di selezione del 31° Aci Golf, valevole per il campionato italiano dei soci ACI e organizzata dall'Automobile Club Cuneo.

La trentunesima edizione del classico appuntamento golfistico cheraschese si è dimostrata al solito combattutissima. Nonostante il caldo gli appassionati non si sono affatto risparmiati e hanno dato così vita ad una bellissima giornata all'insegna dello sport, del divertimento, ma anche dell'agonismo e della sana competizione. Soddisfatti anche i vertici dell'Automobile Club Cuneo che, ancora una volta, hanno evidenziato come quello andato in scena la scorsa domenica continui ad essere un evento molto atteso, con partecipanti provenienti da ogni angolo d'Italia per mettersi alla prova in uno dei circuiti amatoriali più prestigiosi.

Sono stati il presidente e il direttore dell'Automobile Club Cuneo, Franco Revelli e Giuseppe De Masi, con il presidente e il segretario sportivo del Golf Club Cherasco, Giovanni Botta e Antonio Dovetta, a consegnare i premi nelle mani dei vincitori delle singole categorie. Presenze all'evento anche la fa-

miglia Olivero per le premiazioni del quinto Memorial "Brunello Olivero": fu infatti una felice intuizione dello storico presidente ACI a dar vita, nel 1992, alla manifestazione. "Desideriamo porgere un ringraziamento - affermano i vertici dell'Automobile Club Cuneo - a Pierluigi Mostarda di ACI Sport, che sta seguendo ed è presente a tutte le tappe del circuito ACI Golf".

I vincitori della classifica "Socio ACI" sono stati Giulio Giubbilei (Golf Club Cherasco) e Paola Balestra (Golf Crema). I



due vincitori della prima e seconda categoria hanno conquistato il diritto a partecipare alla finale del torneo che si svolgerà in Costa Smeralda, presso il Golf Club Pevero dal 3 al 7 ottobre. Immane, anche quest'anno, il "Memorial Olivero" giunto alla quinta edizione e dedicato al compianto presidente dell'Automobile Club Cuneo, Brunello Olivero, ideatore di questo evento che anno dopo anno sta diventando sempre più popolare. Ad aggiudicarselo, per il terzo anno consecutivo, è stato il socio dell'ACI Cuneo Stefa-

no De Marco, che si è classificato 1° lordo. A consegnare il trofeo nelle mani del vincitore sono state la signora Floria Olivero con la figlia Barbara e i nipoti.

ACI Golf si conferma ogni anno un autentico punto di riferimento nel panorama dei circuiti dilettantistici italiani: le gare di selezione proseguiranno fino a domenica 25 settembre presso il Colli Berici Golf Club, dove verranno decretati i vincitori che, insieme a quelli delle altre selezioni nazionali, saranno protagonisti del gran finale in terra sarda.

VOLLEY SERIE A1 FEMMINILE

Francesca Magazza nuovo acquisto del Bosca S. Bernardo

Con Gréta Szakmáry, Sofya Kuznetsova e Dani Drews nella Bosca S. Bernardo Cuneo 22/23 in posto quattro ci sarà anche Francesca Magazza, schiacciatrice classe 2002 di 172 centimetri di altezza. Magazza, reduce da una stagione in A2 tra le fila dell'Ipag Sorelle Ramonda Montecchio, è cresciuta pallavolisticamente nell'Orago, di cui il tecnico biancorosso Luciano Pedullà è stato direttore tecnico nell'ultimo anno. Dopo due anni a Orago, con cui conquista lo scudetto Under 14 nel 2016, Magazza si trasferisce a Busnago nel 2018 per disputare i campionati di Serie B2 e Under 18. Nella stagione 2019/2020 il debutto in Serie A2 con la maglia del Sassuolo, poi la scorsa estate la chiamata del Montecchio.

Complice una serie di difficoltà delle compagne di reparto Magazza si ritrova subito titolare ed è autrice di un ottimo girone di andata, nel quale va in doppia cifra nelle prime otto partite. Nel girone di ritorno vede meno il campo a causa di una serie di piccoli problemi fisici e della maggiore concorrenza, ma il bilancio della sua prima vera stagione in A2 resta assai positivo. Giocatrice intelligente, compensa l'altezza non eccezionale con salto e tecnica, oltre a una mentalità da lottatrice. Magazza, iscritta al corso di laurea triennale online in Scienze Motorie, è chiamata a seguire le orme di altre giovani che negli ultimi due anni hanno trovato a Cuneo la dimensione ideale per crescere come Gaia Giovannini, Federica



Squarcini e Sara Caruso. Francesca Magazza, schiacciatrice Bosca S. Bernardo Cuneo: "Dopo una stagione a Montecchio in cui ho trovato molto più spazio del previsto Cuneo era la scelta migliore per il mio percorso di crescita. Nella mia decisione è stata determinante la presenza di Luciano Pedullà, che conosco da quando ero bambina e che stimo molto come allenatore e come persona. Lavorare con lui e con compagne molto più esperte di me sarà molto stimolante. Sono una giocatrice che lotta su ogni pallone, tengo molto al fondamentale della difesa. So che posso e devo migliorare ancora tantissimo, soprattutto in attacco e a muro, e la piazza di Cuneo è l'ideale per farlo".

VOLLEY SETTORE GIOVANILE

Andres Delgado nuovo responsabile tecnico della Granda Volley Academy

Andres Delgado, sessantunenne coach italo-argentino con oltre quarant'anni di esperienza alle spalle tra Argentina e Italia dal minivolley al massimo campionato italiano, è il nuovo responsabile tecnico della Granda Volley Academy. Delgado, reduce da due stagioni a Ravenna, è già al lavoro in palestra con l'Under 18, la formazione che guiderà da primo allenatore oltre alla Serie

B2. Da domenica 3 luglio sarà a capo dello staff tecnico dell'Academy Summer Camp presso la Tenuta Larenzania di Dogliani, che ha fatto registrare il sold out per la prima settimana, mentre per la seconda sono disponibili ancora alcuni posti. Andres Delgado, originario di Bahía Blanca (Argentina), nel 1979 inizia la sua carriera da allenatore a Buenos Aires par-

tendo dal minivolley fino a raggiungere la Serie A1 con il Club Ciudad de Buenos Aires, conquistando quattro titoli nazionali giovanili e uno seniores. Tra il 1985 e il 1987 è anche assistente tecnico della Nazionale juniores argentina. Nel 1988 il via della sua carriera italiana in Sicilia, dove nel giro di tre stagioni porta l'Allisurgel Volley Palermo dalla Serie A2 alla A1. Nel 1992 si apre una nuova fa-

se del suo percorso, a tinte azzurre: fino al 2002 è allenatore della Nazionale italiana juniores e prejuniores, e dal 2000 al 2002 è responsabile del Club Italia a Ravenna. Tra i vari piazzamenti di prestigio spiccano la medaglia d'oro ai campionati europei juniores del 1998 e ai campionati europei prejuniores del 2001 e la medaglia di bronzo ai campionati mondiali prejuniores del 1997. Nel

2002 Delgado torna ad allenare una squadra di club, la Figurella Firenze (Serie A2). Seguono le esperienze tra Serie B1, B2 e C a Forlì, Bolzano, Cadelbosco, Belluno e nuovamente Forlì. Nel maggio del 2020 arriva la chiamata della Olimpia Teodora Ravenna, che gli affida la guida del settore giovanile e la panchina della Serie B2.

Andres Delgado, responsabile tecnico Granda Volley Academy: "Sono onorato e felice di essere qui: Cuneo è una società di cui ho sempre sentito parlare bene e con una storia importante. La presenza di Luciano Pedullà ha senza dubbio favorito la mia decisione: siamo due allenatori 'vecchi' e ci conosciamo molto bene. Arrivo con tanta energia e entusiasmo; in questi primi giorni di lavoro ho potuto apprezzare una società ben organizzata con dirigenti esperti e capaci. Il campionato di Serie B2 e di Under 18 saranno gli strumenti formativi principali per permettere al nostro gruppo di fare un salto di qualità individuale e collettivo. Tra me e Pedullà ci sarà un confronto e uno scam-



bio costante. La prima cosa che cercherò di trasmettere ai miei collaboratori è che noi lavoriamo per una società che è una famiglia: serve la massima disponibilità a guardare verso l'obiettivo comune al di là della squadra che si allena". Luca Di Giacomo, presidente Granda Volley Academy: "Dopo tre stagioni con Liano Petrelli, che desidero ringraziare per l'impegno e i risultati ottenuti sul campo con B2 e Under 18, ci affidiamo all'esperienza e alla visione di Andres Delgado. I suoi primi giorni in palestra ci han-

no impressionato per qualità, attitudine al lavoro e senso di appartenenza a un progetto. Nella prossima stagione sportiva ci saranno diverse novità all'interno degli staff delle nostre formazioni, e Andy avrà un ruolo fondamentale a livello di coordinamento. Uno degli obiettivi principali rimane quello di formare giocatrici che possano approdare in prima squadra, e in questo senso l'ottimo rapporto tra Pedullà e Delgado renderà possibile quella continuità di impostazione e di lavoro che nelle scorse annate è mancata".

ATLETICA ROATA CHIUSANI

Quattro vittorie in quattro gare



Ottimi riscontri per gli atleti del Roata Chiusani, vittoriosi nelle varie manifestazioni e distanze a cui hanno partecipato nella seconda parte della settimana. Vittoria al 6° Meeting Regionale di Chivasso per la staffetta maschile 4x400, composta da Vincenzo Matarazzo, Andy Gatto, Alessandro Massa e Allassane Diallo, che sigla la miglior prestazione regionale 2022 fermando il cronometro in 3'18"05. Ancora una vittoria sui vertical per Maddalena Somà, Giovedì 6 Giugno, al Su Viol di Ramie, 2,5km x 580D+ ed ottimo secondo posto assoluto al più impegnativo Vertical di Saint Marcel, ad Aosta, corso sabato 18, con il crono di 1h04'21 registrato al traguardo dei 7km con oltre 1000m D+ del percorso. Sabato 18 Giugno vittoria di Mattia Galliano, primo assoluto sui 1609,35m della prima Edizione del Miglio di Beinasco, con l'ottimo tempo di 4'29". Vittoria in coppia per i fratelli Alessio e Lorenzo Romano, primi in 22'25" alla Cronoscalata a staffetta di Manta, andata in scena giovedì 16 giugno. Ben piazzata anche la coppia mista Andrea Barale ed Alessia Chauvie.

acqua fresca
e depurata
a **casa tua**



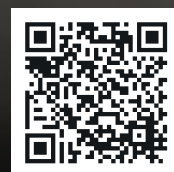
con i **sistemi filtranti integrati Grohe**
risparmi **tempo e denaro** rispettando la **natura**

GROHE

Idroterm è rivenditore autorizzato Grohe

approfitta del **cashback fino a 150€**

inquadra il qr code per scoprire come ottenere il rimborso
promozione valida fino al 30/06/2022



IDROTERM

riscaldamento • condizionamento • energie alternative • arredo bagno • superfici

CUNEO - ALBA - ASTI - CANELLI - CARMAGNOLA - MONDOVÌ - PINEROLO

  @idroterm

www.idroterm.com

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Piemontese, ragazza semplice, acqua e sapone, niente trucco, 32enne, carina, alta slanciata, fisico mozzafiato, mora, stupendi occhi verdi, sempre sorridente, insomma di quella bellezza che è difficile non notare, commessa negozio abiti per bambini, nubile, vive sola, crede nel matrimonio, e vorrebbe conoscere un uomo, non importa l'età, con cui formare una famiglia e avere figli. 371 3815390

Italiana, infermiera professionale in uno studio medico, 37enne, ha un fisico snello, lunghi capelli biondi, occhioni nocciola, da cerbiatta, tenera e dolce in amore, ama le passeggiate nella natura, andare in bicicletta, preparare buoni piatti per gli amici, conoscerebbe uomo concreto, con i piedi per terra, semplice come lei, anche più grande, che voglia vivere una vita in coppia, e con cui essere felice. 346 4782069

Deliziosa 42enne, femminile, slanciata, capelli castani, occhi verdi, simpatiche fossette quando sorride, fisico snello, ha modi

aggraziati, imprenditrice settore vitivinicolo, sola da tempo, desidera da tempo incontrare un uomo onesto, anche con figli, e anche più con cui pensare di costruire famiglia. No stranieri, per favore. 348 4413805

Bella signora 47enne, fisico armonioso, grandi occhi scuri, sorriso che comunica simpatia e calore, lavora in un'agriturismo, vive sola, e vorrebbe tanto conoscere un bravo signore, non importa anche se più maturo, ma libero sentimentalmente e fedele, e che condivida con lei un futuro sereno. 331 3154203

Piemontese, si occupa di piccole riparazioni sartoriali, 54enne. È una bella donna bruna, due bellissimi occhi celesti, ha perso il marito da molto tempo, senza figli, vive sola, ama le cose semplici, le passeggiate in montagna, gioca a bocce, desidera incontrare un compagno per la vita, per allontanare la solitudine, sarebbe disponibile anche a trasferirsi. 349 5601018

LAVORO

Signora italiana volenterosa automunita e non fumatrice offresi per pulizie, stiro o altro lavoro

voro purchè serio in Bra e dintorni tel. 339 3776550

SIGNORA italiana cerca lavoro come addetta alle pulizie, stiratura, assistenza anziani e commessa. 331-5252796

Signora cerca lavoro come commessa, servizio pulizie e stiratura. 331-5252796

CERCASI RAGAZZA con abilitazione parrucchiera, possibilmente automunita, per apertura nuovo salone di acconciature in Bra. Tel. 339 7722586 (dopo le ore 17)

SIGNORA MASSIMA SERIETA' cerca lavoro come badante, collaboratrice domestica 24 ore su 24. Tel. 389 78988772

Signora piemontese cerca lavoro come collaboratrice domestica, zona Cuneo e dintorni. Tel: 3408260226

Massima serietà, cerco impiego come baby-sitter, commessa. Per 16 anni sono stata titolare di una tabaccheria. 349-6092613

Cerco lavoro come donna delle pulizie, assistenza anziani.

ni. 320-1790560

SIGNORA cerca qualsiasi lavoro purché serio (badante, pulizie...). Tel. 327 6693472

SIGNORA cerca lavoro come badante (13 anni di esperienza), cameriera, pulizie. Tel. 388 3665179

SIGNORA cerca lavoro come aiuto cuoco, domestica, assistenza (8 anni di esperienza). Tel. 320 2211365

La Massucco Costruzioni ricerca:

• **IMPIEGATO/A TECNICO** in possesso di diploma da geometra oppure laurea in ingegneria/architettura, per redazione/analisi preventivi e redazione di contabilità di cantiere.

• **Operaio addetto a cantieri** provvisto di patente C e/o con esperienza su macchine operatrici per movimento terra.

• **Operaio manovale** addetto a cantiere con esperienza nel settore edile.

Eventuali profili possono essere inviati al seguente indirizzo mail:

info@massuccostruzioni.com

Ricerca Personale

Stiamo ricercando un **Professionista** non necessariamente residente in zona (possibile utilizzo del lavoro agile) con comprovata esperienza (almeno 10 anni) come **Responsabile Ufficio Acquisti**, settore impianti elettrici industriali. Il candidato dovrà necessariamente possedere una approfondita conoscenza dei materiali ordinari di produzione (**sono gradite conoscenze dei materiali di idraulica**). Richiediamo spiccata capacità negoziale (**capacità di trattativa con i fornitori**), competenza logistica e conoscenza dei principali gestionali di settore impiantistico; il candidato dovrà possedere una ottima destrezza con il pacchetto office. Completa la figura il possesso di patente B e l'essere automunito; si ragionerà, in fase di colloquio, sui benefit necessari con il candidato. La retribuzione sarà valutata in base al profilo proposto. La ricerca è da considerarsi **urgente**.

Telefono 017496095 E-mail: **info@khunken.it**

CERCASI

Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.

Inviare CV a: **katia.saitta@hocservice.s.com** o telefonare al **328 9670338**

laBISALTA il settimanale della Granda

Direttore responsabile
Rosaria Ravasio

Redazione
Roberto Formento
Valentina Sandrone
Teresita Soracco
Adriano Toselli

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220

Direzione, redazione e abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220
E-mail:

direttore@labisalta.com
redazione@labisalta.com
labisaltasport@polografico.it
pubblicita@la.bisalta.com

Scrivete al direttore
rosariaravasio@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Esteri (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)
colore+30%

Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad amboscanti (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

Nostalgia: dal 23 al 28 giugno ore 21.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:

Studio 666: dal 23 al 29 giugno ore 20.20 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.40

Sala 2:

The Deer King: dal 27 al 29 giugno ore 20.10 e ore 22.30

Top Gun Maverick: dal 23 al 26 giugno ore 21.00, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 18.10

Sala 3:

Lightyear - La vera storia di Buzz: giovedì 23, venerdì 24, martedì 28 e mercoledì 29 giugno ore 21.00, sabato 25 e domenica 26 giugno ore 16.00, 18.15 e 21.00, lunedì 27 giugno ore 20.30

Sala 4:

Elvis: dal 23 al 29 giugno ore 21.30, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.45 e ore 18.00

Sala 5:

Jurassic World - Il dominio: dal 23 al 29 giugno ore 21.30, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.30 e ore 18.30

Sala 6:

Top Gun Maverick: dal 23 al 29 giugno ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.40 e ore 17.20

Sala 7:

Jurassic World - Il dominio: giovedì 23, lunedì 27, martedì 28 e mercoledì 29 giugno ore 20.30, venerdì 24 giugno ore 19.50 e ore 22.45, sabato 25 giugno ore 16.30, 19.50 e 22.45, domenica 26 giugno ore 14.30, 17.30 e 20.30

Sala 8:

Atmos - Elvis: dal 23 al 29 giugno ore 20.30, sabato e domenica primo spettacolo ore 17.20

Sala 9:

Lightyear - La vera storia di Buzz: dal 23 al 29 giugno ore 20.00 e ore 22.20, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.20

Sala 10:

Black phone: dal 23 al 29 giugno ore 20.30 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.30 e ore 18.00

Campagna Abbonamenti 2022

INFO

0171.39.22.11

info@polografico.it

**ABBONATEVI SUBITO
6 MESI A
SOLI 20 EURO**

**per ricevere
La Bisalta fino al
31 dicembre 2022**

laBISALTA

il settimanale della Granda

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- a mezzo conto corrente postale n. 13419106 intestato a La Piazza Grande, specificando "Rinnovo abbonamento annuale a La Bisalta"
- direttamente in redazione a Beinette in Via Giovanni Agnelli, 3

Offerta Clima

Se la bolletta
della luce scotta
rinfrescala con
un nuovo
condizionatore



Una promozione imperdibile per i clienti EGEA e non solo.

► **CLIMATIZZATORE:**
SCONTO IN FATTURA PER CESSIONE DEL CREDITO DEL **50% O 65%**



Sportello di Cuneo: Via A. Bassignano, 26



Agenzia di riferimento: 0171 694156
cuneo@sportelli.egea.it



www.egea.it



EGEA
LA CASA DELLE BUONE ENERGIE

EGEA Commerciale Srl